

WALK
#walktheglobalwalk

Manuale
per docenti



WALK

#walktheglobalwalk

Manuale per docenti

Co-funded by
the European Union



This Publication was produced with the financial support of the European Union. Its contents are the sole responsibility of <name of the author/partner> and do not necessarily reflect the view of the European Union

Teacher's Briefing Pack Coordination:

Claudia Maffei
Oxfam Italia Intercultura

Teacher's Briefing Pack Graphic Design:

REGIONE TOSCANA
Settore Tutela dei Consumatori e Utenti, Politiche di Genere, Promozione della Cultura di Pace

Teacher's Briefing Pack Task Force for the Lesson Plans:

Clemence Bisson, Jonas Bochet; Maline Astrid - FRANCE
2Idhp; Normandy Region
Chrisoula Stamatoukou, Dimitra Deroyiannis, Despoina Kardogerou - GREECE
ActionAid Hellas
Claudia Maffei, Chiara Carli; Serenella Ercoli, Laura Giannetti- ITALY
Oxfam Italia Intercultura; Teachers
Sofia Lopes; Rui Verdial - PORTUGAL
AIDGLOBAL; Teacher

Reflective Questions:

Alan Britton
Glasgow University School of Education

Feedback and proof reading:

Polly Seton; Mandy Cridland Ballett – WALES
Carmarthenshire County Council; Dolen Cymru Lesotho

Feedback:

Mariya Mincheva, Nelly Peycheva; Iliyana Georgieva, Stefana Petrova - BULGARIA
Sofia Municipality; Teachers

SOMMARIO

| | |
|---|----|
| STRUTTURA DEL CORSO EDUCATIVO | 4 |
| COMPETENZE CHIAVE PER LA SOSTENIBILITÀ | 4 |
| CHE COSA È? | 5 |
| EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA GLOBALE, SVILUPPO SOSTENIBILE E PROGRAMMI SCOLASTICI | 5 |
| EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA GLOBALE E OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE | 6 |
| SDG 11: Città e comunità sostenibili | 7 |
| IL MANUALE E IL CURRICULUM NAZIONALE..... | 10 |
| STRUTTURA LOGICA DEL CORSO | 12 |
| CAMPIONE DI DIRITTI UMANI E SVILUPPO SOSTENIBILE NELSON ROLILHLAHLA MANDELA..... | 12 |

| | |
|--|-----------|
| ATTIVITÀ COMUNE | 15 |
| “ESPLORIAMO I 17 SDGs E L'SDG 11” - ATTIVITÀ 1 | 16 |

| | |
|---|-----------|
| SCHEDA DIDATTICA 1 - INCLUSIONE SOCIALE..... | 33 |
| IO PARTECIPPO – ATTIVITÀ 1.1 | 34 |
| SII INCLUSIVO! - ATTIVITÀ 1.2 | 39 |
| IO APPARTENGO! - ATTIVITÀ 1.3..... | 42 |

| | |
|--|-----------|
| SCHEDA DIDATTICA 2- RESILIENZA SOCIALE E AMBIENTALE | 47 |
| FARE (UNA) STORIA - ATTIVITÀ 2.1 | 49 |
| MESSAGGIO IN BOTTIGLIA – ATTIVITÀ 2.2 | 53 |
| TRASPORTI SOSTENIBILI – ATTIVITÀ 2.3 | 59 |

| | |
|---|-----------|
| SCHEDA DIDATTICA 3 - COMUNITÀ: RISPETTO E VALORIZZAZIONE DELLA DIVERSITÀ CULTURALE ED ETNICA | 69 |
| STEREOTIPI E PREGIUDIZI COME BARRIERA ALLA DIVERSITÀ CULTURALE - ATTIVITÀ 3.1..... | 70 |
| INTERAZIONE TRA I MEMBRI - ATTIVITÀ 3.2..... | 81 |
| IDENTITÀ E DIVERSITÀ CULTURALI - ATTIVITÀ 3.3 | 87 |

| | |
|--|-----------|
| SCHEDA DIDATTICA 4 - SICUREZZA | 93 |
| ALLOGGI SICURI E ADEGUATI - ATTIVITÀ 4.1 | 94 |
| INQUINAMENTO ATMOSFERICO - ATTIVITÀ 4.2 | 111 |
| DISASTRI NATURALI CAUSATI DALL'ACQUA - ATTIVITÀ 4.3..... | 121 |

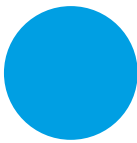
STRUTTURA DEL CORSO EDUCATIVO

1 ora di attività comune

ESPLORIAMO I 17 SDGs E L'SDG 11



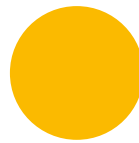
3 ore di attività. Scegliete una o più schede didattiche per una durata complessiva dalle 4 alle 13 ore



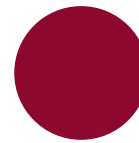
INCLUSIONE SOCIALE



RESILIENZA
SOCIALE E
AMBIENTALE



LE COMUNITÀ: RISPETTO
EVALORIZZAZIONE DELLA
DIVERSITÀ CULTURALE
ED ETNICA



LA SICUREZZA

COMPETENZE CHIAVE PER LA SOSTENIBILITÀ

Competenza di pensiero sistemico: la capacità di riconoscere e capire le relazioni; di analizzare sistemi complessi; di pensare a come i sistemi siano incorporati entro domini differenti e scale diverse e di gestire l'incertezza.

Competenza di previsione: capacità di comprendere e valutare molteplici futuri - possibili, probabili e desiderabili; di creare le proprie visioni per il futuro; di applicare il principio di precauzione; di determinare le conseguenze delle azioni e di gestire i rischi e i cambiamenti.

Competenza normativa: capacità di capire e riflettere sulle norme e i valori che risiedono dietro le azioni di ognuno; e di negoziare i valori, i principi, gli obiettivi e i target della sostenibilità, in un contesto di conflitti d'interesse e compromessi, conoscenza incerta e contraddizioni.

Competenza strategica: capacità di sviluppare e implementare collettivamente azioni innovative che promuovano la sostenibilità a livello locale e oltre.

Competenza collaborativa: capacità di imparare dagli altri; di capire e rispettare i bisogni, le prospettive e le azioni degli altri (empatia); di comprendere, relazionarsi con ed essere sensibili agli altri (leadership empatica); di gestire i conflitti in un gruppo; e di facilitare un approccio collaborativo e partecipato alla risoluzione di problemi.

Competenza di pensiero critico: capacità di mettere in dubbio le norme, le pratiche e le opinioni; di riflettere sui propri valori e le proprie percezioni e azioni; e di prendere posizione sul tema della sostenibilità.

Competenza di auto-consapevolezza: l'abilità di riflettere sul proprio ruolo nella comunità locale e nella società (globale); di valutare incessantemente e motivare ulteriormente le proprie azioni e di gestire i propri sentimenti e desideri.

Competenza di problem-solving integrato: capacità fondamentale di applicare diversi quadri di problem-solving a problemi complessi di sostenibilità e di sviluppare opzioni risolutive valide, inclusive ed eque che promuovano lo sviluppo sostenibile, integrando le competenze sopra menzionate.

CHE COSA È?

Questo Manuale per Docenti fa parte del più esteso programma educativo del progetto Walk the Global Walk, che offre il proprio supporto a docenti e studenti (soprattutto a quelli di età compresa fra gli 11 e i 18 anni) per affrontare in maniera critica le attuali tendenze e problematiche globali attraverso gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs).

Si tratta di uno strumento semplice e chiaro, pensato per quei docenti che vogliono includere le tematiche e i metodi dell'Educazione alla Cittadinanza Globale all'interno delle materie che insegnano a scuola e sviluppare così lezioni trascurriculari, collaborando anche con altri colleghi. Infatti, questa guida offre agli insegnanti di tutte le materie informazioni e l'aiuto necessari per pianificare il lavoro curricolare con approcci pedagogici innovativi e mirati.

In particolare, il Manuale per Docenti si concentra sull'SDG n° 11: "Città e comunità sostenibili", che approfondiremo nelle pagine successive.

Ogni scheda didattica si compone di una prima attività comune (Esploriamo i 17 SDGs e l'SDG 11"), che affronta il macro-tema, e di un modulo autonomo della durata di 3 ore che affronta, più nello specifico, un sotto-tema tra quelli elencati di seguito: : 1) Inclusione sociale; 2) Resilienza ambientale e sociale; 3) Comunità: rispetto e valorizzazione della diversità culturale ed etnica; 4) Sicurezza.

| SCHEDE DIDATTICHE 1 | |
|--|---|
| INCLUSIONE SOCIALE | |
| IO PARTECIPÒ - ATTIVITÀ 1.1 | |
| TITOLO: | IO PARTECIPÒ - ATTIVITÀ 1.1 |
| TEMPO DI DURATA PREVISTO: | 60 minutes |
| MATERIALI: | 60 minuti per svolgere l'attività. 15 minuti per la preparazione (stampare e ritagliare). |
| REQUISITI DELLO SPAZIO IN CUI SI SVOLGE L'ATTIVITÀ: | PC, video proiettore, altoparlanti o una lavagna interattiva, fogli bianchi (possibilmente riciclati), penne, lavagna a fogli mobili, Allegato 5 e fogli con scritte le forme di partecipazione. |
| OBJECTIVES: | <ul style="list-style-type: none"> • Apprendere l'esistenza dei diversi livelli di partecipazione; • Riflettere su cosa sia la partecipazione; • Accrescere la consapevolezza di quanto sia importante includere la voce dei più giovani nelle politiche e nelle azioni. |
| PRINCIPALI COMPETENZE DI EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA GLOBALE SVILUPPATE: | <ul style="list-style-type: none"> <input checked="" type="checkbox"/> Pensiero sistemico <input checked="" type="checkbox"/> Previsione <input checked="" type="checkbox"/> Normativa <input checked="" type="checkbox"/> Strategica <input checked="" type="checkbox"/> Collaborativa <input checked="" type="checkbox"/> Pensiero critico <input checked="" type="checkbox"/> Auto-consapevolezza <input type="checkbox"/> Problem-solving integrato |
| SDGs COINVOLTI: | SDG 4 - Istruzione di qualità SDG 11 - Città e comunità sostenibili SDG 16 - Pace, giustizia e istituzioni solide |
| 00:00 - 00:15 | <p>Partecipare significa...</p> <ul style="list-style-type: none"> • Invita gli studenti a scrivere individualmente su un foglio quello che, per ognuno di loro, significa essere partecipi della società. • Riflettere su cosa sia la partecipazione; • A questo punto, chiedi loro che discutano, a coppie, di cosa significa partecipare alla società in cui vivono. Chiedi poi a ciascun membro della coppia di annotare su un altro foglio le idee nate dalla discussione. |
| <p>1. Ogni individuo ha diritto di partecipare al governo del proprio paese, sia direttamente, sia attraverso rappresentanti liberamente scelti. (Articolo 21, Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo)</p> | |
| <p>IDEE PER L'APPROFONDIMENTO E PER LE AZIONI DA INTRAPRENDERE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Organizza una visita al Consiglio locale, regionale o al Parlamento nazionale per vedere la democrazia in azione. • Se invece gli studenti sono curiosi di conoscere meglio alcune forme di partecipazione e rappresentanza scolastica, invita alla tua scuola una delegazione di giovani studenti che fanno parte del Parlamento Regionale degli Studenti. | |
| <p>SUGGERIMENTI DI ADATTAMENTO PER STUDENTI PIÙ PICCOLI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Nell'attività "Partecipare significa..." puoi chiedere agli studenti di pensare al loro tempo libero e alla loro vita. A cosa partecipano? Una volta condivise le loro idee in coppie e in gruppi da 4, introduci il concetto di partecipazione giovanile alla vita locale e regionale. Puoi soffermarti sui termini come "diritto", "mezzi", "luogo", "possibilità" e "sostegno". | |
| <p>COLLEGAMENTO AD ALTRE ATTIVITÀ DEL MANUALE</p> <ul style="list-style-type: none"> • 1 "Esploriamo i 17 SDGs e l'SDG 11" • 3.2 "Interazione tra i membri" | |
| <p>RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI</p> <p>L'attività "I colori di un mondo sostenibile" è stata ispirata da http://worldslargestlesson.globalgoals.org/introduce-the-global-goals/.</p> <p>L'attività "Costruiamo Sostenibilità" è stata ispirata da un'attività del Consiglio D'Europa del North South Center https://www.coe.int/en/web/north-south-centre</p> | |

I docenti possono pertanto scegliere di lavorare con i propri studenti di livelli diversi, affrontando da 1 (minimo) a 4 lezioni, per una durata totale che va dalle 4 ore (minimo) alle 13 ore. Si richiede quindi al docente di realizzare un percorso di minimo 4 ore, con la possibilità di combinare più moduli e arrivando quindi eventualmente a 7, 10 o 13 ore. La scheda didattica è uno strumento lineare perciò la prima attività affronterà le tematiche in una prospettiva generale per poi scendere progressivamente nei dettagli, indagando temi più specifici attraverso i moduli successivi. Questa impostazione nell'ordine dato permette ai partecipanti di acquisire una prospettiva più complessa su temi sempre più dibattuti. È importante ricordare che le schede didattiche presentate in questo Manuale sono adattabili e non prescrittive, e che gli stessi metodi d'insegnamento possono essere intercambiabili.

Ogni attività prevede una parte di debriefing, per la quale a volte il tempo a disposizione può risultare limitato. In qualità di docente, puoi decidere di scegliere una o più domande oppure di assegnarle come compito agli studenti, chiedendo loro di rispondere magari attraverso una sorta di diario di bordo. In ogni caso, ti raccomandiamo caldamente di dedicare un po' di tempo per svolgere il debriefing in presenza.

Le attività sono state pensate per essere più inclusive possibili: ci riferiamo alle persone con background migratorio, alle persone diversamente abili e alle minoranze. In quanto insegnante conosci i tuoi studenti meglio di chiunque altro, perciò tieni sempre ben presente la dimensione inclusiva e cerca di adattare le attività qualora tu ritenga che possano urtare i sentimenti o la sensibilità di qualcuno.

Per realizzare al meglio questo corso, ti raccomandiamo di leggere attentamente tutte le sezioni e di seguire poi i consigli su come correlare le attività alle materie insegnate.

In alcuni punti del testo troverai le **DOMANDE PER RIFLETTERE**: sono quesiti creati per gli insegnanti allo scopo di supportare la riflessione e la meta-riflessione, agevolandoti, in quanto docente, nella preparazione e l'implementazione delle attività.

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA GLOBALE, SVILUPPO SOSTENIBILE E PROGRAMMI SCOLASTICI

È sempre più evidente che oramai viviamo in un mondo globalizzato e complesso, caratterizzato da una forte interconnessione locale-globale, con nuovi trend, temi e input universali. La dimensione globale fa parte delle nostre vite quotidiane e pone delle sfide, soprattutto ai giovani, rendendo loro particolarmente difficile comprendere, esprimere il proprio punto di vista informato o i propri sentimenti, e agire. Il sistema scolastico formale rappresenta lo spazio più sicuro e inclusivo per gli studenti per imparare, riflettere e testare le nuove conoscenze e competenze trasversali di cui hanno bisogno nella società globale in cui vivono.

In tutto il mondo e in Europa in particolare, la società civile e le istituzioni scolastiche si sono unite per fare dei passi avanti nell'applicazione dell'educazione alla cittadinanza globale in contesti formali. Il Consiglio Europeo, l'UNESCO, il GENE (Global Education Network Europe) e altre importanti organizzazioni e reti mondiali hanno offerto il proprio aiuto per avanzare l'evoluzione dell'Educazione alla Cittadinanza Globale, delle strategie e delle pratiche di sviluppo sostenibile in collaborazione con i governi nazionali e locali.



Nella Dichiarazione di Maastricht sull'Educazione Globale del 2002 l'Educazione alla Cittadinanza Globale è stata definita come *"l'educazione che apre gli occhi e la mente delle persone alle realtà del mondo globalizzato e le risveglia affinché possano contribuire alla costruzione di un mondo che abbia maggiore giustizia, equità e diritti umani per tutti"*. Lo fa sviluppando competenze trasversali, quali il pensiero critico, il problem-solving e il parlare in pubblico, che si rivelano essenziali per i giovani, affinché capiscano, riflettano e agiscano nel mondo di oggi e diventino così catalizzatori di un cambiamento radicale e sostenibile.

La storia dell'Educazione alla Cittadinanza Globale comprende diversi tipi di educazione: educazione allo sviluppo, educazione ai diritti umani, educazione alla sostenibilità, educazione per la pace e la prevenzione dei conflitti, educazione interculturale e educazione alla cittadinanza. Tuttavia, come sottolineato dall'UNESCO nel documento "Educazione agli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile. Obiettivi di Apprendimento" (2017), l'Educazione alla Cittadinanza Globale "non dovrebbe, prima di tutto, esser vista come una materia aggiuntiva o una materia isolata a sé stante. Per esempio nell'educazione scolastica, essa deve divenire parte integrante dell'insegnamento e dell'apprendimento delle materie principali" (p.51).

Tramite un approccio trasversale, intercurriculare e basato sulle competenze, questo Manuale per Docenti offrirà supporto a insegnanti ed educatori affinché riev-

cano a integrare all'interno del programma scolastico i temi correlati alla cittadinanza globale e un'istruzione incentrata sui diritti umani, utilizzando metodi innovativi, inclusivi e olistici.

Le attività che troverai all'interno del Manuale sono incentrate sul discente, utilizzano risorse e metodi diversificati per adattarsi allo stile di apprendimento di ogni studente, tengono in considerazione le opinioni di tutti, promuovono la cooperazione, il problem-solving, il dialogo, il pensiero critico, e stimolano curiosità e creatività. Hanno sempre un approccio locale-globale, micro e macro, e forniscono informazioni e storie provenienti da tutte le parti del mondo, dando vita a processi di riflessione che vanno dalla dimensione personale a quella collettiva, includendo sia aspetti razionali che emozionali.

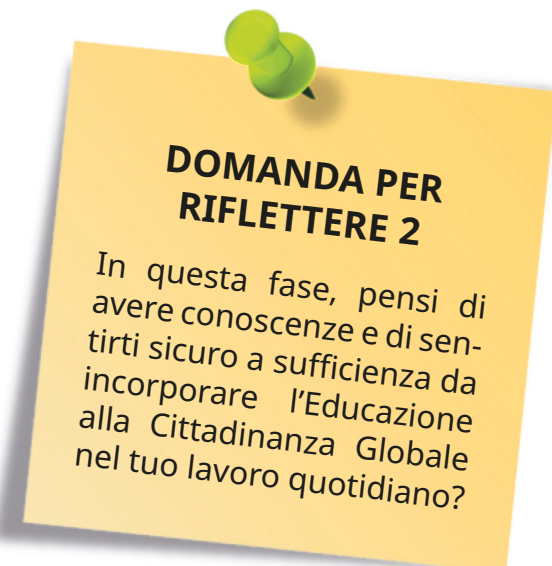
Le competenze trasversali che devono essere sviluppate dai discenti sono in linea con le competenze-chiave dell'UNESCO per la sostenibilità, come evidenziato nel documento "Educazione per lo Sviluppo Sostenibile. Obiettivi di Apprendimento". http://unesco.blob.core.windows.net/pdf/UploadCKEditor/MANUALE_ITA.pdf

Tali competenze sono anche conformi a quelle globali individuate dal **Programma per la valutazione internazionale degli studenti** (meglio noto con l'acronimo PISA, Programme for International Student Assessment) così come identificate dall'OCSE nel documento "Preparing our youth for an inclusive and sustainable world. The OECD PISA global competence framework" ["Preparare i nostri giovani per un mondo inclusivo e sostenibile. Il sistema delle competenze globali PISA OCSE"] (2018). <http://www.oecd.org/pisa/Handbook-PISA-2018-Global-Competence.pdf>

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA GLOBALE E OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

In quanto insegnante, il tuo è un ruolo cruciale per creare un mondo più sostenibile. In tutto il pianeta, gli insegnanti si sono uniti per promuovere l'Educazione alla Cittadinanza Globale, e il progetto Walk the Global Walk ne è un esempio. Tuttavia, non siamo soli: ogni anno, a settembre, l'ONU lancia l'iniziativa World's Largest Lessons (<http://worldslargestlesson.globalgoals.org/>), le "Lezioni più grandi del mondo", una piattaforma contenente schede didattiche e materiali per motivare i docenti ad insegnare il più possibile sugli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (SDGs), noti anche come Obiettivi Globali o Agenda 2030.

Consci che il nostro è un mondo interconnesso, i leader globali hanno lanciato gli SDGs nel 2015, "un piano d'azione per le Persone, il Pianeta, la Prosperità, la Pace e le Partnership", che dovrà essere completato entro il 2030. Gli SDGs offrono degli obiettivi quantitativi, si aspettano dei risultati concreti e hanno una copertura universale.



L'istruzione occupa un ruolo centrale all'interno dell'Agenda 2030: è essa stessa un obiettivo e una maniera trasversale per raggiungere uno sviluppo sostenibile universale, poiché l'unico modo di rompere il circolo della povertà e facilitare la promozione sociale è quello di garantire un'istruzione di qualità per tutti e per tutte. L'istruzione, infatti, dovrebbe dotare tutti i cittadini di una serie di conoscenze, valori, atteggiamenti e abilità che possono essere usati in qualsiasi ambito lavorativo, in qualunque parte del mondo.

Per questa ragione, l'SDG 4 "Istruzione di qualità" ha come obiettivo quello di "Assicurare un'istruzione di qualità inclusiva ed equa, e di promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti": Nello specifico, promuove anche l'Educazione alla Cittadinanza Globale come pratica universale: Ultima, ma non per importanza, la necessità di sottolineare che, immaginando un mondo in cui viene data risposta ai bisogni dei più deboli, l'Agenda 2030 può contribuire in maniera sostanziale alla realizzazione dei Diritti Umani.

Per ulteriori informazioni:

Video:

- Programma per lo Sviluppo delle Nazioni Unite: La transizione dagli Obiettivi di Sviluppo del Millennio (noti con l'acronimo MDG, Millennium Development Goals) agli SDGs

https://www.youtube.com/watch?v=5_hLuEui6ww

- Fondazione delle Nazioni Unite: Uno sguardo agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile <https://www.youtube.com/watch?v=5G0ndS3uRdo>
- Michael Green, TED Talk How We Can Make the World a Better Place by 2030 https://www.ted.com/talks/michael_green_how_we_can_make_the_world_a_better_place_by_2030

Siti web:

- <https://www.un.org/sustainabledevelopment/sustainable-development-goals/>
- Incheon Declaration Education 2030 and Framework for Action towards SDG <http://unesdoc.unesco.org/images/0024/002456/245656E.pdf>
- Learning Cities and the SDGs: A Guide to Action <http://unesdoc.unesco.org/images/0026/002604/260442e.pdf>

SDG 11: Città e comunità sostenibili

Nel XIX secolo, il filosofo nord americano David Henry Thoreau chiese: "Qual è l'utilità di una casa se non si ha un pianeta decente sul quale costruirla?". La domanda mette in luce 2 delle 3 caratteristiche dello Sviluppo Sostenibile: quella umano-sociale e quella ambientale (la terza riguarda l'aspetto economico).

Tuttavia, dovremmo dare per scontato che ogni persona su questo pianeta viva in un ambiente sicuro e dignitoso? Inoltre, come possiamo assicurarci che le città, piccole e grandi, e le comunità siano inclusive, sicure, resilienti e sostenibili? Come possiamo garantire che tutte le identità vengano rispettate e che il patrimonio culturale sia un valore aggiunto per ciascuno di noi, a prescindere dalle nostre origini? Come possono le persone impegnarsi all'interno della propria comunità locale in maniera significativa e in modo che ciò abbia un impatto positivo? Come possiamo assicurarci che a tutte le persone sia garantito il diritto di espressione e un equo spazio di partecipazione al dibattito pubblico? Come possiamo massimizzare per tutti la felicità e il benessere sociale? Come possiamo essere sicuri che le comunità siano resilienti ai disastri naturali? In che modo la nostra mancanza di azione avrà un impatto ingiusto sulle aree meno pronte ad affrontarne le conseguenze? In che modo possiamo garantire trasporti sostenibili e inclusione sociale? Come possiamo fare in modo che il luogo in cui viviamo sia un ambiente sano e sicuro?

| Target 4.7 | Indicatore 4.7.1 |
|--|---|
| <p><i>Entro il 2030, assicurarsi che tutti gli studenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso, tra l'altro, l'educazione per lo sviluppo sostenibile e stili di vita sostenibili, i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e di non violenza, la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile</i></p> | <p><i>Nella misura in cui (i) l'Educazione alla Cittadinanza Globale e (ii) l'educazione allo sviluppo sostenibile, inclusi l'uguaglianza di genere e i diritti umani, sono integrate a tutti i livelli all'interno di: (a) politiche nazionali sull'istruzione, (b) programmi scolastici, (c) formazione dei docenti e (d) valutazione degli studenti.</i></p> |

Crescita urbana senza precedenti - Negli ultimi decenni, il mondo ha sperimentato una crescita urbana senza precedenti. Nel 2015, quasi 4 miliardi di persone - il 54% della popolazione mondiale - viveva nelle città ed è stato previsto che quel numero aumenterà fino a quasi 5 miliardi entro il 2030. La rapida urbanizzazione ha creato enormi sfide, fra cui il numero crescente di abitanti dei quartieri poveri, l'incremento dell'inquinamento atmosferico, il contrasto fra crescita ad alto rischio e sostenibilità, l'ineadeguatezza dei servizi di base e delle infrastrutture, e l'espansione urbana non pianificata. Tutti aspetti che rendono le città e le comunità più vulnerabili anche ai disastri.

DOMANDA PER RIFLETTERE 3

Osservando gli indicatori riportati sopra, la tua scuola fa parte di una città/comunità sostenibile? La tua scuola sta già facendo qualcosa per contribuire a tali indicatori?

Energia e inquinamento - La sostenibilità energetica, i livelli di consumo dell'energia e l'inquinamento sono ulteriori sfide per il nostro pianeta e i suoi abitanti. L'ONU, nel documento "Sustainable Cities: Why they matter", ha scritto che "Le città occupano appena il 3% della superficie terrestre, ma sono responsabili del 60-80% del consumo energetico e del 75% delle emissioni di carbonio, e il 95% dell'espansione urbana nei prossimi decenni avverrà in paesi in via di sviluppo". Inoltre, nel 2018 l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha dichiarato che nove persone su dieci nel mondo respirano aria altamente inquinata e che proprio l'inquinamento causa ogni anno 7 milioni di morti.

Disuguaglianza - La disuguaglianza nelle nostre città e comunità assume aspetti così diversi che forse non ci rendiamo conto della necessità della sostenibilità ma, in realtà, queste tematiche riguardano ogni cittadino, in ogni parte del mondo.

Attraverso questo Manuale per docenti parleremo di diritti umani, affronteremo gli aspetti tecnici e specifici della sostenibilità, analizzeremo a fondo le diverse caratteristiche delle città e delle comunità sostenibili, sottolineeremo il fatto che tutti noi, in quanto cittadini, abbiamo la responsabilità di agire e il potere, insieme alle autorità locali, ai governi e alla società civile, di creare un mondo migliore per tutti e per l'ambiente.

Ecco quindi i target e gli indicatori identificati all'interno dell'Obiettivo per lo Sviluppo Sostenibile 11, "Città e Comunità Sostenibili".

11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI



| | TARGETS | INDICATORI |
|------|---|--|
| 11.1 | Entro il 2030, garantire a tutti l'accesso ad un alloggio e a servizi di base adeguati, sicuri e convenienti e l'ammodernamento dei quartieri poveri. | Percentuale della popolazione urbana residente nei quartieri più disagiati, in situazioni abitative informali o in alloggi inadeguati |
| 11.2 | Entro il 2030, fornire l'accesso a sistemi di trasporto sicuri, sostenibili, e convenienti per tutti, migliorare la sicurezza stradale, in particolare ampliando i mezzi pubblici, con particolare attenzione alle esigenze di chi è in situazioni vulnerabili, alle donne, ai bambini, alle persone con disabilità e agli anziani. | 1.2.1 - Percentuale della popolazione che ha un accesso adeguato al trasporto pubblico, per genere, età e per persone disabili. |
| 11.3 | Entro il 2030, aumentare l'urbanizzazione inclusiva e sostenibile e la capacità di pianificazione e gestione partecipata e integrata dell'insediamento umano in tutti i paesi. | 11.3.1 - Rapporto fra la percentuale di aree urbanizzate e quella di crescita demografica. 11.3.2 - Percentuale di città con una struttura partecipativa diretta della società civile alla pianificazione e alla gestione urbana che opera in maniera regolare e democratica. |

| | | |
|---|--|---|
| 11.4 | Rafforzare gli impegni per proteggere e salvaguardare il patrimonio culturale e naturale del mondo. | 11.4.1 - Spesa totale (pubblica e privata) pro capite riservata alla preservazione, protezione e conservazione di tutto il patrimonio culturale e naturale, per tipologia di patrimonio (culturale, naturale, misto e designato dal Centro per il Patrimonio Mondiale); per livello di governo (nazionale, regionale e locale/comunale); per tipo di spesa (spese operative/investimenti); e per tipologia di fondi privati (donazioni in natura, settore non-profit privato e sponsorizzazioni). |
| 11.5 | Entro il 2030, ridurre in modo significativo il numero di morti e il numero di persone colpite da calamità, compresi i disastri provocati dall'acqua, e ridurre sostanzialmente le perdite economiche dirette rispetto al prodotto interno lordo globale, con una particolare attenzione alla protezione dei poveri e delle persone in situazioni di vulnerabilità. | 11.5.1 - Numero di morti, di persone scomparse e di quelle colpite da disastri naturali per 100.000 abitanti. 11.5.2 - Perdita economica diretta dovuta a disastri ambientali in relazione al PIL globale, incluso danni a infrastrutture critiche e interruzione dei servizi basilari. |
| 11.6 | Entro il 2030, ridurre l'impatto ambientale negativo pro capite delle città, in particolare riguardo alla qualità dell'aria e alla gestione dei rifiuti | 11.6.1 - Percentuale di rifiuti solidi urbani raccolti regolarmente e con un adeguato sistema di smaltimento finale in rapporto al totale dei rifiuti solidi urbani generati dalle città. 11.6.2 - I livelli medi annuali di concentrazione di polveri sottili (ad es., PM2.5 e PM10) nelle città (popolazione ponderata). |
| 11.7 | Entro il 2030, fornire l'accesso universale a spazi verdi pubblici sicuri, inclusivi e accessibili, in particolare per le donne e i bambini, gli anziani e le persone con disabilità. | 11.7.1 - Quota media delle aree edificate urbane che sono disponibili ad uso pubblico per tutti i cittadini, a prescindere dal sesso, dall'età e dalle disabilità. 11.7.2 - Percentuale di persone vittime di abusi fisici o sessuali, per sesso, età, disabilità e luogo di avvenimento, nei 12 mesi precedenti. |
| 11.A | Sostenere rapporti economici, sociali e ambientali positivi tra le zone urbane, periurbane e rurali, rafforzando la pianificazione dello sviluppo nazionale e regionale. | 11.A.1 - Percentuale della popolazione che vive in città dove mettono in atto piani di sviluppo urbano e regionale, integrando previsioni demografiche e risorse necessarie, a seconda della grandezza della città in questione. |
| 11.B | Entro il 2020, aumentare notevolmente il numero di città e di insediamenti umani che adottino e attuino politiche e piani integrati verso l'inclusione, l'efficienza delle risorse, la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici, la resilienza ai disastri, lo sviluppo e l'implementazione, in linea con il "Quadro di Sendai per la Riduzione del Rischio di Disastri 2015-2030", la gestione complessiva del rischio di catastrofe a tutti i livelli. | 11.B.1 - Percentuale di governi locali che adottano e attuano strategie locali di riduzione del rischio di disastri in linea con l'Accordo di Sendai per la Riduzione del Rischio di Disastri 2015-2030. 11.B.2 - Numero di paesi che hanno delle strategie nazionali e locali di riduzione del rischio di disastri. |
| 11.C | Sostenere i paesi meno sviluppati, anche attraverso l'assistenza tecnica e finanziaria, nella costruzione di edifici sostenibili e resilienti che utilizzino materiali locali. | 11.C.1 - Percentuale di supporto finanziario ai paesi in via di sviluppo, che è stanziato per la costruzione e il recupero di edifici sostenibili, resilienti e ad efficienza energetica utilizzando materiali locali. |
| source: https://sustainabledevelopment.un.org/sdg11 | | |

Il Manuale e il curriculum nazionale

Nei suoi obiettivi, il Manuale prende spunto dalle “Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari” (riguardante il curriculum della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione), dal provvedimento de “La Buona Scuola”, dal Programma Operativo Nazionale, ma anche dai più recenti “Piano Nazionale per l’educazione alla sostenibilità” e “Strategia Nazionale per l’Educazione alla Cittadinanza Globale”.

Le schede didattiche dettagliate includono infatti una varietà di metodologie, strumenti e tematiche che saranno molto utili nel supportare i docenti, e quindi le istituzioni scolastiche, nella realizzazione di proposte didattiche inquadrare nella cornice della cittadinanza globale. Si allineano, inoltre, alla volontà di rafforzare la consapevolezza degli studenti “di essere cittadini del mondo, per costruire un filo tra azione individuale e collettiva, aprire alla curiosità verso l’altro e il diverso, costruire comportamenti virtuosi verso uno sviluppo sostenibile, attraverso l’attenzione al benessere personale e della società” (Fedeli, 2017).

Per quali docenti?

Il Manuale affronta molteplici questioni di rilevanza globale e propone attività per gli insegnanti di tutte le materie della scuola secondaria di primo e secondo grado. Offre nuovi spunti ai docenti che integrano l’Educazione alla Cittadinanza Globale nelle loro lezioni da tempo e una solida base di partenza per i docenti neoassunti e per tutti quei docenti che si avvicinano per la prima volta a questa esperienza.

Scuole secondarie di primo grado, Licei, Istituti Tecnici ed Istituti Professionali

Le risorse e le schede didattiche sono ottimi strumenti per lavorare, in qualsiasi momento dell’anno, sulla propria materia utilizzando la cornice dell’Educazione allo Sviluppo Sostenibile e alla Cittadinanza Globale. Non solo, il Manuale permette anche di lavorare su tutte le competenze trasversali, di leadership e partecipazione giovanile, con un focus importante sulle competenze digitali.

Trovate di seguito alcuni esempi di come integrare le attività del Manuale in ordine alfabetico. Non sono sicuramente esaustivi, quindi vi invitiamo ad esplorare le attività e vedere come poterle adattare alle materie e al grado di istruzione. Infine, ogni scheda didattica troverete segnalate le possibili materie all’interno delle quali inserire l’attività.

Arte

- Riconoscere il ruolo dell’arte e degli artisti nella promozione della cittadinanza globale e dello sviluppo sostenibile;
- Riflettere sul patrimonio artistico tangibile, intangibile e naturale che caratterizzano città e comunità
- Sperimentare varie tecniche artistiche per approfondire e promuovere attivamente le tematiche, animando la comunità scolastica e locale con esposizioni, installazioni etc.

Arti applicate, arti grafiche e decorazione pittorica (metalli e oreficeria, corallo, legno, merletto e ricamo, mobili, mosaico, tessuti, vetro, ceramica, fotografia, grafica pubblicitaria, porcellana, pietre dure, stampa, plastica)

- In generale, il Manuale può essere usato per creare sinergie tra indirizzi diversi, avvalendosi delle materie più tecniche per la realizzazione di opere, oggetti e interventi in un’ottica di promozione, sensibilizzazione e realizzazione di città e comunità sostenibili. Inoltre, tutte le attività prevedono la creazione di un prodotto (fotografico, video, etc.) che può essere un perfetto modo per affrontare il tema di città e comunità sostenibili attraverso le arti.

Cittadinanza e Costituzione

- Tutte le attività hanno componenti di cittadinanza attiva ispirati, tra gli altri, ai valori della responsabilità, legalità, partecipazione e solidarietà. In ogni scheda inoltre si parla di Costituzione e di Diritti Umani.

Diritto

- Approfondire e riflettere sugli articoli della Costituzione Italiana e del diritto nazionale riguardo alle tematiche rilevanti in merito di città e comunità sostenibili
- Acquisire conoscenze e riflettere sul diritto internazionale e l’implementazione dello stesso, identificando e analizzandone le possibili contraddizioni
- Analizzare il ruolo del diritto nella promozione di “Città e comunità sostenibili” e proporre azioni di sensibilizzazione e protezione (a supporto della popolazione vulnerabile etc.)

Economia

- Approfondire la dimensione economica dello sviluppo sostenibile e come essa si declina nell’SDG11, apprendendo nuove informazioni su approcci economici alternativi, micro-credito etc.
- Riconoscere come la dimensione economica si intreccia con quella sociale ed ambientale e le ripercussioni della globalizzazione sull’economia dei diversi Paesi
- Comprendere come poter contribuire allo sviluppo sostenibile in quanto consumatore, suggerire incentivi economici per contribuire alla risoluzione delle problematiche in un’ottica di sviluppo sostenibile

Educazione fisica

- Riflettere sul ruolo delle strutture sportive per città e comunità più sostenibili, anche da un punto di vista (ma non solo) di inclusione sociale e lotta al razzismo
- Approfondire la conoscenza relative agli sport tipici di ogni Paese, riflettendo sullo sport come fenomeno culturale e come patrimonio
- Riflettere sugli effetti delle attività sportive collettive e individuali sull’ambiente naturale e dare vita ad iniziative sportive di sensibilizzazione e coesione all’interno della propria area o a livello europeo

Filosofia

- Mettere in relazione le teorie filosofiche di filosofi del passato con le questioni etiche del presente
- Discutere il ruolo della filosofia nella creazione di “Città e comunità più sostenibili”
- Riflettere sul ruolo della filosofia per raggiungere lo sviluppo sostenibile globale

Geografia

- Riconoscere l'interazione tra fattori ambientali, socio-economici e umani attraverso mappe, grafici, statistiche, video; analizzare il potenziale ambientale e sociale dello spazio e riconoscere il valore della diversità; identificare i diversi rischi causati dalla relazione esistente tra catastrofi naturali e condizioni di sviluppo
- Applicare principi di sostenibilità ai processi di pianificazione e sviluppo degli spazi
- Riflettere sugli effetti della globalizzazione a livello mondiale ed agire per preservare il patrimonio naturale, economico ed umano

Informatica

- Il progetto e il Manuale permettono di familiarizzare con l'ambiente online e dei social media. Inoltre, l'informatica può diventare un campo importante per la sperimentazione di azioni di sensibilizzazione (dalla creazione di una piattaforma per promuovere un certo messaggio, al lancio di petizioni etc.) e anche un'occasione di meta-riflessione su come le TIC abbiano un ruolo chiave per uno sviluppo sostenibile.

Lingua italiana

- Usare la lingua come mezzo per comprendere, acquisire conoscenze specifiche, riflettere sull'uso del linguaggio e analizzare contenuti (anche per riconoscere e rispondere alle "fake news")
- Aumentare la consapevolezza linguistica e valorizzare il plurilinguismo
- Acquisire terminologia specifica rispetto allo sviluppo sostenibile e sperimentare l'uso della lingua per promuovere azioni di ricerca, approfondimento e sensibilizzazione dentro e fuori dalla scuola

Lingua inglese e francese

- Rafforzare le competenze linguistiche (acquisire ed ampliare il vocabolario legato ai temi di sviluppo sostenibile, migliorare l'espressione orale e scritta, esercitare quella di comprensione auditiva) e interculturali; sperimentarle in approfondimenti, scrittura di articoli, post, etc.
- Associare le tematiche ad argomenti di letteratura e cultura
- Riflettere sugli effetti della colonizzazione e della globalizzazione, sul linguaggio come mezzo per affrontare lo sviluppo globale e infine sulla diversità linguistica come preconditione per la diversità e la ricchezza culturale e come garanzia della diversità di pensiero

Matematica

- Applicare la matematica a problemi della vita reale basati sulle questioni del 21° secolo; Acquisire e comprendere dati quantitativi sulla globalizzazione lo sviluppo, anche attraverso grafici e tabelle con dati
- Misurare la propria impronta ecologica, economica e sociale ed agire per diminuirla sia a livello personale che collettivo, locale e globale attraverso gli strumenti base della matematica
- Creare modelli per la previsione dello sviluppo globale, verificare la loro validità e riconoscere come le analisi matematiche contribuiscono al dibattito sullo sviluppo sostenibile

Musica

- Comprendere la musica come fenomeno transculturale che aiuta a comprendere la diversità, esplorando pratiche musicali provenienti da Paesi del mondo distinti
- Riflettere sulla musica come patrimonio culturale intangibile e come mezzo per lavorare in situazioni di conflitto e vulnerabilità
- Sperimentare come la musica può diventare un mezzo per sensibilizzare e informare

Psicologia, Sociologia

- Trattando temi di rilevanza sociale, il Manuale può essere usato per approfondire l'aspetto psicologico e sociologico in contesti svantaggiati, nelle emergenze e, più in generale, per parlare di sviluppo sostenibile attraverso la psicologia positiva e del contributo della psicologia allo sviluppo sostenibile.

Religione

- Identificare la relazione tra città e comunità sostenibili e credo religioso
- Incoraggiare il rispetto, la tolleranza e l'empatia per i diversi credi e le pratiche dei popoli
- Riflettere ed agire per la risoluzione dei conflitti e l'inclusione sociale di tutti i cittadini

Storia

- Prendere in considerazione differenti punti di vita e interpretazioni di personaggi ed eventi (attraverso fonti diversificate), identificando i fattori socio-culturali, economici ed ambientali che determinano cambiamenti storici
- Approfondire il tema dei diritti umani e della storia della democrazia
- Riflettere sulla storia della colonizzazione, sui conflitti che si originano dalla mancanza di sviluppo sostenibile ed agire a livello personale e collettivo per la piena realizzazione degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile

Scienze dell'educazione

- Le attività possono essere usati per fare una meta-riflessione sulla pedagogia, per dare vita ad azioni di peer education ed approfondire anche il ruolo dell'educazione nel cammino verso la sostenibilità (SDG 4).

Scienze naturali (Biologia, Chimica e Fisica)

- Analizzare dati relativi agli aspetti ambientali ed umani dello sviluppo sostenibile
- Approfondire il tema della diversità biologica per uno stile di vita sostenibile, trattare il tema della diversità razziale e della sua inesistenza da un punto di vista biologico andando ad esplorare quindi la dimensione dei diritti umani
- Conoscere e valutare l'influenza di alcuni progetti di sviluppo sostenibile a livello globale e gli effetti degli interventi umani sugli ecosistemi, proponendo strategie ed idee per città e comunità più sostenibili

Infine, il Manuale è un ottimo strumento per dare vita alla riflessione sulla sostenibilità e spunti per creare prodotti sempre più sostenibili dal punto di vista

economico, sociale ed ambientale. In particolare, il modulo 4 può essere di particolare ispirazione per i docenti e gli studenti di Istituti tecnici e professionali, dall'indirizzo tecnico-edilizia, tecnico sistemi energetici, chimico, geometri, agrario-industriale.

STRUTTURA LOGICA DEL CORSO

- 1. Inclusione sociale** - Offre un quadro dei benefici derivanti dall'essere coinvolto attivamente nella propria comunità scolastica e locale, delineando il problema della partecipazione giovanile e dei cittadini, e cosa accade quando le decisioni vengono prese in loro assenza. Approfondisce l'inclusione sociale nel suo senso più ampio, incentrandosi su comunità inclusive e piccole e grandi azioni per realizzarle.
- 2. Resilienza sociale e ambientale** - Affronta le sfide "glocali", soprattutto per quanto riguarda i cambiamenti climatici, i rifiuti e i trasporti, focalizzandosi sul loro impatto sia su scala globale che locale. Come prepararci a tutto questo e qual è la strada migliore da prendere (individualità vs collettività, apertura vs chiusura).
- 3. Comunità** - Rispetto e valorizzazione della diversità culturale ed etnica - Molte persone con identità diverse, conoscenze e competenze diverse propongono le proprie idee, interagiscono e sfruttano il progresso tecnologico per risolvere i problemi della comunità. Una comunità che combatte l'esclusione delle persone che attualmente non possono prendere parte attivamente della comunità né far sentire la propria voce.
- 4. Sicurezza** - L'ideale è che tutti possano vivere in luoghi sicuri, pronti ad affrontare le sfide ambientali e sociali. Parliamo di inadeguatezze degli alloggi, inquinamento atmosferico e disastri causati dall'acqua. Il principio fondante è che tutti debbano poter perseguire la propria strada per la felicità.

ATTIVITÀ COMUNE

1 - "ESPLORIAMO I 17 SDGs E L'SDG 11"

SCHEDA DIDATTICA 1 - INCLUSIONE SOCIALE

- 1.1 - IO PARTECIPO
- 1.2 - SII INCLUSIVO!
- 1.3 - IO APPARTENGO

SCHEDA DIDATTICA 2 - RESILIENZA SOCIALE E AMBIENTALE

- 2.1 - FARE (UNA) STORIA
- 2.2 - MESSAGGIO IN BOTTIGLIA
- 2.3 - TRASPORTO SOSTENIBILE

SCHEDA DIDATTICA 3 - LE COMUNITÀ: RISPETTO E VALORIZZAZIONE DELLA DIVERSITÀ CULTURALE ED ETNICA

- 3.1 - STEREOTIPI E PREGIUDIZI COME BARRIERA ALLA DIVERSITÀ CULTURALE
- 3.2 - INTERAZIONE TRA I MEMBRI
- 3.3 - IDENTITÀ E DIVERSITÀ CULTURALI

SCHEDA DIDATTICA 4 - LA SICUREZZA

- 4.1 - ABITAZIONI SICURE E ADEGUATE
- 4.2 - INQUINAMENTO ATMOSFERICO
- 4.3 - DISASTRI NATURALI CAUSATI DALL'ACQUA

CAMPIONE DI DIRITTI UMANI E SVILUPPO SOSTENIBILE NELSON ROLILHLAHLA MANDELA

Nel 2018, a 100 anni dalla nascita di un grande uomo, attivista e politico come Nelson Mandela, sarebbe riduttivo affermare che la sua sia un'eredità enorme. Vorrebbe dire avere la possibilità di fermarsi a osservarla e scegliere se fare degli insegnamenti di "Madiba" la nostra quotidianità oppure no. È invece una responsabilità di tutti e di tutte conoscere il potere della vita di Mandela e agire ispirati dalla sua vita, dalle sue parole e dai suoi gesti.

Non possiamo quindi dare avvio a questo Manuale senza parlare di Nelson Rolihlahla Mandela come campione dei diritti umani e precursore degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile e senza rivolgerci alla resilienza, il potere di cambiare le cose e alla responsabilità straordinaria di ognuno e ognuna di noi.

Il sogno di rendere il mondo un posto migliore, più giusto, e in pace, di mettere fine alle ingiustizie e alle disuguaglianze ha fatto sì che Mandela, nei suoi anni da Presidente e fin dagli anni dell'università, sia stato prima di tutto un attivista, una persona che ha avuto un impatto reale nella vita delle persone con le sue battaglie contro l'apartheid, l'HIV e l'AIDS, il suo impegno per ridurre la povertà, la sua determinazione a promuovere l'accesso per tutti e per tutte a un'istruzione di qualità, le sue azioni e parole rivolte a bambini e i giovani e, non per ultimo, il suo contributo alla risoluzione dei conflitti e alla promozione dei diritti umani e della riconciliazione.

Sono tutti punti che ritroviamo nell'Agenda 2030, a riprova che l'eredità di Nelson Mandela continua negli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile ma ha bisogno di ognuno di noi per vivere davvero.

"L'istruzione è l'arma più potente che si può usare per cambiare il mondo"

Troviamo Nelson Mandela nella "Scheda Didattica 1", quella legata all'inclusione sociale. Ci siamo ispirati alla sua lotta per l'uguaglianza in ogni città, in ogni villaggio rurale del Sud Africa, in tutto il continente. Ci richiamiamo al concetto di "Ubuntu" che Mandela stesso ha



definito così: *“In passato, quando eravamo giovani, un viaggiatore che attraversava il nostro paese poteva fermarsi in un villaggio e non doveva neanche chiedere cibo o acqua. Nel momento stesso in cui si fermava, le persone gli davano da mangiare e si intrattenevano con lui. Questo è un aspetto di “Ubuntu” ma ce ne sono molti altri. Ubuntu non significa che le persone non debbano pensare a loro stesse ma che si debbano chiedere sempre: lo sto facendo anche per permettere alla comunità di stare meglio? Queste sono le cose importanti nella vita, l'aver fatto qualcosa di molto importante che verrà apprezzato.”*

Pervade la “Scheda Didattica 2”, sulla resilienza sociale e ambientale. Lui, che dopo anni di carcere rifiuta per almeno 3 volte la scarcerazione con condizionale, che vive 18 dei 27 anni di prigionia in una cella di 2,59 metri di lunghezza per 2,3 metri di larghezza, con due piccole finestre, un tappeto come letto, un comodino e un secchio per i bisogni corporali. Che, nella prigione di Pollsmoor (una delle prigioni dove è stato recluso), lotta per il diritto a coltivare un piccolo giardino sul tetto della prigione e ottiene finalmente il permesso di piantare ogni tipo di vegetale in un gallone di plastica tagliato a metà e riempito di terra. Una volta scarcerato, nella sua autobiografia *“A Long Walk to Freedom”* scriverà: *“Piantare un seme, vederlo crescere, occuparsene, e raccoglierne i frutti, offriva una soddisfazione semplice ma duratura. Questo senso di essere il custode di un piccolo quadratino mi offriva il sapore della libertà”*. Anne White of Victoria, ex Direttrice Generale dell’Environmental and Na-

tural Resources, International Development Research Centre in Ottawa, racconta le parole di Mandela dirette a lei e al suo team durante un incontro: *“Ci disse che era particolarmente preoccupato per l'inquinamento atmosferico e i suoi effetti sui bambini. Aggiunse che era orgoglioso della Costituzione che include i diritti ambientali per tutti i cittadini. Tali diritti sono espressi nella Costituzione (1997) così: Tutti hanno il diritto a un ambiente che non sia nocivo per la loro salute o il loro benessere; e a un ambiente protetto, per il beneficio delle generazioni presenti e future”*. Fu lui stesso a scrivere una nota al report della delegazione canadese: *“La nostra gente è strettamente legata al futuro della nostra terra. Il nostro rinnovamento nazionale dipende dal modo in cui trattiamo la nostra terra, la nostra acqua e l'aria che respiriamo. Ricostruiamo il nostro paese in modo da soddisfare i nostri discendenti e noi stessi”*.

E come non richiamare Mandela mentre si affronta la **Scheda Didattica 3 “Comunità: rispetto e valorizzazione della diversità culturale ed etnica”**. Il 26 maggio 1948 il Partito Nazionale Riunificato vince le elezioni in Sudafrica dando inizio alla segregazione razziale. Ellen Moshweu stava cercando di andare in Chiesa. Un poliziotto le spara nella schiena in un giorno di novembre del 1990. David Mabeka è a casa. È il 1986, i giorni in cui è appena stato dichiarato lo stato di emergenza per il governo sudafricano. La polizia gli entra in casa e lo porta via. Un giovane uomo nero, che sta tornando a casa, viene gettato nel portabagagli di un pulmino della polizia e portato in galera nonostante

avesse presentato all'agente bianco documenti di identità validi. Il poliziotto accartoccia i documenti ai piedi dell'uomo e lo porta comunque in prigione. Thaabo Moorsi, "torturato e detenuto senza pietà." Soyisile Douse, "ucciso con armi da fuoco dalla polizia". Famiglie separate. Persone portate via dalle loro case e ghettizzate.

"Nessuno è nato odiando qualcun altro per il colore della pelle, o il suo ambiente sociale o la sua religione. Le persone odiano perché hanno imparato a odiare, e se possono imparare a odiare possono anche imparare ad amare, perché l'amore arriva in modo più naturale nel cuore umano che il suo opposto"

Infine, troviamo "Madiba" nella Scheda Didattica 4 "Sicurezza" sia per alcuni dei principi affrontati nella scheda due che per una riflessione sugli spazi in cui viviamo. Con l'affermarsi dell'apartheid, la struttura delle città cambia, i cittadini di colore vengono relegati in zone precise della città e le mappe della città stesse dimostrano la volontà di controllare lo spazio come parte del processo per ottenere l'apartheid razziale. Si parla di "pulizia delle baraccopoli", di rimo-

zione degli africani dalle aree occidentali di Johannesburg verso nuove periferie a sud ovest della città. Il risultato di questa operazione fu che 60.000 persone vennero forzatamente spostate nell'arco di 5 anni. Dal 1960 al 1983, altri 3,5 milioni di sudafricani non-bianchi vennero obbligati ad abbandonare le loro case e forzati a vivere in zone segregate.

Riconosciamo la sua vita come esempio di attivismo, partecipazione e cittadinanza attiva nella sua massima espressione e rivoliamo a tutte e tutti gli studenti che parteciperanno a tutte le attività di questo manuale e di questo progetto le stesse parole che Nelson Mandela rivolse, nel 2005, ai giovani accorsi a Trafalgar Square (Londra) per dire ai leader mondiali di mettere fine alla povertà globale estrema.

"Grazie di essere venuti qui, oggi. A volte il dovere della grandezza ricade su una generazione. La generazione più grande potete essere voi. Lasciate fiorire la vostra grandezza. Il compito non sarà facile, certo. Ma non assumerlo significa commettere un crimine contro l'umanità e per questo oggi chiedo a tutta l'umanità di ribellarsi."



SCHEDA DIDATTICA

ATTIVITÀ COMUNE

Tutti hanno diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione.

La stampa non può essere soggetta ad autorizzazioni o censure.

(Articolo 21 della Costituzione della Repubblica Italiana)

Ogni individuo ha diritto alla libertà di opinione e di espressione incluso il diritto di non essere molestato per la propria opinione e quello di cercare, ricevere e diffondere informazioni e idee attraverso ogni mezzo e senza riguardo a frontiere.

(Articolo 19 della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo)

| ATTIVITÀ COMUNE | |
|--|---|
| TITOLO: | "ESPLORIAMO I 17 SDGs E L'SDG 11" - ATTIVITÀ 1 |
| ETÀ DEL GRUPPO | 11-18 |
| DURATA PREVISTA | 60 minuti per svolgere l'attività. 15 minuti per la preparazione (stampare e ritagliare). |
| MATERIALI | PC, video proiettore, altoparlanti o una lavagna interattiva. Da preparare prima dello svolgimento dell'attività: Allegato 1, da stampare a colori prima di iniziare l'attività; Allegato 2, da mostrare sulla lavagna elettronica o da stampare; Allegato 2a (opzionale), da mostrare sulla lavagna elettronica o da stampare; Allegato 3, da trascrivere su una lavagna a fogli mobili; Allegato 4, da stampare (soprattutto per le icone) o da mostrare su uno schermo. |
| REQUISITI DELLO SPAZIO IN CUI SI SVOLGE L'ATTIVITÀ | Sedie e tavoli mobili e spazio per lavorare in gruppo. |
| OBIETTIVI | <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere 17 SDGs, per avere una panoramica sugli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite; • Approfondire l'SDG 11, il ruolo dei cittadini e di coloro che prendono le decisioni; • Capire l'interconnessione fra i 17 SDGs e le 3 diverse dimensioni dello sviluppo sostenibile. |
| PRINCIPALI COMPETENZE DI EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA GLOBALE SVILUPPATE | <input checked="" type="checkbox"/> Pensiero sistemico <input checked="" type="checkbox"/> Previsione <input checked="" type="checkbox"/> Normativa <input checked="" type="checkbox"/> Strategica <input checked="" type="checkbox"/> Collaborativa <input checked="" type="checkbox"/> Pensiero critico <input checked="" type="checkbox"/> Auto-consapevolezza <input checked="" type="checkbox"/> Problem-solving integrato |
| MATERIE | Tutte le materie. |
| SDGs COINVOLTI | Tutti e 17 gli SDGs SDG 11 – Città e comunità sostenibili, in particolare |
| Descrizione delle attività: | |
| <p>00:00 – 00:15</p> <p>Ad ogni individuo spettano tutti i diritti e tutte le libertà enunciate nella presente Dichiarazione, senza distinzione alcuna, per ragioni di razza, di colore, di sesso, di lingua, di religione, di opinione politica o di altro genere, di origine nazionale o sociale, di ricchezza, di nascita o di altra condizione. Nessuna distinzione sarà inoltre stabilita sulla base dello statuto politico, giuridico o internazionale del paese o del territorio cui una persona appartiene, sia indipendente, o sottoposto ad amministrazione fiduciaria o non autonomo, o soggetto a qualsiasi limitazione di sovranità. <i>(Articolo 2, Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo)</i></p> <p>La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo, sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale <i>(Articolo 2, Costituzione della Repubblica Italiana)</i></p> | <p>I colori di un mondo sostenibile</p> <ul style="list-style-type: none"> • Di' agli studenti che stanno per fare un viaggio intorno al nostro mondo sostenibile, visitando città e comunità. • Dividi la classe in gruppi di 3 persone e in coppie, così che almeno 2 studenti possano lavorare su 1 Obiettivo di Sviluppo Sostenibile. Gli SDGs sono 17 e devono essere affrontati tutti. Le schede iniziali con gli SDGs sono state modificate perciò, in questa prima fase dell'attività, gli studenti vedranno solo i colori e le icone relative, senza titolo (Allegato 1). 5 min • Dai a ciascuna/o coppia/gruppo l'icona di 1 SDG (a caso) e chiedi loro di osservarla con attenzione e discuterne: <i>Cosa pensano che rappresenti l'icona?</i> Ti ricordiamo che le icone si trovano nell'Allegato 1. 5 min • Rapidamente, chiedi agli studenti di condividere le proprie opinioni. • Dopo che ciascun/a coppia/gruppo ha parlato, domanda loro: <i>Queste schede hanno qualcosa in comune?</i> 10 min |

- **Mostra il seguente video “Gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile – Azioni verso il 2030”**

<https://www.youtube.com/watch?v=9-xdy1Jr2eg>

- Attiva i sottotitoli cliccando sulla icona presente sulla barra inferiore del video e scegli la lingua italiana tra le impostazioni. In alternativa puoi utilizzare la trascrizione presente sulla piattaforma oppure mostrare il video “L’appello di Malala Yousafzai per gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile”, disponibile in italiano:

https://www.youtube.com/watch?v=T_s_oDGOQ

5 min

- Ora tutti dovrebbero avere le proprie risposte. **Ricapitola velocemente, ponendo queste semplici domande: cosa sono gli SDGs? Quando è stato firmato questo “patto” e da chi? Dai loro le definizioni fornite nell’introduzione “Educazione alla Cittadinanza Globale e obiettivi per lo sviluppo sostenibile”.**
- Mostra agli studenti i 17 SDGs (v. Allegato 2) e chiedi loro di scrivere il nome dell’SDG sull’icona che hanno ricevuto. Puoi anche attaccare le icone alla parete della classe. **Se vuoi che gli studenti comprendano al meglio la dimensione globale degli SDGs, puoi mostrare loro l’immagine contenuta nell’Allegato 2a, che illustra come gli obiettivi sono associati ai 3 livelli: ambientale, sociale ed economico.**

5 min

00:30 – 00:60

Costruiamo Sostenibilandia

1. Ogni individuo ha diritto alla libertà di riunione e di associazione pacifica.

2. Nessuno può essere costretto a far parte di un’associazione.

(Articolo 20, Dichiarazione Universale dei Diritti dell’Uomo)

I cittadini hanno diritto di riunirsi pacificamente e senz’armi. Per le riunioni, anche in luogo aperto al pubblico, non è richiesto preavviso. Delle riunioni in luogo pubblico deve essere dato preavviso alle autorità, che possono vietarle soltanto per comprovati motivi di sicurezza o di incolumità pubblica

(Articolo 17, Costituzione della Repubblica Italiana)

I cittadini hanno diritto di associarsi liberamente, senza autorizzazione, per fini che non sono vietati ai singoli dalla legge penale [19, 20, 39, 49]. Sono proibite le associazioni segrete e quelle che perseguono, anche indirettamente, scopi politici mediante organizzazioni di carattere militare.

(Articolo 18, Costituzione della Repubblica Italiana)

- Al centro della stanza metti il poster (esempio nell’Allegato 3) della città di Sostenibilandia, divisa in 6 quartieri. Puoi disegnare i quartieri in uno o più fogli di lavagna a fogli mobili attaccati insieme.
- Di’ agli studenti che ora vivono a Sostenibilandia, una città speciale che è stata costruita grazie a un approccio molto partecipativo (come dovrebbe sempre essere!): i cittadini propongono quello che vorrebbero avere nel proprio quartiere e ne discutono. Come possono osservare dalla piantina (Allegato 3), la città è suddivisa in 6 quartieri. Ogni studente è un abitante della città, più precisamente di uno specifico quartiere.
- Chiedi adesso agli studenti-cittadini di muoversi per la stanza fino a che non batterai le mani. Non appena batti le mani, dovranno fermarsi in corrispondenza del quartiere più vicino. Ogni quartiere deve avere lo stesso numero di abitanti. Nel caso in cui il numero di cittadini nei quartieri non sia omogeneo, chiedi agli studenti di auto-distribuirsi. **A seconda del tempo a disposizione, puoi dire agli studenti di creare il logo, il profilo e di dare un nome al proprio quartiere.**
- Dai a ciascun gruppo la lista di tutte le infrastrutture che possono costruire nella città. Troverai la lista nell’Allegato 4. **Altrimenti, invece della lista scritta, puoi stampare le immagini, anch’esse contenuto nell’Allegato 4. Questa potrebbe essere una valida opzione anche per gli studenti più piccoli.**
- Informa gli studenti/cittadini che ogni quartiere deve scegliere 10 infrastrutture, strutture o servizi che desidera assolutamente avere. Tuttavia, i cittadini devono anche essere realistici, perciò, oltre alle 10 infrastrutture, dovranno scegliere altre 5 strutture (tutte contenute nell’Allegato 4) che potrebbero deturpare la bellezza dell’ambiente circostante e rovinare la salute e la qualità di vita dei cittadini. Ogni gruppo può proporre 1 infrastruttura che non si trova nella lista.

15 min

- Trascrivi alla lavagna tutte le proposte di ciascun quartiere dividendole in colonne. Quali sono quelle comuni?

- Ora, chiedi a tutti gli studenti-cittadini di accordarsi in plenaria su 10 infrastrutture per l'intera città, numerandole da 1 a 10 in base alla priorità e fornendo delle motivazioni concrete. Ritaglia le icone delle infrastrutture scelte dalla lista e attaccale sulla piantina della città. Attacca il poster in classe, potrebbe tornare utile anche per le altre attività. **Introduci il concetto di scarsità delle risorse, di collaborazione e dei trasporti condivisi con i quartieri accanto (ad es., car sharing, e così via), in modo da far riflettere gli studenti sulla condivisione delle risorse con i propri vicini, combattendo l'idea degli interessi di ogni singolo quartiere e raggiungendo un consenso comune a tutti i quartieri tramite la discussione.**

Debriefing

- *La vostra città è sostenibile? Cosa rende la vostra città sostenibile? Per voi, cos'è importante fare o avere nella vostra città? Perché? Quali delle infrastrutture da voi scelte nei diversi quartieri potrebbero rappresentare un pericolo per la sostenibilità? Cerano delle priorità comuni fra le squadre? Quali erano? È stato un caso? Quali infrastrutture avete deciso di non includere? Perché? Siete soddisfatti del risultato ottenuto? Com'è stato lavorare in squadra? Quali momenti sono stati più facili e quali più difficili quando vivevate nel quartiere? Come si sono comportati i cittadini? Crea un collegamento con l'attività successiva, chiedendo loro: Pensate che sia importante che le persone esprimano la propria opinione quando arriva il momento di prendere delle decisioni riguardo al posto in cui vivono? Pensate che questo accada? Potete fornire qualche esempio di dove questo sia accaduto?*

15 min

- 📷 Fai una foto del poster finale e condividila sulla piattaforma.
- 📷 Utilizza la lavagna elettronica per le note al breve debriefing, salvale e caricale online. Altrimenti, puoi prendere appunti alla lavagna (o chiedere agli studenti di farlo) e caricare le foto sulla piattaforma.

SUGGERIMENTI DI ADATTAMENTO PER STUDENTI PIÙ PICCOLI

Sulla tematica degli SDGs c'è un video alternativo rispetto a quello proposto e che potrebbe essere adatto sia agli studenti più grandi sia a quelli più piccoli, e che è introdotto da Malala: "L'appello di Malala Yousafzai per gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile" in italiano

https://www.youtube.com/watch?v=T_s_oDGOQ

IDEE PER L'APPROFONDIMENTO E PER LE AZIONI DA INTRAPRENDERE

Vi è una versione più complessa dell'attività **“Costruiamo Sostenibilandia”**. Richiede più tempo e non mostra solo i diversi aspetti di città e comunità sostenibili, ma anche le dimensioni della partecipazione e dei processi democratici. Ecco la versione alternativa:

- Di' agli studenti che ora vivono a Sostenibilandia, una città speciale che è stata costruita grazie a un approccio molto partecipativo (come dovrebbe sempre essere): i cittadini propongono quello che vorrebbero avere nel proprio quartiere e il Sindaco e i suoi consiglieri discutono le varie proposte. La città è suddivisa in 6 quartieri. Ogni studente è un abitante della città, ma può diventare anche Sindaco o consigliere. Dai inizio alle votazioni per eleggere il Sindaco e i Consiglieri (di questi ultimi, almeno 3).
- Sul pavimento, disponi un foglio di lavagna a fogli mobili e chiedi agli studenti/cittadini di muoversi per la stanza fino a quando non batti le mani. Non appena batti le mani, dovranno fermarsi in corrispondenza del quartiere più vicino. Nel caso in cui il numero di cittadini nei quartieri non sia omogeneo, chiedi agli studenti di auto-distribuirsi. *A seconda del tempo a disposizione, puoi dire agli studenti di creare il logo, il profilo e di dare un nome al proprio quartiere. Ogni gruppo di cittadini dovrà eleggere un Rappresentante del quartiere che parlerà con il Sindaco e i consiglieri.*
- Il Sindaco e i consiglieri forniranno ai cittadini una lista di tutte le infrastrutture che vogliono costruire nella città. Troverai la lista nell'Allegato 4.
- Ogni quartiere deve scegliere 10 infrastrutture, strutture o servizi che desidera assolutamente avere. Tuttavia, i cittadini devono anche essere realistici perciò, oltre alle 10 infrastrutture, dovranno scegliere altre 5 strutture (tutte contenute nell'Allegato 4) che potrebbero deturpare la bellezza dell'ambiente circostante e rovinare la salute e la qualità di vita dei cittadini. Ogni gruppo può proporre un'infrastruttura che non è stata proposta dalle autorità locali (che non si trova quindi nella lista).
- Le proposte fatte dai vari quartieri verranno presentate durante la prima Assemblea Cittadina, dove il Sindaco e i consiglieri parleranno con i rappresentanti di ciascun quartiere.

25 min

- Il Sindaco e i consiglieri raccolgono le proposte e chiedono a ciascun quartiere di trovare un accordo su 10 infrastrutture, numerate da 1 a 10 in base alla priorità e fornendo motivazioni concrete.
- Il Sindaco chiede poi ai cittadini di ogni quartiere se vogliono cambiare il proprio rappresentante tramite nuove elezioni interne. L'attività prosegue.
- L'Assemblea: i consiglieri e i rappresentanti discutono del piano regolatore di Sostenibilandia.
- Breve debriefing: La vostra città è sostenibile? Quale delle infrastrutture da voi scelte potrebbero rappresentare un pericolo per la sostenibilità? Quali infrastrutture avete deciso di non includere? Perché? Siete soddisfatti del risultato ottenuto? Com'è stato lavorare in squadra? Quali momenti sono stati più facili e quali più difficili quando vivevate nel quartiere? Come si sono comportati i cittadini?

35 min

- **Fate un giro per la vostra città o comunità e prestate attenzione:** È stata ascoltata l'opinione di tutti? La città ha le infrastrutture dell'attività? Dove si trovano le infrastrutture? Ce n'è qualcuna nella vostra area? Da quali infrastrutture è circondata la vostra scuola? Pensate che la vostra città/comunità sia sostenibile? Perché è importante che il posto in cui vivete sia sostenibile?
- **Cercate su Internet le città più sostenibili del mondo.** Che cosa hanno promosso? Quali infrastrutture hanno deciso di non includere? In che modo hanno potuto proporre queste soluzioni? Quali cambiamenti hanno dovuto fare in tutta la città? Investono su futuri progetti visionari che magari non hanno totale supporto in questo momento?

SUGGERIMENTI DI ADATTAMENTO PER STUDENTI PIÙ PICCOLI

Sulla tematica degli SDGs c'è un video alternativo rispetto a quello proposto e che potrebbe essere adatto sia agli studenti più grandi sia a quelli più piccoli, e che è introdotto da Malala: *“L'appello di Malala Yousafzai per gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile”* in italiano: https://www.youtube.com/watch?v=T_s_oDGOQ

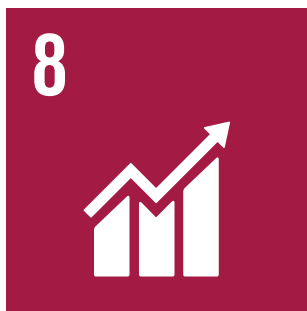
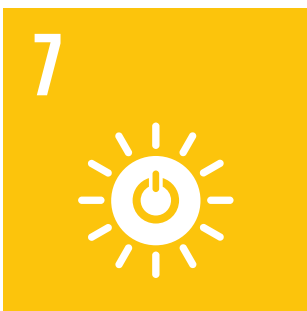
COLLEGAMENTO AD ALTRE ATTIVITÀ DEL MANUALE

- Tutte le altre attività delle schede didattiche
- 1.1 “Io partecipo”
- 1.2 “Sii inclusivo”
- 1.3 “Io appartengo”

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

L'attività "I colori di un mondo sostenibile" è stata ispirata da
<http://worldslargestlesson.globalgoals.org/introduce-the-global-goals/>

L'attività "Costruiamo Sostenibilandia" è stata ispirata da un'attività del Consiglio D'Europa del North South Center
<https://www.coe.int/en/web/north-south-centre>

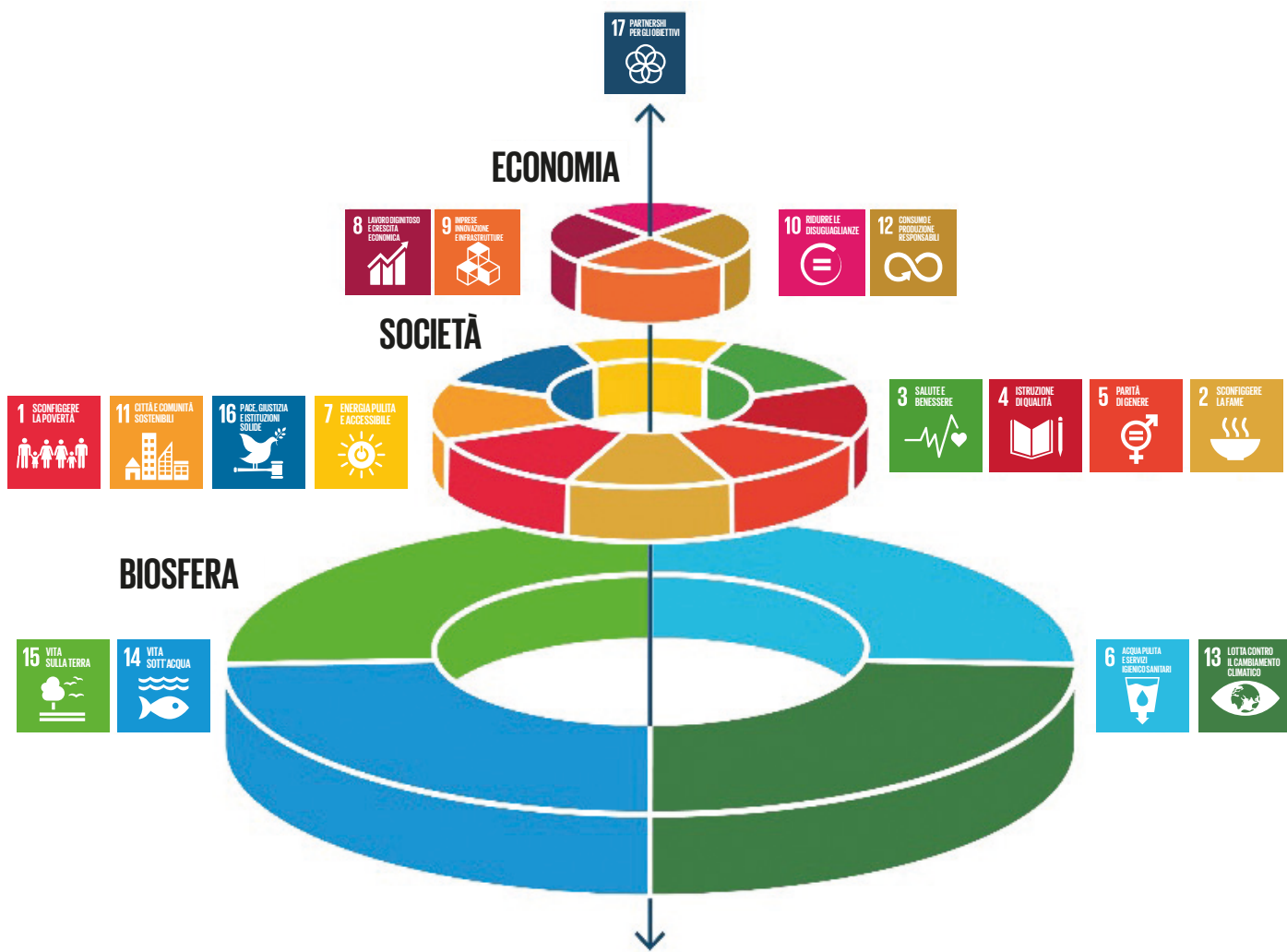


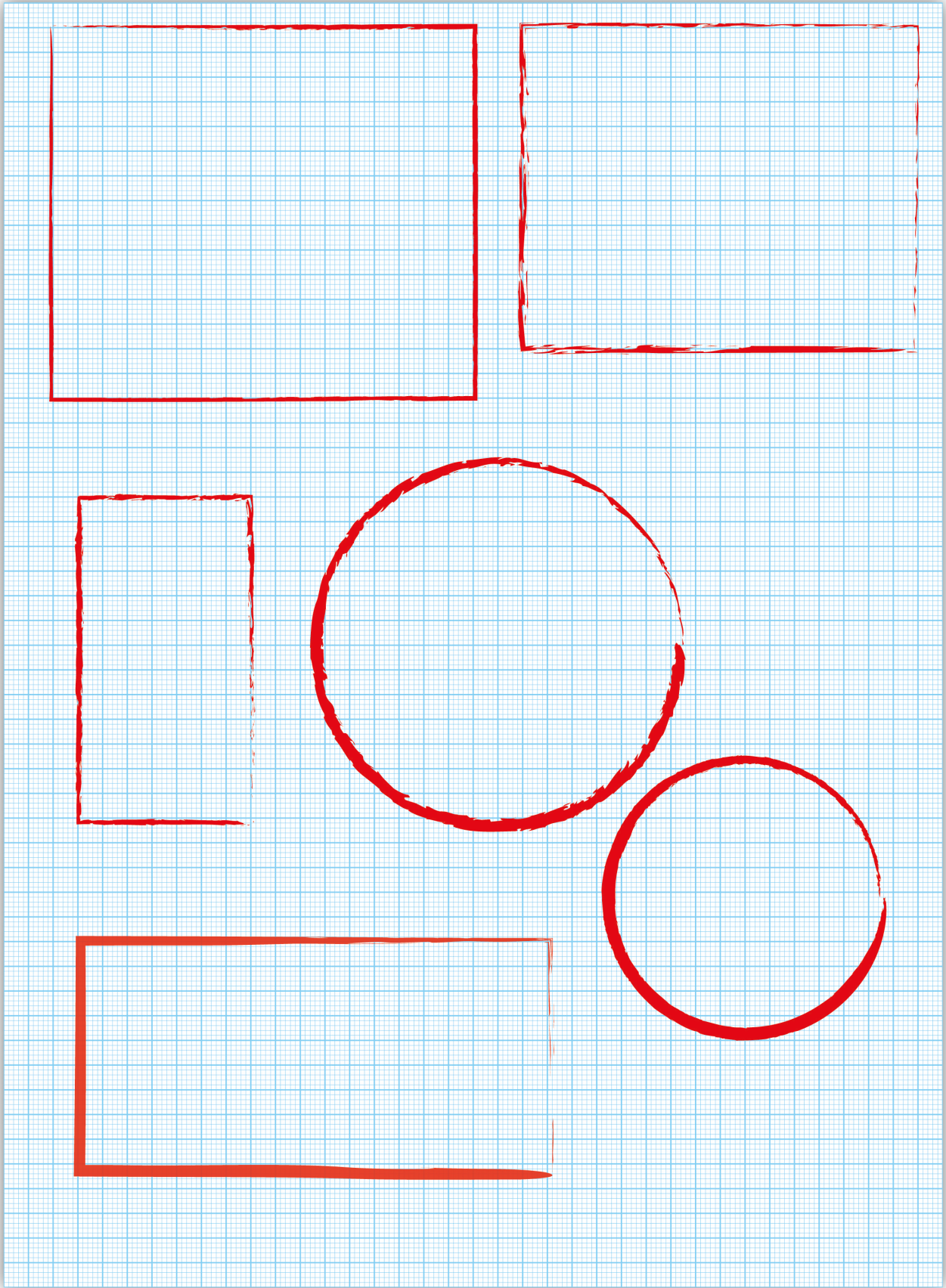
GLI OBIETTIVI

Per lo Sviluppo Sostenibile



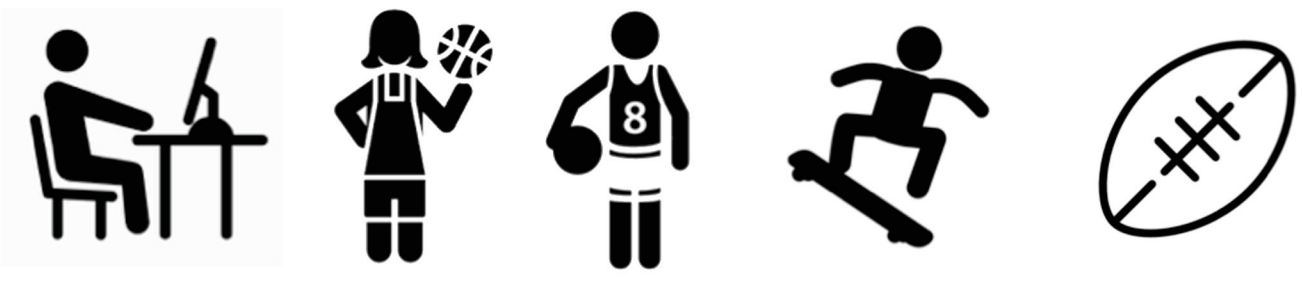
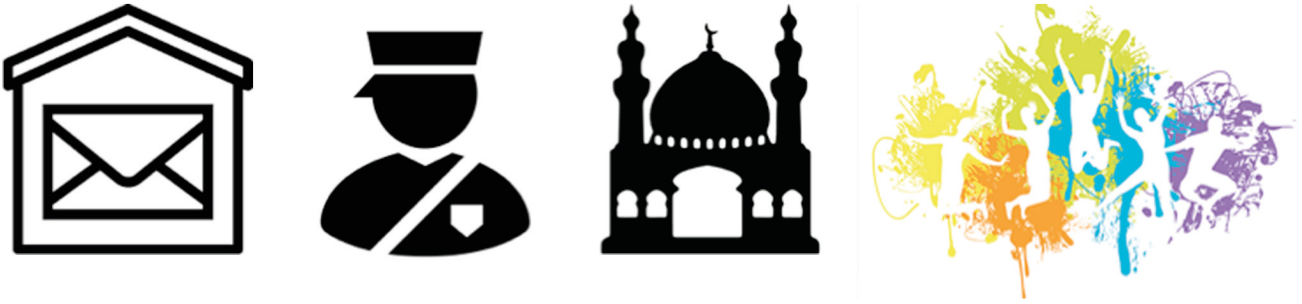
GLI OBIETTIVI
Per lo Sviluppo Sostenibile





- Municipio
- Centro giovanile
- Centro culturale dove le persone, provenienti da tutto il mondo o dalla città, possono richiedere informazioni, usufruire dei servizi, lezioni di lingua, doposcuola, ecc....
- Centro per persone diversamente abili
- Ospedale
- Supermercato
- Mercato contadino locale (dove acquistare prodotti a KM0)
- Centro commerciale
- Sala concerti
- Discoteche e bar
- Quartiere degli affari
- Uffici
- Ufficio postale
- Giardini pubblici
- Ristoranti
- Centro di raccolta di rifiuti
- Cimitero
- Campo Rom
- Strada statale
- Pista ciclabile
- Scuola primaria e scuola media
- Scuola secondaria
- Università
- Cablaggio a banda larga (internet ad alta velocità)
- Negozio di commercio equo e solidale
- Stazione ferroviaria
- Stazione degli autobus
- Metropolitana
- Stazione dei tram
- Spazi pubblici destinati alle associazioni per lavorare insieme
- Questura
- Chiesa
- Moschea
- Altri luoghi di culto
- Fabbrica
- Stazioni di ricarica per veicoli elettrici
- Carcere
- Spazi per attività pubblica (skaters, basketball, football, running)
- Biblioteca
- Museo
- Spazio per la street art





SCHEDA DIDATTICA 1

INCLUSIONE SOCIALE

| SCHEDA DIDATTICA 1 | INCLUSIONE SOCIALE |
|---|--|
| TITLE: | IO PARTECIPO - ATTIVITÀ 1.1 |
| ETÀ DEL GRUPPO: | 11-18 anni |
| TEMPO DI DURATA PREVISTO: | 60 minuti per svolgere l'attività. 15 minuti per la preparazione (stampare e ritagliare). |
| MATERIALI: | PC, video proiettore, altoparlanti o una lavagna interattiva, fogli bianchi (possibilmente riciclati), penne, lavagna a fogli mobili, Allegato 5 e fogli con scritte le forme di partecipazione. Da preparare prima dello svolgimento dell'attività: Stampa la scala di partecipazione o disegnalala sulla lavagna a fogli mobili, stampa il contenuto dei vari scalini o scrivilo su fogli A4 riciclati, scrivi anche le forme di partecipazione su fogli riciclati.. |
| REQUISITI DELLO SPAZIO IN CUI SI SVOLGE L'ATTIVITÀ: | Sedie e tavoli mobili e spazio per lavorare in gruppo. |
| OBIETTIVI: | <ul style="list-style-type: none"> • Apprendere l'esistenza dei diversi livelli di partecipazione; • Riflettere su cosa sia la partecipazione; • Accrescere la consapevolezza di quanto sia importante includere la voce dei più giovani nelle politiche e nelle azioni.. |
| PRINCIPALI COMPETENZE DI EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA GLOBALE SVILUPPATE: | <ul style="list-style-type: none"> <input checked="" type="checkbox"/> Pensiero sistemico <input checked="" type="checkbox"/> Previsione <input checked="" type="checkbox"/> Normativa <input checked="" type="checkbox"/> Strategica <input checked="" type="checkbox"/> Collaborativa <input checked="" type="checkbox"/> Pensiero critico <input checked="" type="checkbox"/> Auto-consapevolezza <input type="checkbox"/> Problem-solving integrato |
| MATERIE: | Cittadinanze e Costituzione, Diritto, Filosofia, Geografia, Informatica, Lingua Italiana, Lingue straniere, Scienze dell'Educazione. |
| SDGs COINVOLTI: | SDG 4 - Istruzione di qualità SDG 11 - Città e comunità sostenibili SDG 16 - Pace, giustizia e istituzioni solide |
| <p>00:00 - 00:15</p> <p>1. Ogni individuo ha diritto di partecipare al governo del proprio paese, sia direttamente, sia attraverso rappresentanti liberamente scelti. <i>(Articolo 21, Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo)</i></p> <p>Tutti i cittadini hanno diritto di associarsi liberamente in partiti per concorrere con metodo democratico a determinare la politica nazionale [18, 983, XII1]. <i>(Articolo 49, Costituzione della Repubblica Italiana)</i></p> | <p>Partecipare significa...</p> <ul style="list-style-type: none"> • Invita gli studenti a scrivere individualmente su un foglio quello che, per ognuno di loro, significa essere partecipi della società. • A questo punto, chiedi loro che discutano, a coppie, di cosa significa partecipare alla società in cui vivono. Chiedi poi a ciascun membro della coppia di annotare su un altro foglio le idee nate dalla discussione. • Metti insieme 2 coppie, formando gruppi di 4, e fai lo stesso esercizio. • Chiedi ora ai gruppi di presentare in plenaria le loro idee. • Annota le idee in comune e presenta la definizione di partecipazione secondo la "Carta europea della partecipazione dei giovani alla vita locale e regionale" (2003). La partecipazione attiva dei giovani alle decisioni e alle attività a livello locale e regionale è essenziale se si vogliono costruire delle società più democratiche, più solidali, e più prospere. Partecipare alla vita democratica di una comunità, qualunque essa sia, non implica unicamente il fatto di votare o di presentarsi a delle elezioni, per quanto importanti siano tali elementi. Partecipare ed essere un cittadino attivo, vuol dire avere il diritto, i mezzi, il luogo, la possibilità, e il necessario sostegno per intervenire nelle decisioni, influenzarle ed impegnarsi in attività ed iniziative che possano contribuire alla costruzione di una società migliore." Se lo ritieni opportuno, soffermati sulle parole "diritto", "mezzi", "luogo", "possibilità" e "sostegno". • 15 min |

00:15 – 00:30

La scuola è aperta a tutti.
(Articolo 34, Costituzione della Repubblica Italiana)

L'istruzione deve essere indirizzata al pieno sviluppo della personalità umana ed al rafforzamento del rispetto dei diritti umani e delle libertà fondamentali. Essa deve promuovere la comprensione, la tolleranza, l'amicizia fra tutte le Nazioni, i gruppi razziali e religiosi, e deve favorire l'opera delle Nazioni Unite per il mantenimento della pace
(Articolo 26.2, Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo)

Scuole democratiche?

- Chiedi agli studenti se si sentono partecipi delle attività e delle politiche scolastiche e, se così fosse, di identificare gli spazi della partecipazione. Le risposte possono essere annotate in una tabella, così da sistematizzare le informazioni discusse. Sotto, trovate delle possibili risposte:

| Scuola | | | |
|----------|--|--|-------|
| Classe | Consiglio di classe | Direzione scolastica | Altro |
| Progetti | Inclusione delle opinioni/suggerimenti del capoclasse nelle decisioni della classe | Incontri con il direttore della scuola | ... |

- Promuovi la riflessione sugli attuali livelli di partecipazione degli studenti e su come possano far sentire la propria voce.
15 min

00:30 – 00:45

La scala della partecipazione

- Spiega brevemente il modello della scala di partecipazione dei bambini (da Roger Hart, adattata al contesto giovanile), che avrai disegnato in precedenza sulla lavagna a fogli mobili o che avrai stampato in A3 (v. immagine in Allegato 5). Ad ogni scalino, dal basso verso l'alto e dal numero 1 al numero 8, corrisponde una definizione.
- Fai riferimento all'attività precedente ("**Scuole democratiche?**") e chiedi ai tuoi studenti di individuare il livello della scala della partecipazione con il quale si identificano se pensano alla loro partecipazione alle politiche e alle attività scolastiche. Chiedi loro di condividere le proprie idee, annotale sulla scala e infine chiedi loro il livello di partecipazione che vorrebbero avere.
15 min

00:45 – 00:55

My voice is heard

- Spargi sul pavimento, su un banco o sulla cattedra, i foglietti con gli esempi di partecipazione nella società che trovi sotto. In alternativa puoi cercare e stampare immagini che esemplificano queste forme di partecipazione. Chiedi agli studenti scegliere i foglietti a cui si sentono particolarmente legati. Puoi scrivere lo stesso esempio più volte o chiedere agli studenti che una volta scelta la forma di partecipazione preferita, si mettano accanto agli studenti che hanno prediletto la stessa. Invitali a condividere i propri pensieri sulla forma di partecipazione selezionata.

| Esempi di forme di partecipazione |
|---|
| Firmare una petizione |
| Promuovere un dibattito a scuola su uno specifico argomento |
| Recitare in un gruppo del Teatro degli Oppressi |
| Votare |
| Partecipare a un'assemblea comunale dei cittadini |
| Far parte di un partito politico |
| Far parte di un'organizzazione non-profit, sociale o sportiva |
| Sostenere cause sociali sui social network |
| Promuovere un flashmob su uno specifico argomento |
| Scrivere una lettera a una multinazionale, a un'azienda locale o nazionale o al governo quando accade qualcosa che viola i Diritti Umani o qualche altro diritto (es: caporalato) |
| Partecipare a una pacifica manifestazione pubblica |

10 min

00:55 - 00:60

DEBRIEFING :

- Pensate che sia importante partecipare?
- Vorreste partecipare più di quanto non facciate ora?

5 min

- 📄 **Carica online 1.** Alcune foto delle immagini/frasi selezionate dell'attività "La mia voce viene ascoltata" (o degli appunti scritti) e 2. Una foto o gli appunti scritti sulle idee condivise nell'attività "Scuole democratiche?"

IDEE PER L'APPROFONDIMENTO E PER LE AZIONI DA INTRAPRENDERE

- **Integra l'esercizio de "La scala della partecipazione" e distribuisci a ogni studente dei post-it con temi diversi:** "Povertà", "Carestia", "Salute", "Inclusione dei rifugiati", "Ambiente", "Uguaglianza di genere", "Diritti umani" e "Pace". Chiedi a tutti di scegliere due di questi temi che siano significativi per ciascuno di loro. Invitali a collocare i relativi adesivi vicino allo scalino della scala corrispondente al livello in cui vorrebbero essere coinvolti in termini di partecipazione (esempio: Inclusione dei rifugiati - scalino numero 7). Condividi poi con gli studenti pensieri e opinioni: hanno qualche idea, qualche proposta?
- **Insieme, guardate i video sulle iniziative organizzate e promosse dai giovani per i Diritti umani e lo Sviluppo sostenibile**, ad esempio "Florida shooting: students walk out of schools to call for gun control" [Sparatoria in Florida: i giovani scendono in strada per chiedere una legge sul controllo delle armi] https://www.youtube.com/watch?time_continue=114&v=zsAOQG-MB5M (2:01) sugli studenti nordamericani che si sono mobilitati per protestare contro il libero accesso alle armi.
- **Organizza una visita al Consiglio locale, regionale o al Parlamento nazionale per vedere la democrazia in azione.**
- **Se invece gli studenti sono curiosi di conoscere meglio alcune forme di partecipazione e rappresentanza scolastica, invita alla tua scuola una delegazione di giovani studenti che fanno parte del Parlamento Regionale degli Studenti.**

SUGGERIMENTI DI ADATTAMENTO PER STUDENTI PIÙ PICCOLI

- Nell'attività "Partecipare significa..." puoi chiedere agli studenti di pensare al loro tempo libero e alla loro vita. A cosa partecipano? Una volta condivise le loro idee in coppie e in gruppi da 4, introduci il concetto di partecipazione giovanile alla vita locale e regionale. Puoi soffermarti sui termini come "diritto", "mezzi", "luogo", "possibilità" e "sostegno".
- Nell'attività "La scala della partecipazione", invece di utilizzare la scala della partecipazione, dedica un po' più di tempo a condividere e dibattere i vari metodi di partecipazione nella società, mostrando immagini e video. Altrimenti, usa la scala della partecipazione, ma semplifica gli scalini optando per le seguenti categorie: "La mia voce non viene ascoltata e altre persone prendono per me le decisioni" | "La mia voce viene ascoltata" | "La mia voce viene ascoltata e presa in considerazione al momento delle decisioni" | "Avvio progetti con idee mie e lavoro poi insieme agli adulti".

COLLEGAMENTO AD ALTRE ATTIVITÀ DEL MANUALE

- 1 "Esploriamo i 17 SDGs e l'SDG 11"
- 3.2 "Interazione tra i membri"

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

Carta europea della partecipazione dei giovani alla vita locale e regionale (2003) - Disponibile su <https://www.salto-youth.net/downloads/4-17-1510/Revised%20European%20Charter%20on%20the%20Participation%20of%20YP.pdf>

Inclusione sociale europea delle minoranze (2016) - Disponibile su https://minorityinclusion.files.wordpress.com/2016/02/roger-hart_s-ladder-of-young-people_s-participation.pdf

LA SCALA DELLA PARTECIPAZIONE



8 - Iniziato dai giovani, condiviso con gli adulti

I giovani danno avvio al progetto e il processo decisionale viene condiviso fra gli stessi giovani e gli adulti. Questi progetti responsabilizzano i giovani e allo stesso tempo li mettono in grado di accedere e imparare dalle esperienze di vita e dal bagaglio esperienziale e culturale degli adulti (Es: I giovani identificano un problema nella scuola, avviano un progetto per risolverlo e convincono gli adulti a portarlo avanti insieme a loro).

7 - Iniziato e diretto dai giovani

I giovani danno il via a un progetto e lo gestiscono. Il ruolo degli adulti è di supporto, in qualità di motivatori/mentori (Es: I giovani producono il giornalino o un programma radio della scuola, ideano e realizzano progetti europei).

6 - Iniziato da un adulto, condiviso con i giovani

Gli adulti danno il via al progetto, ma il processo decisionale viene condiviso con i giovani (Es: Ai giovani viene chiesto di partecipare alla realizzazione di un progetto).

5 - Consultato e consapevole

I giovani vengono consultati su progetti già iniziati degli adulti. I giovani vengono informati su come saranno utilizzati i loro suggerimenti e sui risultati delle decisioni prese dagli adulti (Es: I giovani sono consultati dal Sindaco per una questione particolare e le loro opinioni sono prese seriamente).

4 - Assegnato, ma consapevole

Ai giovani viene assegnato un ruolo specifico, vengono anche informati su come e perché vengono coinvolti (Es: Gli adulti creano un gruppo di giovani per fare dei lavori per la comunità, i giovani sono consapevoli dello scopo del gruppo e si sentono responsabili).

3 - Concessione simbolica

Sembra che venga data voce ai giovani, ma in realtà hanno ben poca o nessuna scelta su ciò che fanno o su come partecipano (Es: dei giovani bravi a parlare sono selezionati per far parte di un dibattito senza alcuna preparazione e senza consultazione dei coetanei).

2 - Decorazione

Gli adulti "utilizzano" i giovani per rafforzare la loro causa (Es: i giovani cantano e ballano a un evento ma non hanno le idee chiare su di che cosa si tratti).

1 - Manipolazione

Gli adulti o gli ideatori di un'azione "utilizzano" i giovani per portare avanti una causa (Es: dei giovani con cartelloni sono stati inseriti in una manifestazione politica).

| SCHEDA DIDATTICA 1 | INCLUSIONE SOCIALE |
|--|---|
| TITLE: | SII INCLUSIVO! - ATTIVITÀ 1.2 |
| ETÀ DEL GRUPPO | 11-18 anni |
| DURATA PREVISTA | 60 minuti per svolgere l'attività. 10 minuti per la preparazione del materiale riciclato. |
| MATERIALI | PC, video proiettore, altoparlanti o una lavagna interattiva, fogli in bianco (possibilmente riciclati), penne, evidenziatori. Trascrizione del video da mostrare o consegnare. Da preparare prima dello svolgimento dell'attività: Materiali per costruire la "casa riciclata". |
| REQUISITI DELLO SPAZIO IN CUI SI SVOLGE L'ATTIVITÀ | Sedie e tavoli mobili e spazio per lavorare in gruppo. |
| OBIETTIVI | <ul style="list-style-type: none"> • Imparare qualcosa sulle città inclusive; • Riflettere sui bisogni speciali e su come offrire ai cittadini tutti i servizi che dovrebbero spettare loro; • Accrescere la consapevolezza tra i più giovani dell'importanza di una città inclusiva, in particolare per quanto riguarda i bisogni delle persone con disabilità. |
| PRINCIPALI COMPETENZE DI EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA GLOBALE SVILUPPATE | <input checked="" type="checkbox"/> Pensiero sistemico <input checked="" type="checkbox"/> Previsione <input checked="" type="checkbox"/> Normativa <input type="checkbox"/> Strategica <input checked="" type="checkbox"/> Collaborativa <input checked="" type="checkbox"/> Pensiero critico <input checked="" type="checkbox"/> Auto-consapevolezza <input checked="" type="checkbox"/> Problem-solving integrato |
| MATERIE | Cittadinanze e Costituzione, Diritto, Filosofia, Geografia, Informatica, Lingua Italiana, Lingue straniere, Scienze dell'Educazione, Psicologia e Sociologia, Materie tecniche collegate a edilizia e geometri. |
| SDGs COINVOLTI | SDG 4 - Istruzione di qualità SDG 10 - Ridurre le disuguaglianze SDG 11 - Città e comunità sostenibili SDG 16 - Pace, giustizia e istituzioni solide |
| <p style="text-align: center;">00:00 – 00:20</p> <p>Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale [XIV] e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso [292, 37 1, 48 1, 51 1, 1177], di razza, di lingua [6], di religione [8, 19], di opinioni politiche [22], di condizioni personali e sociali. (Articolo 3, Costituzione della Repubblica Italiana – parte 1)</p> <p>Tutti gli esseri umani nascono liberi ed eguali in dignità e diritti. Essi sono dotati di ragione e di coscienza e devono agire gli uni verso gli altri in spirito di fratellanza. (Articolo 1, Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo)</p> | <p>Costruire una casa</p> <p>Dividi gli studenti in 3 o 4 gruppi (ogni gruppo deve avere almeno 7 partecipanti), chiedendo loro di costruire una casa con materiale riciclato, colla e cartone (fornendo esattamente la stessa quantità e tipologia di materiali a tutti i gruppi). Spiega poi che in ciascun gruppo ci devono essere 3 persone che simulano le seguenti condizioni: una persona con gli occhi bendati, un'altra con le mani legate e la terza che non può parlare. Invita uno o due studenti a rimanere esterni al gruppo e fungere da osservatori. Dai 10 minuti di tempo per costruire la casa. Ti raccomandiamo di agire con estrema sensibilità in caso fosse presente in classe qualche studente non vedente o qualcuno/a che non può parlare e di sottolineare a tutte e a tutti che si tratta di una simulazione per fare delle riflessioni tutti insieme.</p> <p>Debriefing</p> <p><i>How did the work go? How did it feel to be physically unable to do the same as the colleagues? How were the people with disabilities integrated by the group (or were they not)? Ask the observers to share their view on how the colleagues with physical disadvantages were or weren't included in each group.</i></p> <p>20 min</p> |

00:20 - 00:30

La partecipazione di tutti

Mostra il video *"Inclusion of people with disabilities"* ["Includere le persone con disabilità"] (2:30) e ribadisci che è importante essere capaci di affrontare le differenze e includere tutti nel processo decisionale e nello svolgimento delle attività. Il video è disponibile su <https://www.youtube.com/watch?v=rjluLV1F-UI> ed è automaticamente sottotitolato in tutte le lingue. Trovate la trascrizione in italiano sulla piattaforma del progetto.

10 min

00:30 - 00:55

Comunità inclusive

- A gruppi, gli studenti rispondono alla seguente domanda: "Che cosa è una comunità inclusiva?", e poi condividono le proprie idee tutti insieme. **Una comunità inclusiva è stata descritta come una comunità che promuove la crescita in maniera equa. "È un luogo dove chiunque, a prescindere dai propri mezzi economici, dal sesso, dall'etnia o dalla religione, ha la possibilità e il potere di partecipare a pieno titolo alle opportunità sociali, economiche e politiche che le città hanno da offrire" (UN-Habitat, 2001). Una comunità inclusiva crea un "ambiente sicuro e vivibile, con accesso conveniente ed equo ai servizi urbani (acqua, igiene, smaltimento dei rifiuti solidi, alloggio e trasporti), ai servizi sociali (salute, istruzione, cultura e spazi pubblici) e alle opportunità di sostentamento per tutti i cittadini residenti e per tutti coloro che vivono in città, al fine di promuovere uno sviluppo ottimale del suo capitale umano e di garantire il rispetto della dignità umana e dell'uguaglianza." (Adattato da *Asian Development Bank*, 2017)**
- Basandoti sull'attività comune 1, "Esplorare gli SDG e l'SDG 11", invita gli studenti ad assumere il ruolo di architetti e a disegnare una città inclusiva, in 10 minuti, tenendo in considerazione luoghi - scuola, giardini, ospedali, municipio, luoghi di culto (chiese, ecc.) - persone - bambini, giovani e anziani, con e senza problemi fisici e mentali, che hanno culture diverse e così via - e aree di intervento - povertà, carestia, diritti, ambiente. Gli studenti potranno trarre ispirazione dall'Attività comune 1, oppure usare tutta la loro immaginazione e costruire una città completamente diversa.
- Chiedi ad alcuni studenti di condividere i disegni/progetti che hanno fatto e di mostrare in che modo le loro città siano inclusive.

25 min

00:55 - 00:60

Conclusione

- Chiedi agli studenti di riassumere come le loro città possano essere inclusive

5 min

 **Carica online 1. I disegni delle città dell'attività "Comunità inclusive"**

IDEE PER L'APPROFONDIMENTO E PER LE AZIONI DA INTRAPRENDERE

- **Fa' vedere agli studenti il video "Stoplights Don't Stop Us!" (5:23)** su un gruppo di persone che, lavorando insieme, rendono la città più inclusiva; il video è disponibile al seguente link: https://www.youtube.com/watch?time_continue=315&v=BQEf-y08-To e ha i sottotitoli tradotti automaticamente per tutte le lingue. Altrimenti, trovi la trascrizione in italiano sulla piattaforma del progetto.
- **Organizza una mostra a scuola** con i disegni e i progetti dei ragazzi;
- **Invita gli studenti a esplorare e fotografare luoghi diversi all'interno della propria comunità** che pensano dovrebbero essere maggiormente inclusivi. Condividi poi quelle foto con la classe e crea dei progetti (per il sostegno a determinate cause, di sensibilizzazione, ecc.) così da contribuire a tale miglioramento.
- **Invitate un esperto che condivida le proprie idee su come una città può essere inclusiva**

SUGGERIMENTI DI ADATTAMENTO PER STUDENTI PIÙ PICCOLI

- Invece di pianificare una città intera, gli studenti in piccoli gruppi possono concentrarsi su singoli spazi, strutture (riprendendoli dall'attività 1) o addirittura su singole stanze di una casa e focalizzare la loro progettazione da un punto di vista di disabilità. Una volta finita l'attività, porta la loro attenzione che una città inclusiva ha strutture accessibili a tutti ma anche aree accoglienti, non discriminatorie, etc

COLLEGAMENTO AD ALTRE ATTIVITÀ DEL MANUALE

- 1. “Esploriamo i 17 SDGs e l'SDG 11”
- 4.1 “Abitazioni sicure e adeguate”

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

- L'attività “Costruire una casa” è stata ispirata dal manuale “Global How? Facilitating Global Learning – A Trainer’s Manual” (pagina 62), disponibile su http://aidglobal.org/userfiles/FINAL_Manual_global_how_2pages_online-reading.pdf
- Adattato da Asian Development Bank - Disponibile su <https://www.adb.org/sites/default/files/institutional-document/223096/enabling-inclusive-cities.pdf>

| SCHEDA DIDATTICA 1 | INCLUSIONE SOCIALE |
|---|--|
| TITOLO: | IO APPARTENGO! - ATTIVITÀ 1.3 |
| ETÀ DEL GRUPPO | 11-18 anni |
| DURATA PREVISTA | 60 minuti per svolgere l'attività. 5 minuti per la preparazione (stampare e tagliare). |
| MATERIALI | PC, video proiettore, altoparlanti o una lavagna interattiva, fogli in bianco (possibilmente riciclati), penne, evidenziatori. Da preparare prima dello svolgimento dell'attività: Allegato 6 da stampare e tagliare. |
| REQUISITI DELLO SPAZIO IN CUI SI SVOLGE L'ATTIVITÀ | Sedie e tavoli mobili e spazio per lavorare in gruppo. |
| OBIETTIVI | <ul style="list-style-type: none"> • Esplorare le differenti dimensioni dell'inclusione sociale; • Empatizzare con persone provenienti da diverse situazioni sociali; • Accrescere la consapevolezza tra i più giovani sull'importanza dell'inclusione sociale. |
| PRINCIPALI COMPETENZE DI EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA GLOBALE SVILUPPATE | <input checked="" type="checkbox"/> Pensiero sistemico <input checked="" type="checkbox"/> Previsione <input type="checkbox"/> Normativa <input checked="" type="checkbox"/> Strategica <input checked="" type="checkbox"/> Collaborativa <input checked="" type="checkbox"/> Pensiero critico <input checked="" type="checkbox"/> Auto-consapevolezza <input checked="" type="checkbox"/> Problem-solving integrato |
| MATERIE | Arte, Cittadinanza e Costituzione, Economia, Filosofia, Geografia, Informatica, Lingua Italiana, Lingue straniere, Matematica, Psicologia e Sociologia, Storia, Scienze dell'Educazione |
| SDGs COINVOLTI | SDG 4 - Istruzione di qualità SDG 10 - Ridurre le disuguaglianze SDG 11 - Città e comunità sostenibili SDG 16 - Pace, giustizia e istituzioni solide |
| <p style="text-align: right;">00:00 – 00:15</p> <p>E' compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese. <i>(Articolo 3, Costituzione della Repubblica Italiana, parte 2)</i></p> | <p>Inclusione sociale?</p> <ul style="list-style-type: none"> • Scrivi alla lavagna o sulla lavagna a fogli mobili le parole "Inclusione sociale" e raccogli le idee che sorgono su cosa significhi esattamente quest'espressione: idee, progetti, problemi che vengono in mente agli studenti quando pensano a queste parole. Sottolinea che l'inclusione sociale è un "processo che garantisce alle persone a rischio di povertà ed esclusione sociale le opportunità e le risorse necessarie per partecipare pienamente alla vita economica, sociale, politica e culturale, e per godere degli standard di vita che sono considerati normali nella società in cui vivono". (...) L'inclusione sociale "assicura che i gruppi e le persone più vulnerabili sperimentino una maggior partecipazione nel processo decisionale che riguarda le loro vite e che possano anche avere accesso ai loro diritti fondamentali" (Unione Europea, 2010). 15 min |
| <p style="text-align: right;">00:10 – 00:15</p> | <p>Ti fermeresti?</p> <p>Mostra il video "Would you stop if you saw this little girl on the street? UNICEF" ["Ti fermeresti, se vedessi questa bambina per la strada? UNICEF"] (3:05), e chiedi agli studenti cosa provano riguardo a quello che stanno vedendo. Il video è disponibile in italiano al link https://www.youtube.com/watch?v=AMxzZCgs-KU 5 min</p> |

00:15 - 00:50

I cittadini hanno diritto di associarsi liberamente, senza autorizzazione, per fini che non sono vietati ai singoli dalla legge penale [19, 20, 39, 49]. Sono proibite le associazioni segrete e quelle che perseguono, anche indirettamente, scopi politici mediante organizzazioni di carattere militare.

(Articolo 18 della Costituzione della Repubblica Italiana)

I Comuni, le Province, le Città metropolitane e le Regioni hanno autonomia finanziaria di entrata e di spesa, nel rispetto dell'equilibrio dei relativi bilanci, e concorrono ad assicurare l'osservanza dei vincoli economici e finanziari derivanti dall'ordinamento dell'Unione europea [...] Per promuovere lo sviluppo economico, la coesione e la solidarietà sociale, per rimuovere gli squilibri economici e sociali, per favorire l'effettivo esercizio dei diritti della persona, o per provvedere a scopi diversi dal normale esercizio delle loro funzioni, lo Stato destina risorse aggiuntive ed effettua interventi speciali in favore di determinati Comuni, Province, Città metropolitane e Regioni.

(Articolo 119 della Costituzione della Repubblica Italiana)

Assemblea partecipativa

- Dividi la classe nei seguenti 5 gruppi, ciascuno dei quali rappresenta un personaggio, contenuto nell'Allegato 6. **Tieni in considerazione che i personaggi possono cambiare in base alle tue preferenze. Ad esempio, puoi scegliere un Sindaco donna e così via.**
- Consegna una scheda a ciascun gruppo e presenta la seguente situazione:
"Stephen, Maria, Mario, Susan e Peter sono stati scelti per rappresentare le loro associazioni nella riunione comunale sulle politiche sociali locali. Il sindaco della città ha annunciato un programma di 50 milioni di euro per promuovere l'inclusione sociale. Il sindaco chiede la loro opinione riguardo alle misure che pensano dovrebbero essere intraprese/rafforzate all'interno del comune stesso per realizzare i bisogni dei gruppi più vulnerabili della società e quanti soldi dovrebbero essere dedicati a ciascuna di queste misure."
- Chiedi ai gruppi di pensare a quali misure vorrebbero proporre per promuovere l'inclusione sociale e di identificare la quantità di denaro necessaria (dei 50 milioni) per metterle in pratica. Sottolinea che non devono superare la cifra data, altrimenti dovranno trovare dei fondi aggiuntivi autonomamente.
- Invita gli studenti che ricoprono il ruolo di rappresentati, un gruppo alla volta, a condividere le idee e la somma di denaro di cui hanno bisogno, ma prima chiedi loro di presentarsi, dicendo chi sono, per quale associazione svolgono attività di volontariato/il proprio lavoro e di raccontare le sfide che si trovano ad affrontare (ciascun gruppo sceglierà il proprio rappresentante).
- Trascrivi le idee alla lavagna o sulla lavagna a fogli mobili e riassumi tutte le cifre proposte, agendo in qualità di sindaco della città. Se il denaro richiesto per attuare le proposte dovesse superare i 50 milioni di euro, chiedi ai gruppi di rivedere le proprie proposte o di spiegare dove potrebbero trovare i posti aggiuntivi.
- Agisci in qualità di facilitatore del dibattito per promuovere la cooperazione tra i vari gruppi e per raggiungere una conclusione comune sulle principali misure da intraprendere e sulla distribuzione del denaro. **Cerca di creare la giusta atmosfera per il gioco di ruolo, ordinando i banchi e le sedie in modo che formino una "U", usando dei dettagli come una bandiera della tua città o della Nazione, come se fosse un Consiglio.**

Debriefing

Come vi siete sentiti assumendo il ruolo che avete interpretato? Avete creato delle connessioni con casi reali di persone che conoscete?

35 min

00:50 - 00:55

Affrontare la crisi

Mostra il video "A Story about Social and Solidarity Economy by Challenging the Crisis" ["Una storia di economia sociale e solidale affrontando la crisi"] (4:40). È disponibile qui:

<https://www.youtube.com/watch?v=a6fTpAyqSpk> ed è sottotitolato in tutte le lingue.

5 min

00:55 - 00:60

Debriefing:

Perché è importante promuovere l'inclusione sociale? Quale lezione avete appreso da quest'attività?

5 min

- 📷 **Carica alcune foto degli studenti mentre dibattono nell'attività dell'"Assemblea partecipativa"."**

IDEE PER L'APPROFONDIMENTO E PER LE AZIONI DA INTRAPRENDERE

- **Dividi la classe in due gruppi e chiedi, a uno di fare ricerca sui programmi politici locali esistenti che promuovono l'inclusione sociale e supportano persone con problemi mentali, di droga e d'alcol, all'altro gruppo di documentarsi sulle istituzioni che offrono aiuto a livello locale per quel tipo di situazioni.** Dopo aver raccolto tutte le informazioni, i gruppi condivideranno i risultati con tutta la classe. Promuovi il pensiero critico e apri un dibattito ponendo la seguente domanda: considerando i bisogni esistenti, questi programmi sono sufficienti? Aiuta la classe a identificare le tipologie di azione da intraprendere (ad esempio, campagne a favore di qualche tematica particolare, scrivere lettere ai politici, firmare petizioni, partecipare a qualche associazione, ecc.).
- **Chiedi agli studenti di scegliere un tema o un'azione da intraprendere** (ad es., scrivere una lettera al sindaco per chiedere maggiori aiuti per i senzatetto) e metterla in pratica all'interno della propria comunità. *"Tutti i cittadini possono rivolgere petizioni alle Camere per chiedere provvedimenti legislativi o esporre comuni necessità."*
(Articolo 50 della Costituzione della Repubblica Italiana)
- Leggi insieme agli studenti le misure che il Governo italiano ha adottato per promuovere l'inclusione sociale: <http://www.lavoro.gov.it/temi-e-priorita/poverta-ed-esclusione-sociale/Pagine/orientamento.aspx>

SUGGERIMENTI DI ADATTAMENTO PER STUDENTI PIÙ PICCOLI

- Per facilitare ai tuoi studenti la parte di Assemblea Partecipativa potresti fare preparare alcune proposte con le relative spese, partendo dall'Allegato 6. Ad esempio: formazione e aggiornamento degli operatori dei SERT, ampliamento delle attività per recupero dei tossicodipendenti, assunzione di nuove figure di psicologi, psichiatri e assistenti sociali, creazione di community center dove si offrono servizi a persone svantaggiate, miglioramento dell'integrazione dei servizi, potenziamento dei servizi sanitari, potenziamento dei servizi di ricerca di un impiego, corsi di lingua e cultura per migranti, contributi diretti, abbattimento delle barriere architettoniche etc. Lascia almeno 10 milioni di euro da assegnare, in modo che gli studenti debbano aggiungere delle loro idee.
- Sostituisci la visione dell'ultimo video con quella di "World Best Motivational Videos for Students" ["I migliori video motivazionali per studenti] (3:03), un video per motivare gli studenti e che spiega come le nostre azioni quotidiane siano importanti. Ritagliati un momento per il *debriefing* facendo le seguenti domande: *Chi ha scelto di aiutare il protagonista del video? Perché? Pensate che sia importante compiere gesti di gentilezza e solidarietà verso gli altri? Avete qualche aneddoto da raccontare del quale siete protagonisti o che avete osservato?* Infine porta alla loro attenzione la dimensione individuale e quella più ampia: se oltre alle azioni personali è tutta la società a partecipare attraverso associazioni, decisori politici e altri enti collettivi, il nostro potere individuale cresce e il cambiamento potrà allora avvenire su più ampia scala. Il video è disponibile al link <https://www.youtube.com/watch?v=guZX1wu-1OU> e la trascrizione è nella piattaforma.

COLLEGAMENTO AD ALTRE ATTIVITÀ DEL MANUALE

1. "Esploriamo i 17 SDGs e l'SDG11"
- 3.3 "Identità e diversità culturali"
- 4.1 "Abitazioni sicure e adeguate"

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

Inclusione sociale, Unione Europea - Disponibile su http://ec.europa.eu/employment_social/esf/docs/sf_social_inclusion_en.pdf

1

STEPHEN E' UN EX TOSSICODIPENDENTE CHE E' USCITO DAL TUNNEL DELLA DROGA QUANDO UN'ASSOCIAZIONE LOCALE, FINANZIATA DA UN PROGRAMMA STATALE, LO HA AIUTATO A DISINTOSSICARSI E A TROVARE UN LAVORO DOPO LA SUA RIPRESA. OGGI STEPHEN E' UN VOLONTARIO DELL'ASSOCIAZIONE CHE LO HA AIUTATO.

2

MARIA E' STATA DIPENDENTE DALL'ALCOOL PER 20 ANNI. VIVEVA SULLA STRADA ED E' RIUSCITA AD USCIRNE SOLO QUANDO UN VICINO HA CONTATTATO UN'ASSOCIAZIONE CHE AVEVA UN PROGRAMMA DI SUPPORTO PSICOLOGICO. AL LAVORO, MARIA OGGI GESTISCE UN PROGETTO DI RESPONSABILITA' SOCIALE CHE DA' SUPPORTO ALLE FAMIGLIE DEI LAVORATORI QUANDO HANNO PROBLEMI DI SALUTE O DIFFICOLTA' ECONOMICHE

3

MARIO, 80 ANNI, PASSAVA LE SUE GIORNATE IN SOLITUDINE, FINCHE' UNA CHIESA LOCALE HA CREATO UN CENTRO DIURNO E PROMOSSO IL DIALOGO CON LE SCUOLE, PER PERMETTERE AI BAMBINI DI VISITARE IL CENTRO E A PARTECIPARE AD ATTIVITA' CON GLI ANZIANI. OGGI MARIO AIUTA IL CENTRO COME VOLONTARIO PER COINVOLGERE QUANTE PIU' SCUOLE POSSIBILE DEL COMUNE.

4

SUSAN E' UNA RIFUGIATA. ALL'ETA' DI 8 ANNI SI ERA TRASFERITA CON LA SUA FAMIGLIA IN ITALIA PER SCAPPARE DALLE PERSECUZIONI RELIGIOSE CHE MINACCIAVANO LA SUA VITA. HA INIZIATO A SENTIRSI ACCOLTA E INTEGRATA NELLA SOCIETA' OSPITANTE DAL MOMENTO IN CUI LA SCUOLA HA ADOTTATO PROGRAMMI DI LINGUA, CULTURA E ANTI-BULLISMO PER PERMETTERE A TUTTI (DAGLI STUDENTI AI PROFESSORI) DI CONOSCERE LA SUA CULTURA E DARLE SUPPORTO NELLA COMUNICAZIONE. SUSAN E' OGGI UN'INSEGNANTE E NELLA SUA SCUOLA SI OCCUPA DI UN PROGRAMMA DI AIUTO PER RIFUGIATI E FAMIGLIE IMMIGRATE


5

PETER PETER SOFFRIVA DI UNA MALATTIA MENTALE E HA VISSUTO IN STRADA PER 6 ANNI. I SUOI GENITORI NON POTEVANO PERMETTERSI DI PAGARE LE CURE MEDICHE E PETER NON HA RICEVUTO ABBASTANZA SUPPORTO EDUCATIVO DURANTE I PRIMI ANNI DI SCUOLA. FORTUNATAMENTE, AD UN CERTO PUNTO, IL GOVERNO E' CAMBIATO. IL PARTITO POLITICO VINCITORE HA PROMOSSO NUMEROSE NUOVE POLITICHE, VOLTE A GARANTIRE UN SUFFICIENTE NUMERO DI INSEGNANTI DI SOSTEGNO E RELATIVO SUPPORTO PER PERMETTERE ALLE PERSONE CON DISTURBI MENTALI DI VIVERE AUTONOMAMENTE. CIO' HA PERMESSO A PETER DI ESSERE AUTOSUFFICIENTE E DI TROVARE UN LAVORO APPROPRIATO. PETER E' OGGI UN ATTIVISTA IN UN'ORGANIZZAZIONE NAZIONALE CHE PROMUOVE L'IMPORTANZA DEL VOTO.

SCHEDA DIDATTICA 2

RESILIENZA SOCIALE E AMBIENTALE

| | |
|--|--|
| SCHEDA DIDATTICA 2 | RESILIENZA SOCIALE E AMBIENTALE |
| TITOLO: | FARE (UNA) STORIA - ATTIVITÀ 2.1 |
| ETÀ DEL GRUPPO: | 11-18 anni |
| DURATA PREVISTA: | 60 minuti per svolgere l'attività. 2 minuti per stampare. |
| MATERIALI: | 2-3 fogli bianchi per ciascun studente (possibilmente riciclati), pastelli a cera, matite, pennarelli. Da preparare prima dello svolgimento dell'attività: 1 copia della storia incompleta "La grande altalena del pianeta" (Allegato 7) per ciascun gruppo. |
| REQUISITI DELLO SPAZIO IN CUI SI SVOLGE L'ATTIVITÀ: | Un'aula oppure possibilmente, per un impatto ancora migliore, uno spazio accogliente con cuscini e musica. |
| OBIETTIVI | <ul style="list-style-type: none"> • Introdurre e affrontare il tema della sostenibilità; • Concentrarsi sul proprio ruolo per un pianeta sostenibile; • Immaginare, visualizzare ed essere ispirati per un pianeta più sostenibile. |
| PRINCIPALI COMPETENZE DI EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA GLOBALE SVILUPPATE: | <input checked="" type="checkbox"/> Pensiero sistemico <input checked="" type="checkbox"/> Previsione <input checked="" type="checkbox"/> Normativa <input type="checkbox"/> Strategica <input checked="" type="checkbox"/> Collaborativa <input checked="" type="checkbox"/> Pensiero critico <input checked="" type="checkbox"/> Auto-consapevolezza <input type="checkbox"/> Problem-solving integrato |
| MATERIE: | Arte, Arti applicate, Cittadinanza e Costituzione, Filosofia, Geografia, Informatica, Lingua italiana, Lingue straniere, Musica, Psicologia e Sociologia, Storia, Scienze dell'Educazione, Scienze naturali. |
| SDGs COINVOLTI: | SDG 2 - Sconfiggere la fame SDG 11 - Città e comunità sostenibili SDG 12 - Consumo e produzione responsabili SDG 13 - Lotta contro il cambiamento climatico SDG 14 - Vita sott'acqua SDG 15 - Vita sulla terra SDG 17 - Partnership per gli Obiettivi |
| Descrizione delle attività: | |
| 00:00 – 00:05 Tutti gli esseri umani nascono liberi ed eguali in dignità e diritti. Essi sono dotati di ragione e di coscienza e devono agire gli uni verso gli altri in spirito di fratellanza. <i>(Articolo 1, Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo).</i> | <ul style="list-style-type: none"> • Spiega che racconterai una storia. Se utilizzi uno spazio accogliente, incoraggia gli studenti a sedersi comodamente su un cuscino, metti della musica, abbassa le luci e chiedi loro di chiudere gli occhi. Puoi fare lo stesso in classe, facendo però restare gli studenti seduti ai banchi. • Leggi la storia "La grande altalena del pianeta" (Allegato 7). • Sottolinea il fatto che la storia non ha un finale e che dovranno trovarne uno! 5 min |
| 00:05 – 00:10 | <ul style="list-style-type: none"> • Chiedi agli studenti di prendere alcuni fogli bianchi (possibilmente riciclati), matite, pennarelli etc. • Spiega loro che leggerai di nuovo la storia e questa volta potranno prendere appunti o disegnare sui fogli quello che pensano, che provano o quello che li ha colpiti ascoltando la storia. Quando leggi, fai delle pause per dare tempo agli studenti di scrivere o disegnare. 5 min |

| | |
|---|--|
| <p>00:10 – 00:25</p> | <ul style="list-style-type: none"> • Dividi gli studenti in gruppi di quattro o cinque, a seconda del loro numero totale. • Incoraggiali a condividere con il gruppo idee, pensieri e disegni. • Chiedi loro di lavorare insieme, inventando un finale per la storia e scrivendolo! <p>15 min</p> |
| <p>00:25 – 00:35</p> | <p>Ogni gruppo legge il proprio finale della storia.</p> <p>10 min</p> |
| <p>00:35 – 00:60</p> <p>Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale [XIV] e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso [292, 37 1, 48 1, 51 1, 1177], di razza, di lingua [6], di religione [8, 19], di opinioni politiche [22], di condizioni personali e sociali.</p> <p><i>(Articolo 3, Costituzione della Repubblica Italiana, parte 2)</i></p> | <p>Debriefing</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Perché avete scelto questo finale per la storia? Quale finale sembra più sostenibile? Date un voto a tutto i finali, utilizzando una scala da 1 a 5. Dovete giustificare le risposte con argomentazioni valide! Perché l'uomo è arrivato a sentirsi superiore alle altre creature della foresta? Fai una lista alla lavagna e continua il dibattito. Fornisci alcuni esempi tratti dalla vita reale, riguardo a come l'equilibrio sul pianeta si sia rotto (dal punto di vista sociale, ambientale, economico) a causa delle motivazioni riportate sopra. Che cosa possiamo fare per mantenere e promuovere l'equilibrio/la sostenibilità?</i> <p>25min</p> <ul style="list-style-type: none"> •  Carica online • I finali della storia, partendo dal più sostenibile e terminando con quello meno sostenibile. • Condividi sulla piattaforma gli appunti presi durante il debriefing. Puoi usare la lavagna elettronica, salvarli e caricarli. Altrimenti, puoi prendere appunti alla lavagna (o chiedere agli studenti di farlo) e caricare le foto sulla piattaforma. |

IDEE PER L'APPROFONDIMENTO E PER LE AZIONI DA INTRAPRENDERE

- **Gli studenti creano un fumetto o un'illustrazione della storia "La grande altalena del pianeta" con i loro finali.**
- **Gli studenti trasformano la storia in una piccola piece teatrale.** Un'idea ancora migliore sarebbe quella di rappresentare la storia senza i finali degli studenti e coinvolgere poi il pubblico chiedendo loro di inventare i finali (fai riferimento alle tecniche del Teatro-Forum).
- **Gli studenti cercano immagini, video o corti per mostrare l'insostenibilità.** Cercheranno anche ottimi esempi di comunità che, invece, stanno promuovendo equilibrio e sostenibilità. Fornisci alla classe tutte le spiegazioni necessarie, facendo attenzione alle fonti d'informazione affidabili, all'autore della foto, dell'articolo, del video e del messaggio latente che potrebbe esserci. Poi, discuti con gli studenti di tutti questi diversi tipi di vita e dell'impatto sulla vita delle persone.
- **Chiedi agli studenti di cercare casi a livello nazionale e locale in cui l'uomo ha irrimediabilmente sovrappreso la natura.** Quali sono state le conseguenze?

SUGGERIMENTI DI ADATTAMENTO PER STUDENTI PIÙ PICCOLI

Non c'è bisogno di adattamento per studenti più piccoli.

COLLEGAMENTO AD ALTRE ATTIVITÀ DEL MANUALE

- 1. "Esploriamo i 17 SDGs e l'SDG 11"
- 1.1. "Io partecipo"
- 4.1 "Alloggi sicuri e adeguati"

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

L'intera attività e la storia "La grande altalena del pianeta" fanno parte del libro "Active Citizen Inside and Outside of the Classroom" di ActionAid Hellas, scritto da Despoina Kardogerou, Dimitra Deroyianni, Mariza Tsachali, edito da Patakis, Atene 2016.

Per le tecniche del Teatro-Forum: <https://dramaresource.com/forum-theatre/>

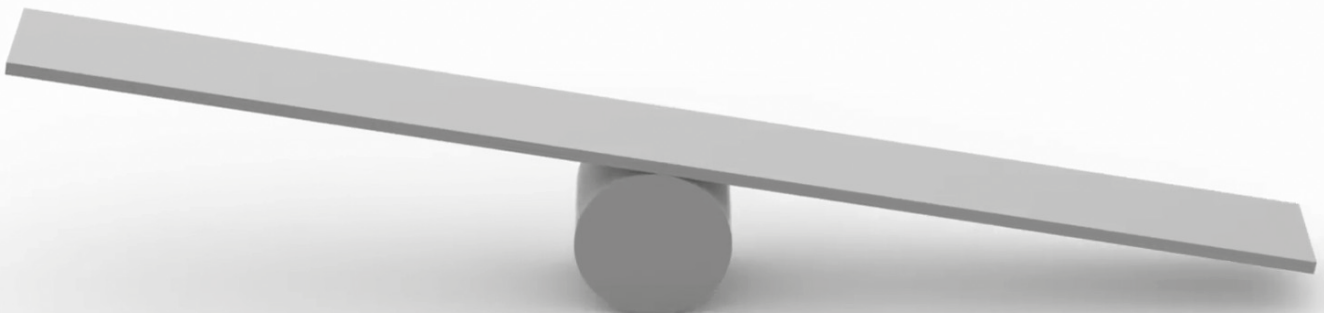
Games for Actors and Non Actors, Augusto Boal, Routledge, London and New York, 2002

La storia

La Grande Altalena del Pianeta

Quando tutto iniziò, era un qualcosa di simile... Vicino all'albero della Luna c'erano molti altri alberi, alcuni più piccoli, altri più grandi, altri dalle chiome a ciuffi, altri alti ed esili, ma tutti insieme formavano la Grande Foresta. Ovviamente, nella Foresta vivevano molte altre creature. Alcune cantavano, altre cinguettavano, altre lasciavano un suono austero quando si muovevano e altre parlavano come noi. Il loro gioco preferito in assoluto era l'altalena. E siccome non riuscivano a decidere chi spingesse e chi sarebbe stato spinto, decisero di fare un'altalena che andasse bene per tutti. Così, un giorno, potevi trovare un gufo, un castagno, un uomo e un fiore sull'altalena, e, un altro giorno, vedere un ruscello, con un falco, una pietra e un cerbiatto. Tutti insieme creavano un nuovo modo di giocare sull'altalena. Cercavano di raggiungere l'equilibrio perfetto. Si davano l'un l'altro ciò di cui ciascuno aveva veramente bisogno, senza privare nessuno di nulla. Ciò rendeva l'altalena totalmente bilanciata. La facilità con cui l'altalena era bilanciata era impressionante e ciò fu reso noto oltre i confini della Terra.

Tuttavia, un giorno, un uomo pensò a come sarebbe stato sentirsi leggermente superiore agli altri che erano sull'altalena. Il giorno seguente provò e gli piacque. Le altre creature lo notarono ma non dissero nulla. All'uomo piaceva talmente tanto sentirsi superiore agli altri che il giorno seguente si innalzò ancora di più sull'altalena e ci rimase più a lungo. Il resto delle creature lo videro ancora ma continuarono a non dire nulla. Si sentiva talmente bene in questa posizione che cominciò a sognare di raggiungere il punto più alto e rimanere lì per sempre. Sì, l'idea gli piaceva davvero tanto! Per raggiungere questo obiettivo, iniziò a salire sempre più spesso sull'altalena e a prendersi molto più di quel che necessitava, senza dare nulla in cambio. Tagliava più alberi (sebbene non sapesse cosa farsene), pescava più pesci (anche se non poteva mangiarli tutti) e rivoltava la terra con furia per prendersi tutto ciò che essa offriva. I giorni passavano e diventarono anni, e nessuno parlò più dell'equilibrio dell'altalena. Nessuno o forse...



| SCHEDA DIDATTICA 2 | |
|---|---|
| RESILIENZA SOCIALE E AMBIENTALE | |
| TITOLO: | |
| MESSAGGIO IN BOTTIGLIA - ATTIVITÀ 2.2 | |
| ETÀ DEL GRUPPO: | 11-18 anni |
| DURATA PREVISTA: | 60 minuti per svolgere l'attività. 15 minuti per la preparazione, ovvero raccogliere i rifiuti e scrivere i dati sulle etichette (Allegato 8). Considera un po' più di tempo per la preparazione se vuoi cercare altri dati da scrivere sulle etichette. |
| MATERIALI: | PC, video proiettore, altoparlanti o una lavagna interattiva, fogli in bianco (possibilmente riciclati), penne, evidenziatori. Da preparare prima dello svolgimento dell'attività: Rifiuti che verranno sparpagliati per la stanza (ovvero, bottiglie di acqua e bevande, lattine di alluminio, plastica o altri imballaggi, sacchetti di plastica, bottiglie di vetro, giocattoli di plastica rotti, tazze di plastica, ecc.) Etichette con le statistiche che mostrano informazioni sullo smaltimento dei rifiuti, da collocare sui rifiuti stessi (v. Allegato 8) Opere di Chris Jordan da stampare in caso non avessi un proiettore: http://www.chrisjordan.com/ |
| REQUISITI DELLO SPAZIO IN CUI SI SVOLGE L'ATTIVITÀ: | Una tipica aula - non vi è necessità di requisiti particolari |
| OBIETTIVI: | <ul style="list-style-type: none"> • Acquisire nuove conoscenze sui rifiuti e la loro gestione in tutto il mondo; • Riflettere sull'impatto che ha lo smaltimento e la gestione dei rifiuti; • Riconoscere l'importanza dei metodi usati per la gestione sostenibile dei rifiuti. |
| PRINCIPALI COMPETENZE DI EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA GLOBALE SVILUPPATE: | <input checked="" type="checkbox"/> Pensiero sistemico <input checked="" type="checkbox"/> Anticipazione <input checked="" type="checkbox"/> Normativa <input checked="" type="checkbox"/> Strategica <input checked="" type="checkbox"/> Collaborativa <input checked="" type="checkbox"/> Pensiero critico <input checked="" type="checkbox"/> Auto-consapevolezza <input checked="" type="checkbox"/> Problem-solving integrato |
| MATERIE: | Arte, Arti applicate e grafiche, Cittadinanza e Costituzione, Diritto, Geografia, Informatica, Lingua italiana, Lingue straniere, Matematica, Storia, Scienze dell'Educazione, Scienze Naturali, materie tecniche. |
| SDGs COINVOLTI: | SDG 3 - Salute e benessere SDG 6 - Acqua pulita e servizi igienico-sanitari SDG 10 - Ridurre le disuguaglianze SDG 11 - Città e comunità sostenibili SDG 12 - Consumo e produzione responsabili SDG 13 - Lotta contro il cambiamento climatico SDG 17 - Partnership per gli Obiettivi |
| Descrizione delle attività: | |
| 00:00 - 00:25 | Da preparare prima dello svolgimento dell'attività: <ul style="list-style-type: none"> • Trascrivi ciascuna informazione statistica su un pezzetto di carta e incollalo poi su ciascun rifiuto (puoi anche scrivere direttamente con un pennarello indelebile sullo scotch carta). Sparpaglia gli oggetti per la classe. Il senso è quello di ricreare una strada sporca e piena di rifiuti di ogni tipo. Proietta alla lavagna un'opera di Chris Jordan e aspetta che gli studenti entrino in classe. Potresti iniziare mostrando l'opera dell'artista che ritrae decine di migliaia di bottiglie d'acqua, che sono uno dei rifiuti più comuni http://www.chrisjordan.com/gallery/rtn2/#water-bottles • Inizia la lezione facendo finta di niente. Gli studenti entrano in classe e tu inizi a spiegare, senza menzionare niente a proposito dei rifiuti sparsi sul pavimento. |

La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività, e garantisce cure gratuite agli indigenti.
(Articolo 32, Costituzione della Repubblica Italiana)

Ogni individuo ha diritto ad un tenore di vita sufficiente a garantire la salute e il benessere proprio e della sua famiglia, con particolare riguardo all'alimentazione, al vestiario, all'abitazione, e alle cure mediche e ai servizi sociali necessari.

(Articolo 25.1, Dichiarazione dei Diritti dell'Uomo)

- Spiega ai tuoi studenti che inizierai la giornata parlando di arte. Di' loro che vuoi raccontargli dal lavoro dell'artista Chris Jordan.
- Chiedigli di osservare l'immagine proiettata alla lavagna e di cercare di capire cosa rappresenta e come è stata realizzata. Dai loro il tempo di ipotizzare e successivamente zoomma lentamente, in modo da svelare i rifiuti che l'artista ha utilizzato. Una volta rivelati chiaramente gli elementi che compongono l'immagine, discuti sul tipo di messaggio che l'artista vuole trasmettere. **La sequenza delle attività potrebbe cambiare, a seconda di quando gli studenti faranno domande a proposito dei rifiuti sparsi per terra.**
- Ogni volta che gli studenti chiedono qualcosa a proposito dei rifiuti sparpagliati sul pavimento, rispondi: Perché siete tanto stupiti? L'intero pianeta è pieno di rifiuti del genere. È solo che non li vediamo. Se non mi credete, raccogliete un rifiuto qualsiasi e leggete l'etichetta. Fai in modo che tutte le etichette vengano lette in plenaria. **Le statistiche nell'allegato sono indicative. Puoi fare ulteriori ricerche e aggiungere nozioni interessanti che riguardano il tuo paese o cercare altri dati a seconda del tipo di rifiuto che decidi di usare.**

25 min

00:25 – 00:40

Debriefing:

Che cosa vi ha maggiormente colpiti di ciò che avete letto? Quanti di questi rifiuti utilizzate quotidianamente? Voi, la vostra famiglia, la scuola? Vi piacerebbe vivere in un ambiente pieno di rifiuti? Ci sono molti luoghi nel mondo in cui la gente vive letteralmente in mezzo ai rifiuti. Sapete cosa succede ai nostri rifiuti?

15 min

00:40 – 00:60

- Inizia una discussione con gli studenti sul seguente argomento: i rifiuti gettati nella spazzatura vengono spesso trasportati presso una discarica, dove rimangono intatti per molto tempo, oppure vengono bruciati in un inceneritore e le ceneri inviate a una discarica. Alcune tipologie di rifiuti possono viaggiare verso un centro di riciclo, che potrebbe trovarsi nel nostro paese oppure fuori dall'Unione europea.
- Fai l'esempio della Cina e mostra questo video. Si intitola "Cina: lo smaltimento dei rifiuti elettronici" <https://www.youtube.com/watch?v=sfeHsl4F-TE>. Puoi attivare i sottotitoli automatici in italiano o scaricare la trascrizione dalla piattaforma. Nel gennaio 2018 la Cina ha proibito l'importazione di 24 tipologie di rifiuti da riciclare e provenienti dai paesi europei. Dibattito: *Perché pensate che la Cina abbia preso questa decisione? Quale pensate sarà l'impatto sui paesi europei? Come ricicleranno adesso questi paesi i loro rifiuti? Che tipo di soluzioni per la gestione dei rifiuti proporreste per il vostro paese?*

- Adesso riflettete insieme su chi può fare qualcosa per aumentare la sostenibilità del nostro pianeta e fate una proposta per ciascuna delle seguenti categorie: ognuno di noi; la scuola; le aziende e le fabbriche; i governi. **Sottolinea il fatto che, ancora più importante che riciclare, è fondamentale ridurre i rifiuti.**

20 min

📎 Carica online una foto della classe "immersa nei rifiuti" con gli studenti.

📎 Condividi gli appunti delle proposte finali. Puoi usare la lavagna elettronica, salvarli e caricarli. Altrimenti, puoi prendere appunti alla lavagna (o chiedere agli studenti di farlo) e caricare le foto sulla piattaforma.

IDEE PER L'APPROFONDIMENTO E PER LE AZIONI DA INTRAPRENDERE

- **Guardate "Trashed" di Jeremy Irons** <https://www.youtube.com/watch?v=bKkRD9I8KII> Il video è in italiano.
- **Fate delle ricerche sul sistema di smaltimento rifiuti della vostra zona o del vostro paese.** Come vengono raccolti i rifiuti? Visitate un impianto di riciclaggio. Intervistate uno spazzino. Cercate di trovare il rifiuto più comune che potrebbe essere riciclato.
- **Pensate ai paesi in via di sviluppo.** Hanno tutti un sistema per lo smaltimento dei rifiuti? Se sì, quale sistema hanno adottato? Qui potete trovare alcune informazioni interessanti: <https://www.oxfamitalia.org/documento/waste-management-capacity-building-ekurhuleni-south-africa/>

- **Come funziona il sistema di smaltimento rifiuti in un campo per profughi?** Insieme, date un'occhiata a questo documento tecnico <https://policy-practice.oxfam.org.uk/publications/domestic-and-refugee-camp-waste-management-collection-and-disposal-126686> e guardate questo video per vedere come lo smaltimento dei rifiuti possa essere collegato alla resilienza <https://www.youtube.com/watch?v=4rcWLy2MgDQ>. Trovate la trascrizione sulla piattaforma
- **Fate delle ricerche sul tempo che oggetti diversi impiegano per decomporsi.** Fate una lista con due colonne, una con il tempo che pensate impieghino tali oggetti a decomporsi, e l'altra con il tempo reale. Scegliete degli oggetti che vengono gettati via comunemente.
- **Organizzate una giornata a rifiuti zero, o senza plastica oppure un picnic.**
- **Usate i rifiuti per creare opere d'arte con materiale riciclato.** Fatevi ispirare da Mohamed Sulemain, un rifugiato Saharawi nel video https://www.youtube.com/watch?v=zVLUbj_F23k&feature=youtu.be Trovate la trascrizione in italiano del video all'interno della piattaforma del progetto
- **Organizzate una giornata in cui fate servizi per la comunità.** Scegliete una zona e raccogliete i rifiuti, ripulendo l'area in questione! Unitevi ad altre associazioni della zona che si occupano proprio di questo. Insieme siamo più forti!

SUGGERIMENTI DI ADATTAMENTO PER STUDENTI PIÙ PICCOLI

- Focalizzati su una specifica categoria di rifiuti, ovvero carta o plastica per l'intera attività.
- Fa' in modo che gli studenti si concentrino unicamente su soluzioni sostenibili a livello personale e per quanto riguarda la vita a scuola

COLLEGAMENTO AD ALTRE ATTIVITÀ DEL MANUALE

- 1. "Esploriamo i 17 SDGs e l'SDG 11"
- 4.2 "Inquinamento atmosferico"
- 4.3 "Disastri naturali causati dall'acqua" - Puoi mostrare l'opera d'arte "In Katrina's Wake": Portraits of LSDG from an Unnatural Disaster (2005)" <http://www.chrisjordan.com/gallery/katrina/#reddoor> per parlare dei disastri naturali causati dall'acqua nel mondo occidentale.

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

Mediterranean Food, Michael Scoullou-Vasiliki Malotidi, materiale educativo, Historical, Environmental, Health & Cultural dimensions, Athens 2007

Waste in our life, Michael Scoullou-Dimitris Papadopoulos, Argyro Alampei & Vasiliki Malotidi, materiale educativo, libro di testo per studenti, Athens 2007

ETICHETTE con statistiche

- Ogni minuto, nel mondo, vengono comprate un milione di bottiglie di plastica e il numero salirà drasticamente del 20% entro il 2021.
- Ogni anno, per il consumo mondiale di birra e soda, si usano circa 200 miliardi di lattine di alluminio. Ciò equivale a 6.700 lattine ogni secondo, abbastanza per fare il giro del pianeta ogni 17 ore.
- Prevenire lo spreco di una tonnellata di cibo equivale al risparmio di 4,2 tonnellate di CO₂.
- Usiamo 5 bilioni di sacchetti di plastica ogni anno! Ciò corrisponde all'uso di 160.000 sacchetti ogni secondo e a più di 700 sacchetti a persona all'anno.
- Il 50% del giro d'affari della spazzatura è composto dalla carta.
- La carta costituisce il 25% dei rifiuti destinati alla discarica e il 33% dei rifiuti urbani.
- Consumiamo almeno 560 milioni di tonnellate di prodotti di carta ogni anno.
- Nel 2015, ogni abitante dell'Unione Europea ha prodotto circa 167 kg di rifiuti d'imballaggio (cifre che variano da 51,2 kg per abitante in Croazia a 222,2 kg in Germania).
- Dal 2006 al 2015, i rifiuti d'imballaggio principali nell'UE sono stati la carta e il cartone (34,8 milioni di tonnellate nel 2015), seguiti dalla plastica e dal vetro (15,9 e 15,8 milioni di tonnellate).



| SCHEDA DIDATTICA 2 | |
|--|--|
| RESILIENZA SOCIALE E AMBIENTALE | |
| TITOLO: | |
| TRASPORTI SOSTENIBILI – ATTIVITÀ 2.3 | |
| ETÀ DEL GRUPPO: | 11-18 anni |
| DURATA PREVISTA: | 60 minuti per svolgere l'attività. 2 minuti per preparare l'attività (stampare). |
| MATERIALI: | PC, video proiettore, altoparlanti o una lavagna interattiva, fogli in bianco (possibilmente riciclati), penne, evidenziatori. Tabella "Quando ci spostiamo" (Allegato 9), Schema della sostenibilità (Allegato 10) da mostrare sullo schermo. Da preparare prima dello svolgimento dell'attività: Stampa le schede di 3 città vincitrici per la mobilità sostenibile (Allegato 11).. |
| REQUISITI DELLO SPAZIO IN CUI SI SVOLGE L'ATTIVITÀ: | Sedie e tavoli mobili e spazio per lavorare in gruppo. |
| OBIETTIVI: | <ul style="list-style-type: none"> • Riflettere su cosa significhino "trasporti sostenibili"; • Proporre idee sulle proprie città/comunità e promuovere un approccio a basso carbonio a livello locale; • Sentirsi responsabili per gli impatti ambientale e sociale che hanno i nostri stili di vita individuali. |
| PRINCIPALI COMPETENZE DI EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA GLOBALE SVILUPPATE: | <input checked="" type="checkbox"/> Pensiero sistemico <input checked="" type="checkbox"/> Anticipazione <input checked="" type="checkbox"/> Normativa <input checked="" type="checkbox"/> Strategica <input checked="" type="checkbox"/> Collaborativa <input checked="" type="checkbox"/> Pensiero critico <input checked="" type="checkbox"/> Auto-consapevolezza <input type="checkbox"/> Problem-solving integrato |
| MATERIE: | Arti applicate, Cittadinanza e Costituzione, Diritto, Economia, Educazione Fisica, Filosofia, Geografia, Informatica, Lingua italiana, Lingue straniere, Matematica, Scienze dell'Educazione, Scienze Naturali e tutti gli indirizzi tecnici e professionali legati ai sistemi energetici, chimica etc. |
| SDGs COINVOLTI: | SDG 7 - Energia pulita e accessibile SDG 9 - Imprese, innovazione e infrastrutture SDG 11 - Città e comunità sostenibili SDG 13 - Lotta contro il cambiamento climatico SDG 17 - Partnership per gli Obiettivi |
| Description of the activities: | |
| 00:00 – 00:20 | Mappare il nostro sistema di trasporto e l'impatto che ha <ul style="list-style-type: none"> • Chiedi a tutti gli studenti di disegnare una tabella sul quaderno, seguendo il modello "Quando ci spostiamo" (Allegato 9). Chiedi loro di riempire la tabella a seconda di come - gli studenti e le loro famiglie - sono abituati a spostarsi nella vita di tutti i giorni. Incoraggiali ad aggiungere non solo i trasporti verso e dalla scuola, ma anche quelli utilizzati per le tipiche attività quotidiane (attività extracurricolari, quando escono con gli amici, le escursioni, quelli con cui i genitori vanno al lavoro, ecc.). • Potete usare questa calcolatrice online per calcolare le emissioni di CO2 per ogni spostamento fatto: https://calculator.carbonfootprint.com/calculator.aspx Gli studenti sanno cosa sono le emissioni di CO2? Cerca di spiegare loro il concetto. Altrimenti, utilizza la seguente definizione o quella che preferisci: https://study.com/academy/lesson/carbon-dioxide-lesson-for-kids-definition-facts.html oppure https://www.reteclima.it/co2/ |

- Chiedi a tutti gli studenti di condividere con la classe alcuni dei trasporti che utilizzano quotidianamente e scrivi alla lavagna o su quella a fogli mobili i diversi mezzi utilizzati dagli studenti e dalle loro famiglie per spostarsi.
- Fai un sondaggio sui mezzi più utilizzati dagli studenti per venire a scuola (quanti usano l'auto, quanti vengono a piedi, quanti in bici o in scooter, ecc.). Scrivi alla lavagna i risultati del sondaggio.
- Ora chiedi agli studenti: *Quale dei mezzi di trasporto scritti alla lavagna pensate che sia il più sostenibile?*

20 min

00:20 – 00:50 Scopri cosa sono i “mezzi di trasporto sostenibili”

- Scrivi alla lavagna **“mezzi di trasporto sostenibili”** e chiedi a tutti gli studenti di iniziare una discussione su questo tema. **Puoi usare lo schema della sostenibilità (economia, società, pianeta) dell'Allegato 10 per incoraggiare gli studenti a trovare delle idee su quest'argomento.**
- Dividi gli studenti in 3 gruppi e consegna una scheda de **“Le città vincitrici per la mobilità sostenibile”** a ciascun gruppo (Allegato 11). Spiega che su ogni scheda c'è una città che è risultata vincitrice nel settore dei “mezzi di trasporto sostenibili”, secondo l'Indice della mobilità del 2017 https://www.arcadis.com/assets/images/sustainable-cities-mobility-index_spreads.pdf
- Chiedi a tutti gli studenti di leggere, nel proprio gruppo, la scheda della città e poi, per il brainstorming iniziale, di trascrivere tutte le idee che vengono loro in mente dopo aver studiato le buone pratiche di altre città. Quale idea gli è sembrata particolarmente vincente?
- *Come riescono a contribuire all'SDG11 i mezzi di trasporto sostenibili?* Fai riflettere gli studenti su questo punto e scrivi i loro pensieri alla lavagna o su quella a fogli mobili.
- Puoi anche riprendere la lista dei mezzi di trasporto utilizzati dagli studenti e dalle loro famiglie per spostarsi quotidianamente e metterli in ordine gerarchico partendo dal meno “sostenibile” a quello più “sostenibile”, fornendo delle motivazioni.

30 min

00:50 – 00:60 Debriefing:

- *Perché è importante ridurre le emissioni di CO2? Quanto pensate sia sostenibile il modo in cui ci muoviamo nella nostra comunità/città/paese? Quale delle pratiche che sono state adottate da altri paesi o sono state proposte direttamente da voi, sarebbe possibile mettere in pratica nella nostra comunità?*

10 min

- 📷 Carica una foto in cui gli studenti stanno svolgendo l'attività “Le città vincitrici per la mobilità sostenibile”.
- 📷 Condividi le risposte sorte dalla riflessione “Come riescono a contribuire all'SDG11 i mezzi di trasporto sostenibili?”. Puoi usare la lavagna elettronica, salvare le risposte e caricarle online. Altrimenti, puoi prendere appunti alla lavagna (o chiedere agli studenti di farlo) e caricare le foto sulla piattaforma

IDEE PER L'APPROFONDIMENTO E PER LE AZIONI DA INTRAPRENDERE

- **Organizzate una campagna “A scuola a piedi”** o qualsiasi altra campagna di sensibilizzazione che coinvolga una passeggiata a piedi o in bicicletta, a seconda delle conclusioni della tua indagine.
- **Fate un sondaggio in tutta la scuola su come gli studenti e le loro famiglie si spostano nella vita di tutti i giorni.** Fate poi un poster da appendere nelle classi o per i corridoi per promuovere mezzi di trasporto più sostenibili.
- **Fa' che la mia città risulti vincitrice per la mobilità sostenibile!** Scrivete una lettera alle autorità locali e proponete loro di pensare a una strategia per rendere i mezzi di trasporto della vostra città più sostenibili.
- **Chiedi agli studenti di pensare ai paesi in via di sviluppo.** Pensate che producano la stessa quantità di CO2? Come si spostano in questi paesi? Qual è la differenza con il vostro paese? Chi ha la stessa impronta di carbonio?
- **Approfondite lo stato delle emissioni di CO2 in Italia:** <http://www.ilsole24ore.com/art/impresa-e-territori/2018-05-04/co2-emissioni-crescita-italia-32percento-e-europa-18percento--184020.shtml?uuid=AE0r4yiE>

SUGGERIMENTI DI ADATTAMENTO PER STUDENTI PIÙ PICCOLI

- Scegli meno colonne dalla tabella “Quando ci spostiamo...”.
- Investiga una sola categoria alla volta.
- Fai un breve riassunto per le città vincitrici nella mobilità sostenibile e distribuisci quello.

COLLEGAMENTO AD ALTRE ATTIVITÀ DEL MANUALE

- 1. “Esploriamo i 17 SDG e l’SDG 11”
- 1.2 “Sii inclusivo”
- 4.1 “Alloggi sicuri e adeguati”
- 4.2 “Inquinamento atmosferico”

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

Vedi i link di cui sopra.

I 3 pilastri della sostenibilità

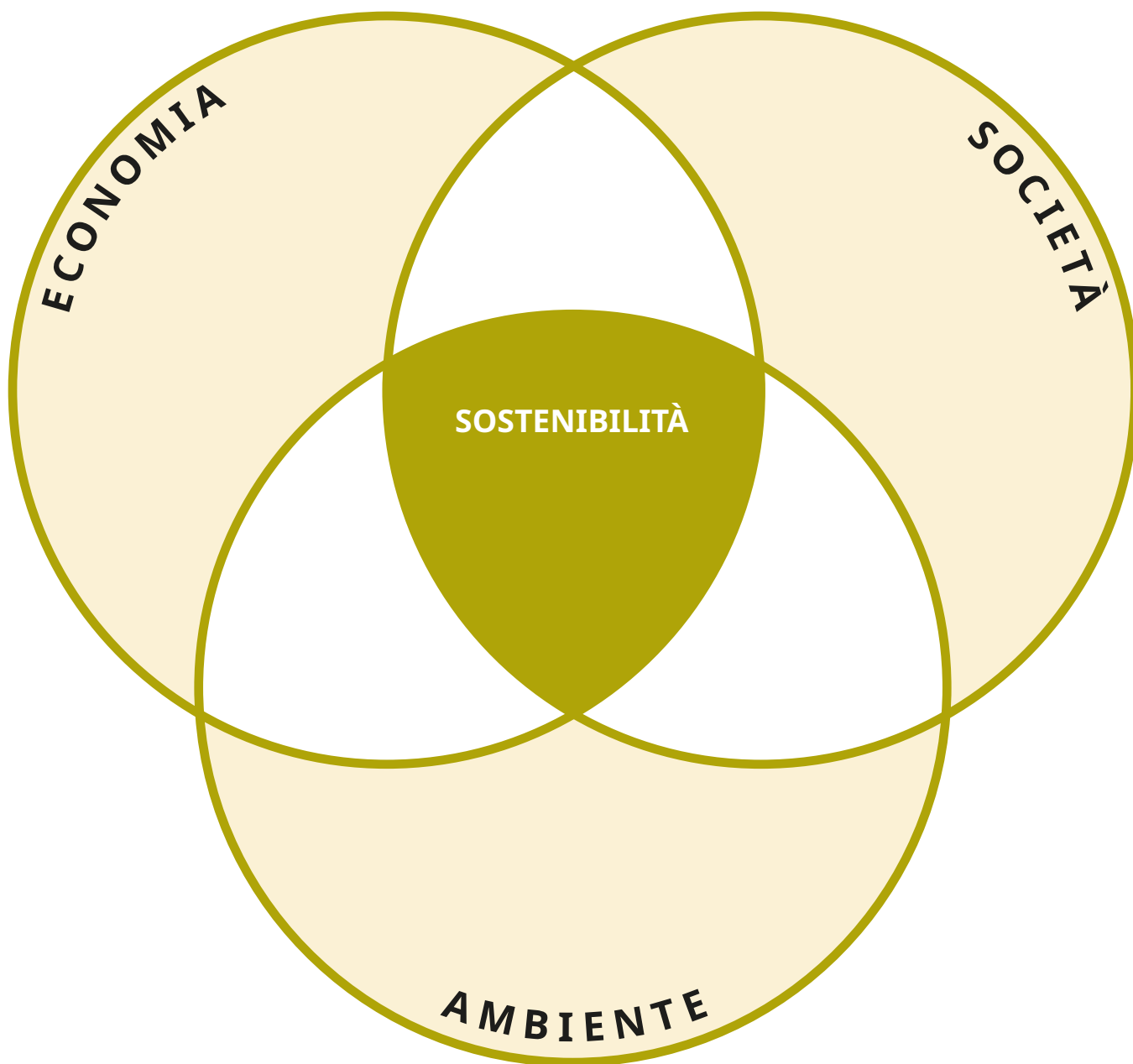




Photo: <https://commons.wikimedia.org/>

HONG KONG

(1^a per le persone)

- Hong Kong è una delle città più densamente popolate del pianeta. Tuttavia, ha difficoltà a garantire un sistema di trasporto efficiente che risponda alle esigenze di 7,3 milioni di persone.
- Il sistema di trasporto pubblico di Hong Kong effettua circa 12,6 milioni di viaggi passeggeri al giorno e il sistema di trasporto Mass Transit Railway è considerato uno dei più efficienti al mondo.
- Il trasporto pubblico è relativamente economico in confronto alle altre città del mondo ed è ritenuto eccellente! Si può scegliere tra treni, tram, autobus e taxi e ognuno di essi è pulito, efficiente, veloce e, soprattutto, in orario.
- Il Trains Mass Transit Railway (MTR) è composto da 3 diversi sistemi ferroviari: la metropolitana sotterranea, quella di superficie e il tram.
- Il sistema copre i maggiori distretti di Hong Kong ed è senza dubbio uno dei modi più efficienti per girare la città. Autobus e pulmini: gli itinerari degli autobus coprono praticamente tutta Hong Kong. Gli autobus sono leggermente più economici del MTR e sono un ottimo mezzo per girare la città; inoltre, permettono di ammirare favolosi scenari.

Dati interessanti:

- Meno di un quinto della popolazione di Hong Kong possiede un'auto.
- Rispetto alle città europee, è raro andare al lavoro in bicicletta. Ciò è dovuto in parte al clima e alla topografia di Hong Kong, ma la città ha fatto poco per incentivare l'uso di questo mezzo.



Photo: <https://commons.wikimedia.org/>

ZURIGO

(1^a per profitto)

<https://en.reset.org/blog/zurich-transportation-going-sustainable-way-10212014>

Zurigo è la città più grande della Svizzera e accoglie 415.000 residenti, un numero notevolmente maggiore rispetto a Berna, la capitale ufficiale. Il numero delle persone che lavorano a Zurigo è addirittura maggiore (450.000), così come quello della popolazione dell'area metropolitana (più di un milione).

- Il numero dei parcheggi in città è stato mantenuto al minimo dal 1996, quando la città ha messo quegli spazi a disposizione delle persone ma non delle loro macchine.
- Politiche ristrette di parcheggio nel centro città, raggiunte anche attraverso il referendum diretto eè adesso limitate a una sola zona di parcheggio per ogni 1.200 m².
- Leader europeo nei trasporti pubblici, nei sistemi di trasporto a basso costo e nell'uso limitato dell'auto anche nei periodi di alta affluenza.
- (a) servizio alle zone residenziali attraverso gli autobus di linea, (b) alta frequenza di partenze, (c) servizio assicurato giorno e notte, (d) ampia copertura geografica, (e) pass di trasporto pubblico integrato, (f) tariffe ridotte per alcune categorie, (g) ricerche personalizzate alle esigenze del cliente, e (h) estesa comunicazione ai cittadini attraverso un'ampia rete di media e marketing diretto.

Nonostante tram, autobus, treni urbani e anche navi e funivie formino già una rete di trasporto pubblico organizzato ed efficiente, c'è spazio per ulteriori sviluppi. E' infatti in programma l'introduzione di nuovi tram e ferrovie e l'intera rete di Züricher Verkehrsbetriebe si espanderà con la costruzione di linee aggiuntive.

Altre misure per migliorare l'ecosostenibilità del sistema prevedono la sostituzione degli autobus a diesel con filobus e supporto per gli abitanti senza auto.

Il sistema è stato così efficiente che ha persino ricevuto critiche perché privilegia i pedoni e il trasporto pubblico. D'altra parte è stato capace di mantenere il possesso di auto in città sotto il 50%, che è sicuramente ammirevole.



Photo: <https://www.flickr.com/photos/xingxiyang/>

FRANCOFORTE

(1^a per il Pianeta)

Grazie alla sua posizione, all'incrocio di diverse mete commerciali europee, Francoforte è un centro finanziario e commerciale internazionale e ospita molte delle grandi istituzioni europee. Di conseguenza, il numero di pendolari è notevole: circa 360.000 persone arrivano a Francoforte per lavoro, accrescendo la sua popolazione a quasi un milione. Secondo il dipartimento ambientale della città, circa la metà della superficie di Francoforte è zona «verde». Infatti, il 52% dell'area della città è destinata al parco nazionale per le attività creative degli abitanti e per compensare il cambiamento climatico. Quest'area è composta da parchi, boschi, fattorie, frutteti, praterie, orti, zone per il giardinaggio, cigli erbosi e bacini idrici.

Negli ultimi 25 anni, la città ha fondato la propria agenzia per l'energia ed è un membro fondatore dell'Alleanza Climatica delle Città Europee, impegnandosi a ridurre l'emissione di diossido di carbonio del 10% ogni anno; ciò significa che entro il 2030 ridurrà l'emissione del 50%.

Entro il 2050, il comune mira a consumare solo energia proveniente da fonti rinnovabili, che equivale a una riduzione del 95% delle emissioni.

Per il trasporto pubblico si sta sviluppando una rete più fitta e con una frequenza maggiore, con l'espansione delle linee ferroviarie esistenti e la creazione di nuove linee. Per decentralizzare il traffico, saranno costruite strade circolari e tangenziali e le stazioni saranno ampliate per accogliere i treni urbani regolari e interurbani. La città vuole anche ridurre il traffico stradale, limitando il numero di nuovi parcheggi nel centro città, oltre a sviluppare un sistema di parcheggio che predilige i residenti rispetto ai pendolari. La città sta anche attuando una strategia di mobilità che supporta non solo i veicoli elettrici ma incentiva anche l'uso delle biciclette elettriche; per entrambe le categorie si stanno introducendo più stazioni di ricarica.

SCHEDA DIDATTICA 3

**COMUNITÀ:
RISPETTO E
VALORIZZAZIONE DELLA
DIVERSITÀ CULTURALE
ED ETNICA**

| SCHEDA DIDATTICA 3 | |
|---|---|
| COMUNITÀ: RISPETTO E VALORIZZAZIONE DELLA DIVERSITÀ CULTURALE ED ETNICA | |
| TITOLO: STEREOTIPI E PREGIUDIZI COME BARRIERA ALLA DIVERSITÀ CULTURALE - ATTIVITÀ 3.1 | |
| ETÀ DEL GRUPPO: | 11-18 anni |
| DURATA PREVISTA: | 60 minuti per svolgere l'attività. 5 minuti per stampare. |
| MATERIALI: | Lavagna, foglio di carta, penna, scotch, gomma adesiva, Allegati 13 e 14 da mostrare. Da preparare prima dello svolgimento dell'attività: Stampa e ritaglia i fogli per disegnarvi le diverse parole (attività "Cultopedia"), in modo che sembrino piccoli foglietti (come delle carte), stampa la versione individuale e quella per gruppi dell'attività "Eurorail" (v. Allegato 12). |
| REQUISITI DELLO SPAZIO IN CUI SI SVOLGE L'ATTIVITÀ: | Sedie e tavoli mobili e spazio per lavorare in gruppo. |
| OBIETTIVI: | <ul style="list-style-type: none"> • Introdurre l'argomento riflettendo sulle diverse culture e minoranze e sulla percezione che abbiamo di loro; • Lavorare con la rappresentazione che abbiamo di tali minoranze e mettere a confronto i diversi valori e stereotipi dei partecipanti; • Capire come funzionano gli stereotipi e riflettere sull'impatto che questi hanno in una società multiculturale. |
| PRINCIPALI COMPETENZE DI EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA GLOBALE SVILUPPATE: | <input checked="" type="checkbox"/> Pensiero sistemico <input type="checkbox"/> Anticipazione <input checked="" type="checkbox"/> Normativa <input type="checkbox"/> Strategica <input checked="" type="checkbox"/> Collaborativa <input checked="" type="checkbox"/> Pensiero critico <input checked="" type="checkbox"/> Auto-consapevolezza <input type="checkbox"/> Problem-solving integrato |
| MATERIE: | Arte, Cittadinanza e Costituzione, Diritto, Educazione Fisica, Filosofia, Informatica, Lingua italiana, Lingue straniere, Psicologia e Sociologia, Storia, Scienze dell'Educazione, Scienze Naturali. |
| SDGs COINVOLTI: | SDG 4 - Istruzione di qualità SDG 5 - Parità di genere SDG 10 - Ridurre le disuguaglianze SDG 11 - Città e comunità sostenibili SDG 16 - Pace, giustizia e istituzioni solide |
| Descrizione delle attività: | |
| <p>00:00 – 00:20</p> <p>Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale [XIV] e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso [292, 37 1, 48 1, 51 1, 1177], di razza, di lingua [6], di religione [8, 19], di opinioni politiche [22], di condizioni personali e sociali. (Articolo 3, Costituzione della Repubblica Italiana, parte 1)</p> | <p>Attività "Cultopedia"</p> <ul style="list-style-type: none"> • Chiedi agli studenti di formare dei gruppi che comprendano fra le 4 e le 6 persone. • Di' ai gruppi di raccogliere diversi fogli di carta (possibilmente riciclati) e una matita, e di trovare poi un luogo dove possano sedersi e che sia abbastanza isolato dagli altri. • Dai a ciascun gruppo una serie di carte con le parole da indovinare, tratte dalla lista di cui sotto, e spiega che potranno leggere solo una carta alla volta e solamente quando il facilitatore dirà al gruppo di cominciare. Puoi anche dare delle parole in comune ai diversi gruppi. Poi, gli studenti potranno paragonare le diverse interpretazioni date a una stessa parola. |

- Regole: Di' agli studenti di scegliere un primo rappresentante che disegnerà la parola, mentre il resto della squadra cercherà di indovinarla. Possono solo disegnare immagini; non possono essere usati né numeri né tantomeno parole. Non si può parlare, se non per confermare la risposta corretta. Il resto della squadra può solo cercare di indovinare, non sono ammesse domande. **È importante lasciare che il gruppo autogestisca l'attività, perciò cerca di non esprimerti riguardo a ciò che disegnano. Tale approccio sarà utile all'ora del debriefing.**
- Quando viene indovinata la parola, chiedi alla squadra di scegliere come disegnatore un altro membro della stessa. Il disegnatore successivo passerà alla carta successiva. **Fai attenzione! Le persone che non si considerano dotate di grande talento artistico potrebbero pensare che l'attività sia troppo difficile per loro. Rassicurali sul fatto che quest'attività non serve per creare dei capolavori artistici e incoraggia tutti ad assumere il ruolo di disegnatore. La chiave di tutto è la semplicità: di' loro di fare le cose in maniera semplice!**
- Dopo ogni turno, chiedi al disegnatore di scrivere accanto al proprio disegno qual era la parola, che sia stata indovinata o meno.
- Dopo ogni turno, chiedi al disegnatore di scrivere accanto al proprio disegno qual era la parola, che sia stata indovinata o meno.
- Alla fine del gioco, chiedi alle squadre di appendere alla lavagna o al muro tutti i disegni. In questo modo, potrete comparare le diverse interpretazioni e raffigurazioni delle varie parole e iniziare così un dibattito. Discutete sul perché gli studenti abbiano deciso di disegnare una determinata parola in un certo modo.

Esempio di parole (La lista delle parole può essere adattata a seconda del contesto nazionale/locale):

- Razzismo
- Differenza
- Istruzione
- Discriminazione
- Antisemitismo
- Un migrante
- Conflitto
- Europeo
- Un nativo (del paese in cui viene svolta l'attività)
- Ambiente
- Sostenibilità
- Uguaglianza
- Un contadino
- Povertà
- Un musulmano
- Una donna musulmana
- Una persona omosessuale
- Cultura
- Pace
- Giustizia
- Diversità
- Una persona HIV positiva
- Una persona di etnia rom
- Un/a giapponese
- Un/a russo/a
- Un/a africano/a
- Un/a americano/a
- Diritti umani
- Media
- Un/a turista
- Un/a straniero/a
- Solidarietà
- Un/a rifugiato/a
- Una persona non vedente
- Amore
- Un/Un' arabo/a
- Un/a moldavo/a
- Una donna/Un uomo che svolge lavori domestici

- È probabile che quest'attività faccia emergere gli stereotipi più immediati e generalizzati che nutriamo nei confronti di altre persone, incluso stranieri e minoranze etniche. Sebbene si tratta un'attività molto creativa e divertente, è importante che non si fermi esclusivamente ai disegni, bensì promuova la riflessione sul rischio di pensare in base a stereotipi e, in particolare, da dove proviene l'immagine che abbiamo disegnato (e cioè i nostri stereotipi). Avere degli stereotipi è normale: tutti hanno bisogno di stereotipi per poter relazionarsi con l'ambiente e le persone circostanti. Tutti noi ne abbiamo e li portiamo dentro di noi: questo non solo è inevitabile, ma anche necessario. Per questo è importante evitare qualsiasi giudizio sugli stereotipi dei partecipanti. Ciò che la valutazione dell'attività e il debriefing dovranno promuovere è che dobbiamo essere consapevoli del fatto che gli stereotipi sono proprio questo: immagini e supposizioni che spesso hanno poco a che fare con la realtà. Essere consapevoli degli stereotipi e del rischio che comporta basarsi esclusivamente su questi è il miglior modo per prevenire il pregiudizio che porta alla discriminazione. Ti preghiamo di tenere in considerazione un fattore importante: la decostruzione degli stereotipi è, in sé, già una lezione; deve perciò essere condotta con molta sensibilità per evitare - come già menzionato in precedenza - di rafforzare proprio tali stereotipi.
- 20 min**

00:20 – 00:50

Attività "Eurorail à la carte"

- Dai una copia della scheda per l'attività a ciascun studente (v. Allegato 12, scheda individuale).
- Descrivi brevemente lo scenario e di' loro di leggere le descrizioni delle persone.
- Chiedi a tutti gli studenti di selezionare le loro prime tre scelte di persone, selezionate dalla scheda fornita, con cui avrebbero più piacere di trascorrere del tempo e delle tre con cui avrebbero meno piacere in assoluto di passare del tempo. Per svolgere questa prima parte dell'attività, dai loro 7 minuti.
- Poi, crea dei gruppi di 4-5 persone e dà loro la scheda dedicata ai gruppi (v. Allegato 12, scheda per gruppi).
- Chiedi ai singoli di condividere all'interno del gruppo le scelte fatte e di discutere le ragioni che li hanno portati a prendere tali decisioni. Poi chiedi a ogni gruppo di giungere a un consenso su una lista comune dei tre compagni preferiti e dei tre meno preferiti. Concedi loro 12 minuti di tempo per questa parte dell'attività.
- In plenaria, ogni gruppo presenta le proprie conclusioni. Discutete i fattori principali che hanno determinato tali decisioni, tanto come individui che come gruppo. Promuovi la riflessione sulle seguenti domande, adattate a seconda delle scelte del gruppo: *Genere/orientamento sessuale/religione/professione/stato di salute... Possono definire una persona? Una persona è "migliore" o "peggiore" a seconda degli elementi di cui sopra? Il nostro background (esperienze, conoscenza, ecc.) influenza le nostre prospettive sugli altri?*
- Lo scopo per i partecipanti è quello di riflettere sui pregiudizi che sono collegati agli stereotipi.

30 min


00:50 – 00:60

Debriefing:

Vi è piaciuta l'attività Cultopedia? Cosa vi è piaciuto di più? Come avete disegnato le immagini? Perché avete scelto determinate parole e non altre? Chi si preoccupa degli stereotipi? Pensate in particolare alla vostra città. Quali sono le conseguenze degli stereotipi e dei pregiudizi sulla diversità culturale? Quali sono i rischi della mancanza di diversità culturale in una città?

Dopo questa breve discussione, puoi illustrare il processo che porta dalla rappresentazione alla discriminazione con la piramide dell'odio (v. Allegato 13) e il meccanismo di segregazione (v. Allegato 14).

10 min

-  **Carica online 1.** Le foto di alcune delle parole selezionate e delle immagini per mostrare gli stereotipi; e **2.** Una fotografia delle riflessioni emerse durante il debriefing (in caso avessi usato la lavagna) o di un documento che le riassume.

IDEE PER L'APPROFONDIMENTO E PER LE AZIONI DA INTRAPRENDERE

- **Gli studenti possono raccogliere degli esempi all'interno del proprio contesto** (scuola, associazioni, la loro città, ecc.) che diffondono gli stereotipi (immagini, quotidiani, video, e così via). Proponi loro di caricare sulla piattaforma quanto scelto, accompagnato da un commento, un messaggio positivo per combattere lo stereotipo divulgato. Chi è che è maggiormente vittima di questi pregiudizi e stereotipi?
- **Puoi far scrivere agli studenti una lettera ai media, suggerendo loro di evitare di utilizzare stereotipi** o puoi fargli riscrivere l'articolo senza gli stereotipi: come sembra adesso? Invita gli studenti a spedire la lettera ai media!
- **Chiedi a tutti gli studenti di far finta di essere giornalisti di quotidiani del vostro paese che cercano di diffondere degli stereotipi. Poi, chiedigli di scrivere un breve articolo in uno stile simile. Quali emozioni suscita nel lettore? Quali emozioni ha suscitato in chi ha scritto?** Per farlo al meglio potete analizzare la costruzione delle fake news. Puoi trovare degli spunti interessanti a questo link: <https://www.bufale.net/home/>

SUGGERIMENTI DI ADATTAMENTO PER STUDENTI PIÙ PICCOLI

- Scegli parole più semplici per il "Cultopedia".
- Puoi usare delle immagini invece delle parole per l'attività "Eurorail à la carte" e ridurre il numero dei personaggi. .

COLLEGAMENTO AD ALTRE ATTIVITÀ DEL MANUALE

- 1. "Esploriamo i 17 SDG e l'SDG 11"
- 1.2 "Sii inclusivo!"
- 1.3 "Io appartengo"

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

Le attività presenti in questa sessione sono state adattate dal kit educativo "All Different, All Equal" del Consiglio Europeo. <http://www.eycb.coe.int/edupack/>

SCHEDA INDIVIDUALE

Nome :

“Il riscaldamento globale, purtroppo, ha delle conseguenze negative su molte città del mondo. La tua città è stata inondata dopo una pioggia molto violenta. Tu e la maggior parte degli abitanti della tua città/paese non potete tornare a casa. Il sindaco ha deciso di creare un campo, nelle aree circostanti, per le vittime dell'alluvione. Ha annunciato che gli abitanti non riusciranno a raggiungere la loro casa e la loro città prima di una settimana! Il Comune fornisce molte tendoni, che, però, devono essere condivisi tra molte persone. Tu devi scegliere 3 persone con le quali vuoi condividere il tendone e 3 con le quali non vuoi stare.”

1. Un soldato.
2. Un banchiere svizzero.
3. Un dj inglese che sembra avere molti soldi.
4. Una donna Africana che vende prodotti di pelle.
5. Un giovane artista sieropositivo.
6. Un rom (gitano o nomade)
7. Un uomo appena uscito di prigione.
8. Un nazionalista che va regolarmente in Russia.
9. Un rapper tedesco con uno stile di vita molto alternativo.
10. Un fisarmonicista austriaco non vedente.
11. Uno studente ucraino che non vuole tornare a casa.
12. Una donna rumena di mezza età senza permesso di soggiorno e con un bambino di un anno in braccio.
13. Un naziskin svedese apparentemente sotto l'effetto dell'alcol.
14. Un prostituta polacca da Berlino.
15. Un contadino francese che parla solo francese e ha un cestino pieno di formaggio stagionato.

Hai 7 minuti :

| Vorrei stare con: | Non vorrei stare con: |
|-------------------|-----------------------|
| | |
| | |
| | |

SCHEDA DI GRUPPO

Nomi :

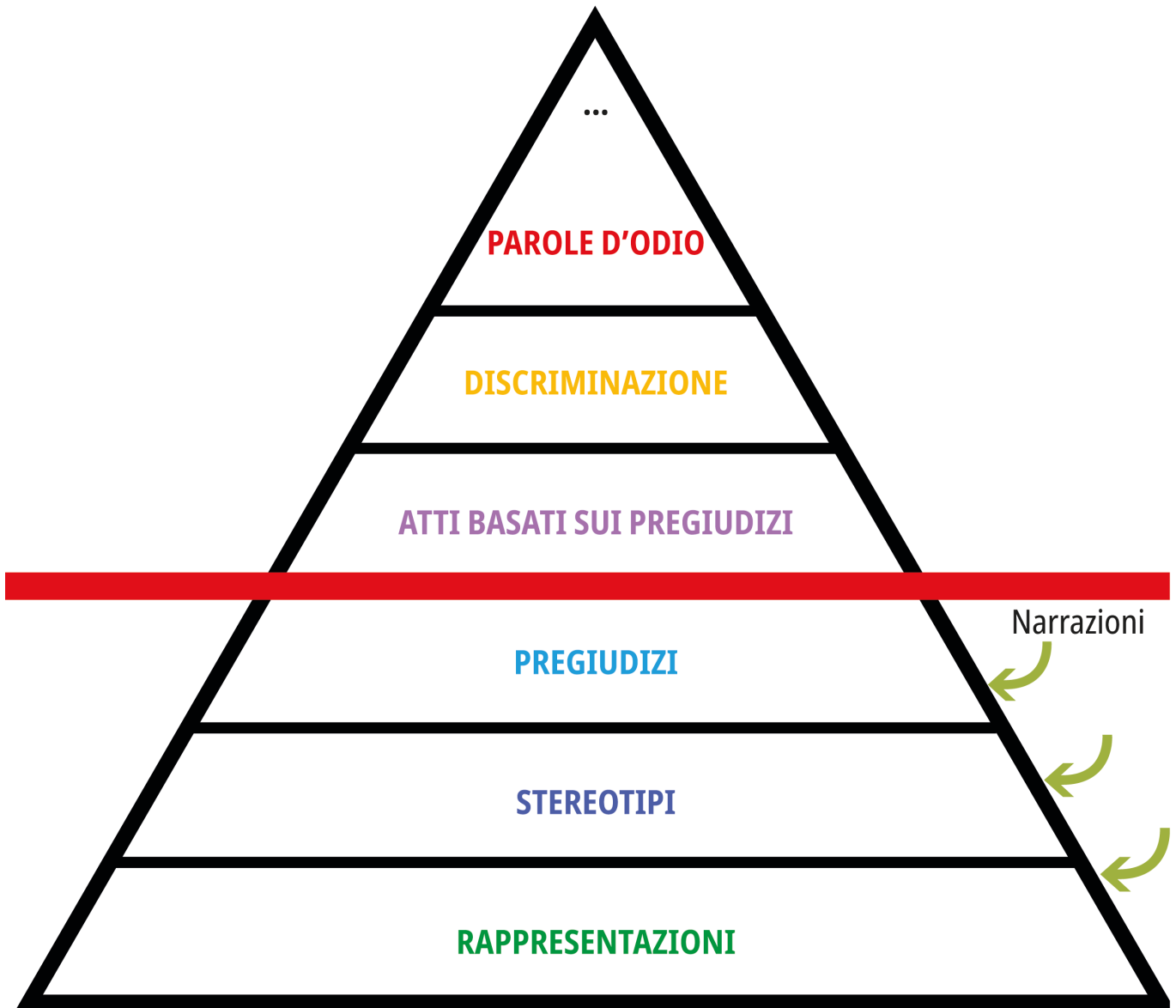
“Il riscaldamento globale, purtroppo, ha delle conseguenze negative su molte città del mondo. La tua città è stata inondata dopo una pioggia molto violenta. Tu e la maggior parte degli abitanti della tua città/paese non potete tornare a casa. Il sindaco ha deciso di creare un campo, nelle aree circostanti, per le vittime dell'alluvione. Ha annunciato che gli abitanti non riusciranno a raggiungere la loro casa e la loro città prima di una settimana! Il Comune fornisce molte tendoni, che, però, devono essere condivisi tra molte persone. Tu devi scegliere 3 persone con le quali vuoi condividere il tendone e 3 con le quali non vuoi stare. ”

1. Un soldato.
2. Un banchiere svizzero.
3. Un dj inglese che sembra avere molti soldi.
4. Una donna Africana che vende prodotti di pelle.
5. Un giovane artista sieropositivo.
6. Un rom (gitano o nomade)
7. Un uomo appena uscito di prigione.
8. Un nazionalista che va regolarmente in Russia.
9. Un rapper tedesco con uno stile di vita molto alternativo.
10. Un fisarmonicista austriaco non vedente.
11. Uno studente ucraino che non vuole tornare a casa.
12. Una donna rumena di mezza età senza permesso di soggiorno e con un bambino di un anno in braccio.
13. Un naziskin svedese apparentemente sotto l'effetto dell'alcol.
14. Un prostituta polacca da Berlino.
15. Un contadino francese che parla solo francese e ha un cestino pieno di formaggio stagionato.

Avete 12 minuti :

| Vorrei stare con: | Non vorrei stare con: |
|-------------------|-----------------------|
| | |
| | |
| | |

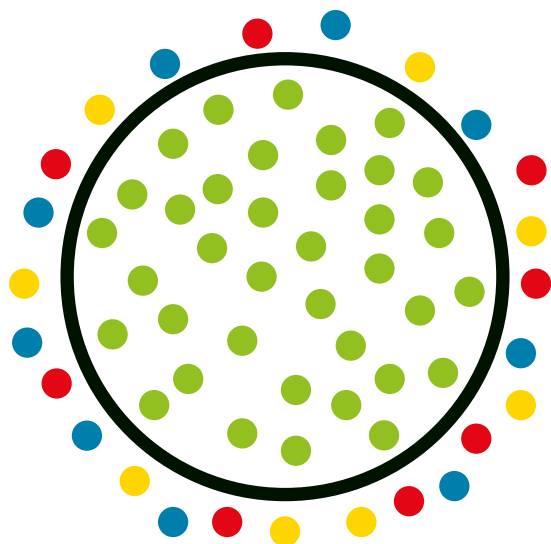
PIRAMIDE DELL'ODIO



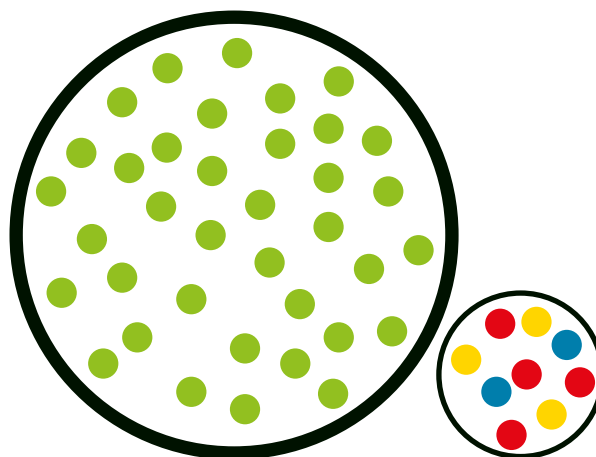
“Cosa dice la gente”

“Esperienze personali”

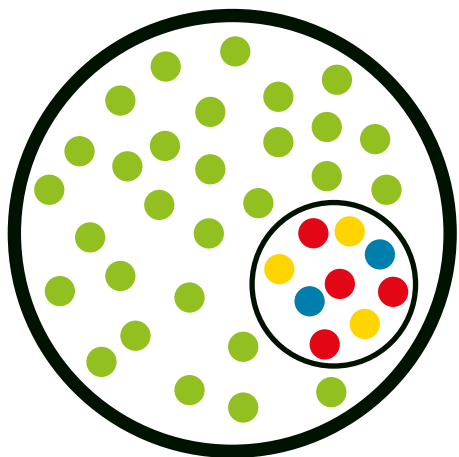
“Media”



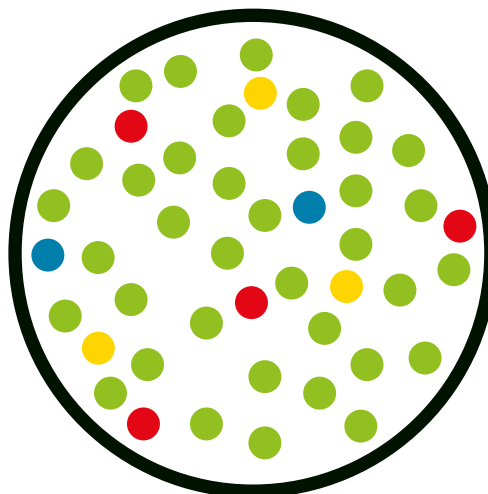
Esclusione



Segregazione




Integrazione



Inclusione

| SCHEDA DIDATTICA 3 | |
|--|---|
| COMUNITÀ: RISPETTO E VALORIZZAZIONE DELLA DIVERSITÀ CULTURALE ED ETNICA | |
| TITOLO: INTERAZIONE TRA I MEMBRI - ATTIVITÀ 3.2 | |
| ETÀ DEL GRUPPO: | 11-18 anni |
| DURATA PREVISTA: | 60 minuti per svolgere l'attività. 2 minuti per stampare. |
| MATERIALI: | Lavagna, carta (possibilmente riciclata), penna, una scatola che funga da urna e carta speciale per votare (cioè, cartoncini colorati). Da preparare prima dello svolgimento dell'attività: stampare il contenuto dell'Allegato 15 per i gruppi |
| REQUISITI DELLO SPAZIO IN CUI SI SVOLGE L'ATTIVITÀ: | Sedie e tavoli mobili e spazio per lavorare in gruppo. |
| OBIETTIVI: | <ul style="list-style-type: none"> • Introdurre l'importanza della libertà di espressione e comprendere i poteri dell'essere cittadino; • Porre l'accento sull'importanza della cooperazione e comprendere che l'identità e la cultura altrui sono un modo per raggiungere la sostenibilità. |
| PRINCIPALI COMPETENZE DI EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA GLOBALE SVILUPPATE: | <input checked="" type="checkbox"/> Pensiero sistemico <input checked="" type="checkbox"/> Anticipazione <input checked="" type="checkbox"/> Normativa <input checked="" type="checkbox"/> Strategica <input checked="" type="checkbox"/> Collaborativa <input checked="" type="checkbox"/> Pensiero critico <input checked="" type="checkbox"/> Auto-consapevolezza <input checked="" type="checkbox"/> Problem-solving integrato |
| MATERIE: | Arte, Cittadinanza e Costituzione, Diritto, Economia, Filosofia, Geografia, Informatica, Lingua italiana, Lingue straniere, Matematica, Psicologia e Sociologia, Storia, Scienze dell'Educazione, Scienze Naturali – Questa attività si presta particolarmente a tutte le materie in quanto puoi decidere di cambiare le situazioni e collegarle agli argomenti che stai affrontando, oppure puoi mantenere invariate le situazioni e chiedere agli studenti di adattare il ragionamento dell'argomentazione alla tua materia. |
| SDGs COINVOLTI: | SDG 4 - Istruzione di qualità SDG 10 - Ridurre le disuguaglianze SDG 11 - Città e comunità sostenibili SDG 13 - Lotta contro il cambiamento climatico |
| Descrizione delle attività: | |
| <p>00:00 – 00:15</p> <p>La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica [33, 34]. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione. <i>(Articolo 9 della Costituzione della Repubblica Italiana)</i></p> | <p>“Il consiglio locale”</p> <ul style="list-style-type: none"> • Dividi gli studenti in piccole squadre, i cui membri variano da 4 a 11 persone, a seconda del numero totale dei tuoi studenti. Spiega che riceveranno una scheda con 4 situazioni. Invitali a lavorare su situazioni diverse, cercando di rimanere sulle 2-3 situazioni altrimenti non rimane abbastanza tempo per presentare tutte le argomentazioni (v. Allegato 15). • Spiega a tutte le squadre che fanno parte del consiglio locale e che dovranno discutere di un problema (1 situazione diversa per ciascuna squadra) sorto nella città/comunità (v. le situazioni Allegato 15); Puoi adattare le diverse situazioni al vostro contesto locale e alla materia che insegni. • Specifica che ogni squadra dovrà ulteriormente dividersi in 2 gruppi. Ogni gruppo di ogni squadra dovrà difendere un'opinione diversa, quindi all'interno della squadra ci saranno 2 opinioni contrastanti. Ogni membro del gruppo assumerà un determinato ruolo a prescindere dalle idee personali. Gli studenti possono dividersi in gruppi autonomamente ma se non riuscissero, assegna all'interno del gruppo il numero 1 e 2 e chiedi a ogni “numero 1” di difendere l'opinione 1 e ad ogni “numero 2” di difendere l'opinione 2. . |

| | |
|---------------|---|
| | <ul style="list-style-type: none"> • Chiarisci loro il flusso dell'attività: prima avranno il tempo di preparare le proprie argomentazioni con il proprio gruppo. Poi, in plenaria, ogni squadra vedrà i suoi gruppi dibattere e, alla fine, il resto della classe (le altre squadre) - che rappresenta i cittadini - voterà per l'argomentazione più convincente. • Concedi a ogni sottogruppo 10 minuti di tempo per preparare le proprie argomentazioni. 15 mins |
| 00:15 – 00:45 | <ul style="list-style-type: none"> • Riporta gli studenti in plenaria. Chiedi quale squadra vuole iniziare. • Invita la squadra a leggere la situazione scelta: a questo punto ogni gruppo di rappresentanti dovrà presentare la propria argomentazione di fronte agli altri prima del voto dei cittadini (i cittadini sono studenti che hanno lavorato su una situazione diversa da quella presentata). In virtù della votazione, e non solo, esorta tutti gli studenti a seguire molto attentamente il dibattito. • A seconda del numero di situazioni sviluppatesi all'interno della classe, concedi più o meno 10 minuti a situazione. Concedi 1 minuto a ciascun gruppo per presentare la propria opinione. Concedi 2 minuti di tempo per il voto dopo ciascun dibattito. Osserva chi parla all'interno del gruppo e chi no. • Chiedi agli studenti che non hanno lavorato sulla situazione presentata di votare per le argomentazioni più convincenti. • Una volta affrontate tutte le situazioni, conta i voti per ciascuna situazione e discutine i risultati. 30 min <p><input checked="" type="checkbox"/> Quest'attività può anche essere svolta online. Identifica un'altra classe del tuo paese e di un paese partner europeo. Ogni classe rappresenterà una delle opinioni e preparerà le proprie argomentazioni. Pianifica un incontro online e organizza il "consiglio locale". Ogni classe designerà 2 rappresentanti. Poi chiedi alle 2 classi di scrivere le diverse argomentazioni e di condividerle sulla piattaforma del progetto, così che gli studenti di tutti i paesi del progetto potranno votare l'argomentazione da loro ritenuta più convincente</p> |
| 00:45 – 00:60 | <p>Debriefing: <i>Vi è piaciuta l'attività? È stato difficile rappresentare un'opinione? Come avete fatto? Hanno parlato tutti i rappresentanti? Come vi sentite quando vi rendete conto che la vostra voce viene ascoltata? Quali tematiche sono state affrontate? Gli SDGs e i Diritti umani sono stati inclusi nei diversi dibattiti? È stato facile votare per uno dei diversi interessi? Perché? Nella vita reale, tutti possono far sentire la propria voce all'interno delle strutture politiche cittadine? Dove? Chi può essere escluso? Da cosa? In una città, quant'è importante tenere in considerazione le diverse opinioni?</i> 15 min</p> <p> Carica online 1. Le foto dei dibattiti e 2. Del momento del voto.</p> |

IDEE PER L'APPROFONDIMENTO E PER LE AZIONI DA INTRAPRENDERE

- Gli studenti possono scrivere un riassunto delle loro argomentazioni e pubblicarlo sulla piattaforma.
- Puoi anche invitare gli studenti ad assistere a una consultazione locale del processo decisionale.

SUGGERIMENTI DI ADATTAMENTO PER STUDENTI PIÙ PICCOLI

- È possibile affrontare una sola situazione con l'intera classe. Per questo, i gruppi dovranno indicare chiaramente i rappresentanti per il confronto sulle diverse opinioni prima del voto.
- Invece di rappresentare un "consiglio locale", utilizza il metodo "La linea delle opinioni". La linea delle opinioni incoraggia a riflettere su dove ci posizioniamo rispetto a un problema. Aiuta a esplorare problemi controversi e complessi, e i diversi punti di vista.

Preparate la classe per fare spazio a una linea continua (reale o immaginaria) da una parte all'altra della stanza (potete utilizzare lo scotch carta). Posizionarsi a un'estremità della linea significa che si è pienamente d'accordo con un'affermazione; posizionarsi all'altra estremità della linea significa che si è pienamente in disaccordo.

Leggete ad alta voce le affermazioni qui sotto una alla volta e chiedete ai partecipanti di distribuirsi lungo la linea a seconda del loro grado di accordo con l'affermazione. Non esiste una risposta giusta o sbagliata. Gli studenti possono utilizzare non solo lo spazio delle due estremità ma anche tutto quello tra le due estremità.

Chiedete ad ogni studente perché ha scelto quella particolare posizione. Dopo aver ascoltato tutti, alcuni studenti potrebbero cambiare posizione sulla linea in base alle argomentazioni che hanno sentito. Gli studenti dovrebbero anche avere l'opportunità di fare domande agli altri chiedendo il perché delle loro scelte. Se alcuni studenti si sono spostati, è interessante chiedere che cosa li ha portati a cambiare idea. Esempi di affermazioni:

- "È più importante avere un tetto sulla testa che poter dire cosa ci piace"
- "Proteggere il patrimonio culturale non è una priorità per una città"
- "Le persone disabili hanno più diritti rispetto alle altre persone"
- "I robot da cucina semplificano la vita delle donne"

COLLEGAMENTO AD ALTRE ATTIVITÀ DEL MANUALE

- 1. "Esploriamo i 17 SDGs e l'SDG 11"
- 1.1 "Io partecipo"
- 2.1 "Fare (una) storia"

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

La descrizione dell'attività "La Linea delle opinioni" è stata riadattata dal Workshop 4 del progetto Future Youth School Forums <https://fys-forums.eu/it/fys-toolkit/forum-curriculum/398-gender-inequality-workshop-1-6>, a sua volta riadattato da Vedi: Oxfam GB (2015) - "La cittadinanza globale in classe. Una guida per le scuole." Pag.16. Adattato da "Active Learning Methods for FYS Forums".

SITUAZIONE 1 : Sei su una piccola isola. Una delle ultime statue si trova in cima a una roccia. E' un patrimonio culturale inestimabile per la tribù degli Youkou. Un pubblico ufficiale vuole rendere questo luogo di grande importanza culturale e turistica accessibile alle persone diversamente abili costruendo un ponte sulla cima della roccia. Senza ombra di dubbio, gli scalini scavati dal gruppo etnico negli anni non permettono alle persone con mobilità ridotta di visitare questo luogo. La popolazione è molto divisa: rendere accessibile per le persone diversamente abili o proteggere il patrimonio culturale? I cittadini dovranno votare. Prima però vogliono sentire le vostre argomentazioni!

Gruppo 1:

Supportate la costruzione del ponte. Tutti devono poter accedere a questo luogo. Preparate le argomentazioni da presentare ai vostri concittadini al prossimo consiglio locale per convincerli a votare a favore della vostra opinione.

Gruppo 2:

Siete contrari alla costruzione del ponte, volete che il posto rimanga intatto per proteggere l'eredità dei vostri predecessori Youkou. Preparate le argomentazioni da presentare ai vostri concittadini al prossimo consiglio locale per convincerli a votare a favore della vostra opinione.

SITUAZIONE 2: Un assegno straordinario di 10.000 euro verrà assegnato a una sola associazione della tua città. Il Sindaco è indeciso tra 2 strutture alle quali assegnare il finanziamento:

- Un'associazione che lavora per la protezione dei migranti e vuole creare un centro di accoglienza per migranti nella città.
- Un'associazione che vuole creare in città un'azienda che rispetta al 100% l'uguaglianza di genere.

La popolazione è molto divisa: il progetto per le persone migranti o quello per promuovere l'uguaglianza tra uomo e donna? I cittadini dovranno votare. Prima però vogliono sentire le vostre argomentazioni!

Gruppo 1:

Siete a favore dell'associazione che vuole creare un centro per migranti. La dignità degli esseri umani è fondamentale. Preparate le argomentazioni da presentare ai vostri concittadini al prossimo consiglio locale per convincerli a votare a favore della vostra opinione.

Gruppo 2:

Siete a favore dell'associazione che vuole creare un'azienda che rispetti l'uguaglianza di genere. La mancanza di occupazione è alta nella tua città e l'uguaglianza di genere è essenziale per il futuro. Preparate le argomentazioni da presentare ai vostri concittadini al prossimo consiglio locale per convincerli a votare a favore della vostra opinione.

SITUAZIONE 3: La tua città ha appena cambiato tutta la segnaletica relativa al patrimonio culturale e ai punti di interesse turistico. Tuttavia, i cartelli sono scritti soltanto nella lingua della maggioranza, chiamata Yakal. Molti abitanti della città però parlano un'altra lingua, detta Maliny. Sono arrabbiati e protestano perché vogliono che i cartelli siano scritti anche nella loro lingua. Il Sindaco è arrabbiato perché la segnaletica è già stata pagata dal Comune. Cambiare tutti i cartelli e pagare nuovamente potrebbe essere rischioso per la sostenibilità finanziaria della città.

La popolazione è divisa: Cambiare tutti i cartelli per includere la lingua Mandy o lasciarli come sono per non mettere a repentaglio la stabilità finanziaria della città? I cittadini dovranno votare. Prima però vogliono sentire le vostre argomentazioni!

Gruppo 1:

Sei a favore della modifica dei cartelli. E' essenziale che vengano rappresentate tutte le lingue parlate nella tua città. Preparate le argomentazioni da presentare ai vostri concittadini al prossimo consiglio locale per convincerli a votare a favore della vostra opinione.

Gruppo 2:

Vuoi mantenere i cartelli come sono. Non vale la pena mettere a rischio la sostenibilità finanziaria per la questione della segnaletica della tua città. Preparate le argomentazioni da presentare ai vostri concittadini al prossimo consiglio locale per convincerli a votare a favore della vostra opinione.

SITUAZIONE 4: Il tuo comune sta pianificando di creare un museo dedicato ai diritti umani in uno dei terreni della tribù ancestrale di uno dei gruppi minoritari, gli Yaya. Il Sindaco è convinto che sia una buona idea creare un luogo per i diritti umani in un posto così simbolico. Inoltre, non ci sono molti altri spazi liberi nella città per costruire il museo. La minoranza Yaya si sente molto offesa e vuole che i propri terreni rimangano come sono ad oggi, vuoti! La popolazione è divisa: costruire il museo o lasciare l'area vuota? I cittadini dovranno votare. Prima però vogliono sentire le vostre argomentazioni!

Gruppo 1:

Siete a favore della costruzione del museo. E' essenziale creare degli spazi per la cultura e la promozione dei diritti umani. Preparate le argomentazioni da presentare ai vostri concittadini al prossimo consiglio locale per convincerli a votare a favore della vostra opinione.

Gruppo 2:

Non siete a favore del museo. E' fondamentale proteggere il patrimonio culturale della comunità Yaya. Preparate le argomentazioni da presentare ai vostri concittadini al prossimo consiglio locale per convincerli a votare a favore della vostra opinione.

SCHEDA DIDATTICA 3

COMUNITÀ: RISPETTO E VALORIZZAZIONE DELLA DIVERSITÀ CULTURALE ED ETNICA

TITOLO:

IDENTITÀ E DIVERSITÀ CULTURALI - ATTIVITÀ 3.3

ETÀ DEL GRUPPO:

11-18 anni

DURATA PREVISTA:

60 minuti per svolgere l'attività.
2 minuti per stampare.

MATERIALI:

Lavagna, fogli di carta, penna, foto (opzionali), fogli di carta (possibilmente riciclati).
Da preparare prima dello svolgimento dell'attività: Stampa o ritaglia della carta riciclata a forma di stella..

REQUISITI DELLO SPAZIO IN CUI SI SVOLGE L'ATTIVITÀ:

Sedie e tavoli mobili e spazio per lavorare in gruppo.

OBIETTIVI:

- Introdurre la diversità culturale e creare connessioni tra i gruppi;
- Creare un collegamento fra identità e diversità culturale;
- Far emergere la consapevolezza che la diversità culturale è tutt'intorno a noi all'interno di una città (attraverso il cibo, i vestiti, la musica, i negozi, ecc.) e che questa diversità è una forza e deve essere protetta.

PRINCIPALI COMPETENZE DI EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA GLOBALE SVILUPPATE:

- Pensiero sistemico
- Anticipazione
- Normativa
- Strategica
- Collaborativa
- Pensiero critico
- Auto-consapevolezza
- Problem-solving integrato

MATERIE:

Arte, Arti applicate, Cittadinanza e Costituzione, Diritto, Filosofia, Geografia, Informatica, Lingua italiana, Lingue straniere, Psicologia e Sociologia, Religione, Storia, Scienze dell'Educazione, materie come disegno geometrico, prospettiva, architettura.

SDGs COINVOLTI:

SDG 4 - Istruzione di qualità
SDG 5 - Parità di genere
SDG 10 - Ridurre le disuguaglianze
SDG 11 - Città e comunità sostenibili
SDG 17 - Partnership per gli Obiettivi

Descrizione delle attività:

00:00 – 00:30

“Chi siamo io”?

Tutti hanno diritto di professare liberamente la propria fede religiosa in qualsiasi forma, individuale o associata, di farne propaganda e di esercitarne in privato o in pubblico il culto, purché non si tratti di riti contrari al buon costume [8, 20].

(Articolo 19 della Costituzione della Repubblica Italiana)

La Repubblica tutela con apposite norme le minoranze linguistiche [X].

(Articolo 6, Costituzione della Repubblica Italiana)

- Chiedi agli studenti di fare finta di essere dei perfetti sconosciuti e di presentarsi gli uni agli altri.
- Prima di iniziare, invitali a riflettere su cosa sia interessante o importante sapere su qualcuno che si incontra per la prima volta, e fai un elenco delle categorie generali di informazione. Ad esempio, nome, età, sesso, nazionalità, ruolo in famiglia, religione, appartenenza etnica, lavoro/studio, gusti musicali, hobby, sport, ciò che piace in generale e ciò che non piace, e così via.
- Distribuisci carta e penna e spiega che il primo passo per ciascuno di loro è quello di disegnare una rappresentazione della propria identità. Dovrebbero pensare a se stessi come a delle stelle e identificare quegli aspetti della loro identità che irradiano all'interno della società e della comunità. Chiedi quindi agli studenti di prendere in considerazione gli 8 aspetti più importanti della loro identità e di dipingere la propria stella personale, dove ogni raggio che si sprigiona dalla stella rappresenta una propria caratteristica. La stella dovrà quindi essere circondata da 8 raggi.

| | |
|--|--|
| | <ul style="list-style-type: none"> • Una volta terminato, chiedigli di alzarsi e girare per la classe, osservando le altre stelle e paragonandole fra loro. Quando trovano qualcuno/a con cui condividono un raggio, devono scrivere il proprio nome nel foglio dell'altro, accanto al raggio che riporta la caratteristica condivisa. Ad esempio, se Jan e Parvey hanno entrambi un raggio con scritto "rapper", Jan scriverà il proprio nome sul raggio di Parvey, dove è scritto "rapper" e lo stesso farà Parvey con il raggio di Jan). È importante che gli studenti scrivano il proprio nome sul raggio o vicino ad esso e non in un altro punto della stella. Concedi 15 minuti per svolgere quest'attività. • Chiedi poi a tutti di parlare dell'unicità di ciascun individuo. Potresti chiedere: <i>Quali aspetti identitari hanno in comune le persone e quali sono unici? All'interno del gruppo, quanto sono simili le persone e quanto sono diverse? Le persone hanno più cose in comune che differenze?</i> • Alla fine, inizia un breve dibattito di gruppo sugli aspetti identitari che gli studenti hanno scelto e su quelli con cui sono nati. <p>30 min</p> |
| <p>00:30 – 00:50</p> <p>Ogni individuo, in quanto membro della società, ha diritto alla sicurezza sociale, nonché alla realizzazione attraverso lo sforzo nazionale e la cooperazione internazionale ed in rapporto con l'organizzazione e le risorse di ogni Stato, dei diritti economici, sociali e culturali indispensabili alla sua dignità ed al libero sviluppo della sua personalità (Articolo 22, Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo)</p> | <p>“Diversità nella città”</p> <ul style="list-style-type: none"> • Spiega agli studenti che dovranno riflettere sui diversi luoghi e sulle diverse situazioni all'interno di una città dove quotidianamente possiamo osservare la diversità. • Chiedi loro di riunirsi in piccoli gruppi (di 3 o 4 persone ciascuno) e di pensare alla loro vita di tutti i giorni: quello che mangiano, i vestiti che indossano, il tipo di musica che ascoltano, i negozi in cui fanno acquisti, i fiori che amano, i film che guardano, ecc. • Distribuisci loro un foglio in cui possano disegnare o scrivere tutto ciò che rifletta la diversità nella loro vita quotidiana. Possono disegnare persone, edifici, negozi, cibo, vestiti, verdura, musica o scrivere delle parole chiave. • Appendi i fogli al muro e da l'opportunità a tutti gli studenti di guardare ciò che hanno disegnato o scritto gli altri. <p>20 mins</p> |
| <p>00:50 – 00:60</p> | <p>Debriefing :</p> <p><i>Vi è piaciuta l'attività? Quali sono i punti di forza della diversità culturale? Dove è presente la diversità culturale nella vostra città? Avete mai pensato alla diversità culturale prima di adesso? Quale innovazione o azione potrebbe migliorare la rappresentazione e l'interazione fra le diverse comunità?</i></p> <p>10 min</p> <ul style="list-style-type: none"> 📄 Carica online i disegni dell'attività “Diversità nella città”. 📄 puoi anche proseguire ulteriormente l'attività, e chiedere agli studenti di disegnare la città e uno o più dei suoi abitanti su un'applicazione o un software specifico. Poi, i tuoi studenti possono inviare il loro disegno a tutti gli altri tramite la piattaforma. |

IDEE PER L'APPROFONDIMENTO E PER LE AZIONI DA INTRAPRENDERE

- **Chiedi agli studenti di fare delle foto dei simboli della diversità culturale presenti nella loro città.** Offri loro uno spazio, durante un corso futuro, per condividere le proprie foto.
- **Possono creare un fotomontaggio dell'attività “Diversità nella città”,** da condividere poi con gli altri studenti tramite la piattaforma.
- **Chiedi a tutti gli studenti di immaginare/creare un'azione al fine di favorire il dialogo e le connessioni con le diverse culture presenti nella loro città.**
- **Gli studenti possono collocare il proprio personaggio “stella” sulla mappa di “Sostenibilandia”,** a cui hanno lavorato durante la prima attività.
- **In caso tu o i tuoi alunni conosciate associazioni che ospitano rifugiati o richiedenti asilo,** puoi invitarli a scuola e svolgere insieme quest'attività.

SUGGERIMENTI DI ADATTAMENTO PER STUDENTI PIÙ PICCOLI

- Per l'attività "Diversità nella città", dai l'opportunità agli studenti di scegliere tra una selezione di immagini che avrai preparato in precedenza, così da offrire loro l'ispirazione.
- In alternativa, per facilitare la riflessione sulla diversità culturale all'interno della città, distribuisci un disegno già cominciato da completare (esempio nell'Allegato 16).

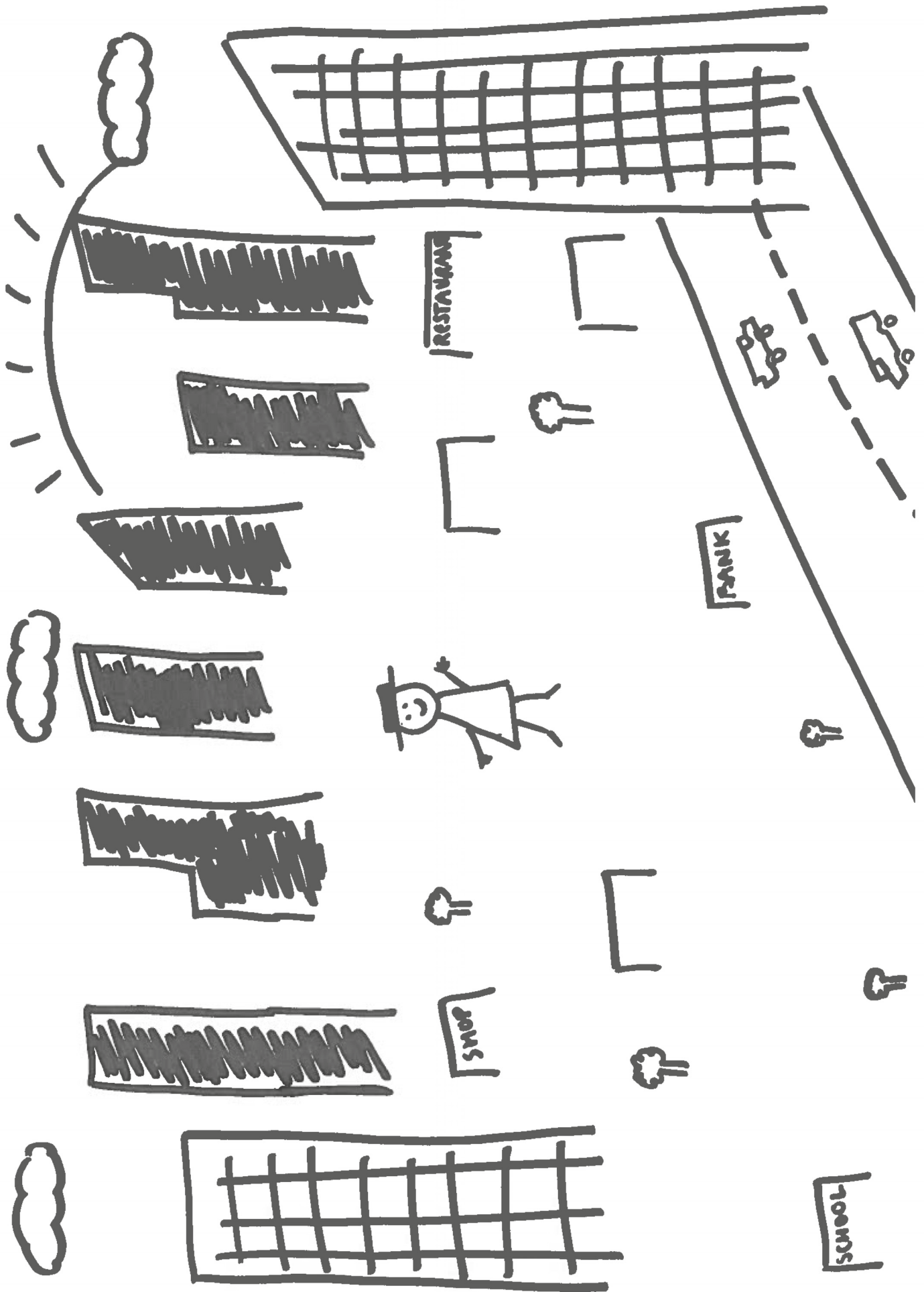
Questa sessione potrebbe durare un po' più di 1 ora.

COLLEGAMENTO AD ALTRE ATTIVITÀ DEL MANUALE

- 1. "Esploriamo i 17 SDGs e l'SDG 11"
- 1.3 "Io appartengo"

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

L'attività "Chi siamo io" è stata adattata da ©Compass: <http://www.eycb.coe.int/compass/en/contents.html>



SCHEDA DIDATTICA 4

SICUREZZA

| SCHEDA DIDATTICA 4 | SICUREZZA |
|--|---|
| TITOLO: | ALLOGGI SICURI E ADEGUATI - ATTIVITÀ 4.1 |
| ETÀ DEL GRUPPO: | 11-18 anni |
| DURATA PREVISTA: | 60 minuti per svolgere l'attività. 10 minuti per preparare l'attività (stampare). |
| MATERIALI: | PC, video proiettore, altoparlanti o una lavagna interattiva. Da stampare prima dello svolgimento dell'attività: Stampa l'Allegato 17 con le foto (a colori) e le descrizioni per i gruppi, stampa l'Allegato 18 con Piramide doppia e i personaggi per i gruppi. |
| REQUISITI DELLO SPAZIO IN CUI SI SVOLGE L'ATTIVITÀ: | Sedie e tavoli mobili e spazio per lavorare in gruppo. |
| OBIETTIVI: | <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere il tema delle abitazioni sicure e adeguate nei paesi sviluppati e in quelli in via di sviluppo; • Riflettere sui requisiti basilari e le diverse necessità delle diverse categorie di persone e i relativi diritti umani; • Passare all'azione per comprendere meglio i bisogni e le risposte dalle autorità locali. |
| PRINCIPALI COMPETENZE DI EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA GLOBALE SVILUPPATE: | <input checked="" type="checkbox"/> Pensiero sistemico <input checked="" type="checkbox"/> Anticipazione <input checked="" type="checkbox"/> Normativa <input checked="" type="checkbox"/> Strategica <input checked="" type="checkbox"/> Collaborativa <input checked="" type="checkbox"/> Pensiero critico <input checked="" type="checkbox"/> Auto-consapevolezza <input type="checkbox"/> Problem-solving integrato |
| MATERIE: | Arti grafiche, Cittadinanza e Costituzione, Diritto, Economia, Filosofia, Geografia, Informatica, Lingua italiana, Lingue straniere, Psicologia e Sociologia, Storia, Scienze dell'Educazione, Scienze Naturali, materie tecniche e professionali quali Tecnico-edilizia etc. |
| SDGs COINVOLTI: | SDG 1 - No alla povertà SDG 3 - Salute e benessere SDG 5 - Parità di genere SDG 6 - Acqua pulita e servizi igienico-sanitari SDG 10 - Ridurre le disuguaglianze SDG 11 - Città e comunità sostenibili SDG 13 - Lotta contro il cambiamento climatico |
| Descrizione delle attività: | |
| <p>00:00 – 00:40</p> <p>La proprietà è pubblica o privata. I beni economici appartengono allo Stato, ad enti o a privati. La proprietà privata è riconosciuta e garantita dalla legge, che ne determina i modi di acquisto, di godimento e i limiti allo scopo di assicurarne la funzione sociale e di renderla accessibile a tutti [44, 472]. La proprietà privata può essere, nei casi preveduti dalla legge, e salvo indennizzo, espropriata per motivi d'interesse generale. <i>(Articolo 42, Costituzione della Repubblica Italiana)</i></p> | <p>Cosa significa per me la parola "casa"?</p> <ul style="list-style-type: none"> • Chiedi agli studenti qual è la prima cosa che viene loro in mente quando pensano alla parola "casa". Annota tutte le parole alla lavagna. In alternativa, prepara una lavagna a fogli mobili e scrivi sul primo foglio, al centro della pagina, la parola "casa". Poi distribuisci un post-it a ciascun studente. 5 min • Raggruppa le parole e condivi con gli studenti le diverse dimensioni che sono state affrontate (da quelle emozionali a quelle personali). La sicurezza è fra queste? Spiega che la legge internazionale sui diritti umani riconosce a tutti il diritto a un adeguato standard di vita, incluso un alloggio adeguato. Nonostante la centralità di questo diritto all'interno del sistema legale globale, ben oltre un miliardo di persone non hanno un'abitazione adatta. |

1. Ogni individuo ha il diritto ad avere una proprietà sua personale o in comune con altri. 2. Nessun individuo potrà essere arbitrariamente privato della sua proprietà
(Articolo 17, Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo)

La Repubblica agevola con misure economiche e altre provvidenze la formazione della famiglia e l'adempimento dei compiti relativi, con particolare riguardo alle famiglie numerose. Protegge la maternità, l'infanzia e la gioventù, favorendo gli istituti necessari a tale scopo [37].
(Articolo 31 della Costituzione della Repubblica Italiana)

- **Milioni di persone nel mondo vivono in condizioni precarie, sia per quanto riguarda la propria vita che per quanto concerne la propria salute, in bassifondi sovrappopolati, o in condizioni che non tengono in considerazione i loro diritti umani e la loro dignità. Le abitazioni idonee sono state riconosciute come parte del diritto a un adeguato standard di vita nella Dichiarazione Universale dei Diritti Umani del 1948 e nel Congresso Internazionale sui Diritti Economici, Sociali e Culturali del 1966.**
5 min

La sicurezza abitativa nel mondo

- Dividi la classe in 3 gruppi (o più di 3, a seconda della grandezza della classe). Ogni gruppo riceve 3 foto che riguardano le situazioni A, B o C. Le foto rappresentano 3 situazioni: A) l'incendio della Grenfell Tower, Londra; B) il terremoto a Ischia, Italia; C) gli incendi a Mumbai, India (v. Allegato 17). **In caso di una classe numerosa, ripeti le fotografie facendo sì che più gruppi lavorino sulle stesse situazioni.**
- Chiedi a ciascun gruppo di guardare le immagini. Hanno già visto una situazione simile in TV, sul giornale, su internet?
- Ogni gruppo dovrà rispondere alle 5 W anglosassoni. Ponete ciascuna domanda ogni 3 minuti e assicuratevi che gli studenti scrivano le risposte:
 1. Cosa potete vedere nell'immagine? (What)
 2. Dove credete che sia avvenuto l'incidente? (Where)
 3. Quando pensate che sia accaduto? (When)
 4. Chi pensate che siano le persone coinvolte? (Who)
 5. Perché credete che sia avvenuto l'incidente? (Why)
- Chiedi al gruppo di condividere le proprie opinioni con il resto della classe. Alcuni studenti si sono avvicinati alle risposte giuste? Quali sono state le cose in comune? Quali risposte sono state diverse? Leggi alla classe le storie relative alle 3 immagini (v. Allegato 18)
30 mins

00:40 – 00:60

Piramide doppia: necessità e diritti abitativi

- Cambia i gruppi e forma ora 6 gruppi diversi. Ogni gruppo viene associato a un personaggio differente (descritto nell'Allegato 18) e riceve una busta contenente 9 carte con i requisiti basilari - uno per ogni carta - che una casa sicura e adeguata dovrebbe possedere, oltre alla descrizione della situazione relativa al personaggio: 1. Una famiglia migrante; 2. Una ragazza nigeriana rifugiata appena arrivata nel nostro paese; 3. Un giovane studente universitario; 4. Un anziano/un'anziana; 5. Una giovane ragazza madre e 6. Un giovane ragazzo disabile (tutto nell' Allegato 18). **Puoi anche formare meno gruppi e utilizzare meno personaggi, ma considera che ciò limiterebbe le diversità.**
- Assicurati che tutti gli studenti capiscano il linguaggio delle carte.
- Spiega che ciascun gruppo deve accordarsi su quale sia il requisito più importante e deve collocarlo poi in cima alla piramide (1), tenendo in considerazione le necessità del proprio personaggio. Poi dovrà collocare tutti gli altri requisiti in ordine discendente per importanza, dal più al meno importante, seguendo la forma della piramide. Le carte presentano 9 diritti, più una carta bianca in cui gli studenti potranno scrivere un nuovo requisito. Se gli studenti decidono di scrivere il proprio requisito, uno degli altri nove dovrà essere scartato. **Gli studenti devono discutere attentamente dove collocare ciascuna carta nella Piramide doppia del proprio gruppo ed essere anche preparati a cambiare idea e a difendere le proprie convinzioni. Inoltre, fai notare che ogni carta è associata a un diritto umano: dunque, puoi chiedere loro di indovinare a quale diritto umano si riferisca la carta oppure leggergli la spiegazione contenuta nell'Allegato 18.**
- Ecco la forma della piramide doppia:

```

1
2 2
3 3 3
4 4
5



```

15 min

Breve dibattito

Chiedi a ciascun gruppo di condividere con l'intera classe il proprio personaggio e la "forma" della propria piramide. Le loro piramidi sono diverse? C'è un requisito che occupa la stessa posizione in tutti i gruppi? Che cosa hanno in comune tutti i "personaggi"? Gli studenti hanno aggiunto qualche requisito? Perché? Ultimo, ma non meno importante: come pensate si senta il personaggio? Gli studenti sono ora in grado di vedere quanto sia complesso il tema della "sicurezza abitativa". Sottolinea, inoltre, come persino la Commissione delle Nazioni Unite sui Diritti Economici, Sociali e Culturali abbia evidenziato che il diritto a un alloggio adeguato non debba essere interpretato riduttivamente alla lettera. Piuttosto, dovrebbe essere visto come il diritto a vivere in un determinato luogo in sicurezza, pace e dignità. Inoltre, poiché abbiamo visto casi di persone vulnerabili, dovremmo ribadire con forza che ogni essere umano ha il diritto a un alloggio idoneo e senza discriminazioni a soluzioni abitative adeguate. Infine, ricorda agli studenti che il diritto a un'abitazione idonea ha un significato molto più ampio del diritto alla proprietà, poiché non fa riferimento al mero diritto a possedere qualcosa, bensì mira a garantire a tutti un luogo sicuro dove vivere in pace e dignità, incluso a coloro che non posseggono delle proprietà..

5 min

-  Fai una foto delle diverse Piramidi doppie associate ai differenti personaggi e carica poi sulla piattaforma.
-  Prendi appunti sul debriefing e condividili sulla piattaforma. Puoi usare la lavagna elettronica, salvarli e caricarli. Altrimenti, puoi prendere appunti alla lavagna (o chiedere agli studenti di farlo) e caricare le foto sulla piattaforma.

IDEE PER L'APPROFONDIMENTO E PER LE AZIONI DA INTRAPRENDERE

- **Invita gli studenti a pensare al proprio futuro.** Potrebbero voler andare all'università o andare a vivere in una città più grande. Di cosa hanno bisogno per essere sicuri di poterlo fare realmente? Ad esempio, l'università di una città limitrofa mette a disposizione degli alloggi? Quali sono i requisiti per richiedere ed accedere a tali alloggi?
- **Chiedi agli studenti di osservare cosa accade nella loro città o cittadina:** Ci sono persone senza fissa dimora? Dove si trovano? Dove dormono? Dove mangiano? Dove si fanno la doccia? Ci sono case vuote? Alcune di queste sono da affittare? Quanto costa l'affitto? Quanto è uno stipendio medio?
- **Qual è la responsabilità delle autorità locali nel garantire alloggi sicuri? Invita un esperto o un membro delle autorità locali in classe e chiedi di spiegare il loro piano per abitazioni sicure e adeguate. Come proteggono i cittadini vulnerabili?**

Ricorda che il diritto a una casa copre misure necessarie quali la prevenzione del fenomeno dei senzatetto, il divieto degli sfratti forzati, la concentrazione sulla lotta alla discriminazione e sui gruppi più vulnerabili ed emarginati, la garanzia della sicurezza del possesso a tutti e di un alloggio adeguato per tutti. Tali misure possono richiedere l'intervento del governo a vari livelli: legislativo, amministrativo, politico o di spesa pubblica.

- **Analizza le conseguenze: se non aveste una casa sicura, che impatto potrebbe avere questo sulla vostra vita? Usa il metodo "a catena".** Esempio: Il mio appartamento non ha un sistema di riscaldamento appropriato. Prendo spesso il raffreddore. Molto spesso ho bisogno delle medicine. Le mie condizioni di salute possono peggiorare molto. Potrei correre il rischio di dover andare all'ospedale. Potrei dover passare molto tempo in ospedale e dover saltare la scuola. Potrei perdere l'anno e avere bisogno di ripeterlo.
- **Analizza come il diritto a un alloggio adeguato si applichi a gruppi specifici** quali donne, bambini, abitanti dei quartieri poveri, senzatetto, disabili, sfollati, migranti e nativi del luogo. Guarda con gli studenti: "The Right to Adequate Housing" – UN HABITAT – Fact Sheet No. 21/Rev 1, http://www.ohchr.org/Documents/Publications/FS21_rev_1_Housing_en.pdf
- **Fai scoprire ai tuoi studenti qualcosa di più sulle persone che vivevano nella Grenfell Towers:** <https://www.theguardian.com/uk-news/ng-interactive/2018/may/14/lives-of-grenfell-tower-victims-fire?INTCMP=grenfell-thrasher>

SUGGERIMENTI DI ADATTAMENTO PER STUDENTI PIÙ PICCOLI

I testi per “La sicurezza abitativa nel mondo” potrebbero essere complessi per gli studenti più piccoli. Puoi o semplificarli un po’ oppure spiegare agli studenti i termini più complessi.

COLLEGAMENTO AD ALTRE ATTIVITÀ DEL MANUALE

- 1. “Esploriamo i 17 SDGs e l’SDG 11”
- 1.2 “Sii inclusivo”
- 1.3 “Io appartengo”
- 2.1 “Fare (una) storia”
- 2.3 “Trasporto sostenibile”

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

L’attività della Piramide doppia si ispira al progetto “Future Youth School Forum” <http://fys-forums.eu/en/>, in particolare da “Whole School Classroom Activities”. Puoi trovare l’attività del Piramide doppia sull’Uguaglianza di genere (SDG 5) a questo link <http://fys-forums.eu/en/fys-toolkit/forum-curriculum/367-whole-school-classroom-activities> e sulle Persone costrette a scappare a questo link (SDG 10) <http://fys-forums.eu/en/fys-toolkit/forum-curriculum-people-force-flee/167-whole-school-classroom-activities>. Le risorse sono disponibili in EN, IT, GR, PL e LI.

SITUAZIONE 1 GRENPELL TOWERS, LONDRA (GB)

La Grenfell Tower era un palazzo residenziale di 24 piani nel quartiere di North Kensington a Londra, Inghilterra. Fu completato nel 1974, come parte della prima fase di Lancaster West Estate. I piani dell'edificio comprendevano 127 appartamenti e 227 camere da letto. Nel 2015-2016 è stato ristrutturato e ha subito una ristrutturazione con nuove finestre e nuovi rivestimenti con isolanti termici.

Il 14 giugno 2017 un incendio ha provocato un grave danno all'edificio e il bilancio finale delle vittime è stato di 71 persone. L'incendio è iniziato da un frigocongelatore, ma la polizia ha dichiarato che non è stato intenzionale. Un filmato ha mostrato che il fuoco si è espanso verso l'alto dell'edificio, esternamente, prima di divorare l'intero blocco.

Il rivestimento, installato sulla Grenfell Tower durante la recente ristrutturazione, è stato sottoposto ad un minuzioso esame. Gli esperti dicono che si poteva usare un tipo di materiale anti-incendio migliore. Sia la placcatura che l'isolante esterno sono state disapprovate dagli esami preliminari della polizia. I campioni di isolanti si sono bruciati più rapidamente delle tegole rivestite. Dei documenti ottenuti dalla BBC rivelano che il rivestimento adatto è stato sostituito, nella fase di ristrutturazione, con una versione più economica. Altri documenti mostrano che la placcatura in zinco proposta all'inizio è stata sostituita con una in alluminio, meno resistente all'incendio, risparmiando circa 300.000 sterline. Il rivestimento più economico scelto, però, può creare cavità che in certi casi possono causare un effetto camino, propagando fiamme lungo la cavità se non c'è una protezione antiincendio. Il Dipartimento per le Comunità e il Governo Locale (DCLG) ha detto che i pannelli in alluminio composito con una base in polietilene non dovrebbero essere usati come rivestimenti su edifici che superano i 18 metri di altezza.

Inoltre, dopo l'incidente, sono stati condotti degli esami sulle porte degli appartamenti della parte occidentale del palazzo e hanno mostrato che le porte potevano respingere le fiamme solo per 15 minuti, nonostante fossero progettate per durare mezz'ora.

Testo adattato dal 2017

<http://www.bbc.com/news/uk-england-london-40272168>

<http://www.dailymail.co.uk/news/article-5504137/Grenfell-Tower-door-hold-fire-15-minutes.html>

Immagini da

<http://www.bbc.com/news/uk-england-london-40272168>

http://www.repubblica.it/esteri/2017/06/17/foto/incendio_londra_grenfell_tower_pompieri_-168362436/1/#9

SITAZIONE 2 ISCHIA (ITALIA)

Il 21 Agosto 2017, Ischia, una piccola isola vulcanica situata nel Mar Tirreno (all'estremità settentrionale del Golfo di Napoli, 30 km da Napoli), è stata colpita da un terremoto di magnitudo 4,2 della scala Richter. L'isola è caratterizzata da un terreno di natura particolarmente fragile. Ma si può accusare il terreno per i danni provocati dal terremoto? Di fatto, nonostante la magnitudo fosse moderata, molti edifici e chiese sono crollate e due donne hanno perso la vita.

Il giorno dopo il terremoto, gli esperti hanno sollevato una questione fondamentale: la bassa qualità dei materiali con cui le case sono costruite e che non sono a norma di legge. Esperti, politici e opinione pubblica ha iniziato a parlare di prevenzione e del diritto dei cittadini di conoscere lo stato di sicurezza della casa in cui vivono o del luogo in cui lavorano. Al governo e alle amministrazioni locali è stato chiesto di prendere misure preventive. Le principali cause del disastro sono state attribuite all'inosservanza e abuso delle norme edilizie e alla mancanza di test sismici. Come ha segnalato Sandro Simoncini, professore di Urbanistica e Legislazione Ambientale dell'Università La Sapienza di Roma, le case sono state costruite in luoghi vietati e, spesso, usando materiali di bassa qualità e non anti sismici. Questo fenomeno è chiamato speculazione edilizia.

I cittadini vogliono costruire nuove case e i politici vogliono consensi, ma ciò mette la vita di questa gente a rischio. C'è un forte bisogno che i cittadini capiscano che le leggi e le regole devono essere rispettate per la loro sicurezza. L'Italia spende più di 3 milioni di euro all'anno per i danni causati dai terremoti e ha 10 milioni di case situate nelle zone sismiche 1 e 2 (ad alto rischio), che necessitano di lavori di sicurezza.

Testo adattato dal 2017

http://www.repubblica.it/cronaca/2017/08/22/news/terremoto_ischia_morire_per_scossa_di_bassa_magnitudo-173587827/?refresh_ce

Immagini da

<http://www.lettera43.it/it/articoli/cronaca/2017/08/21/terremoto-scossa-di-magnitudo-40-a-ischia/213098/>

http://www.repubblica.it/cronaca/2017/08/22/news/terremoto_ischia_morire_per_scossa_di_bassa_magnitudo-173587827/?refresh_ce

SITUAZIONE 3 SHANTI TOWN, MANILA (FILIPPINE)

Il 26 Aprile 2010, un immenso incendio si è diffuso in una baraccopoli alle porte della capitale filippina, lasciando 7 mila persone senza dimora e distruggendo almeno 300 case.

I vigili del fuoco di Manila hanno cercato di placare il fuoco intenso che stava distruggendo il territorio di Quezon City. Il fuoco, alimentato da forte vento e da temperature roventi, si è diffuso rapidamente nella baraccopoli.

Almeno 3 persone sono rimaste ferite durante l'incendio, che era iniziato intorno alle 3 del pomeriggio dell'ora locale e ha continuato a bruciare fino all'imbrunire. Il petrolio liquido, venduto in alcuni negozi della baraccopoli, ha alimentato ulteriormente le fiamme. I vigili del fuoco hanno fatto fatica ad entrare nei vicoli, bloccati dalle persone che cercavano di salvare i loro beni e di spegnere le fiamme da soli. I residenti piangevano mentre vedevano le loro case bruciare. Un proprietario di casa, Glen Sardon, ha detto: "non siamo riusciti a salvare nulla, solo i nostri vestiti". Feliciano Belmonte, il sindaco di Quezon City, ha annunciato che la scuola De Los Santos sarebbe stata usata come centro di evacuazione temporaneo per i residenti colpite dall'incendio. Le baraccopoli della capitale filippina sono vulnerabili al fuoco perché le case, spesso fatte con legno selvaggio, sono costruite molto vicine l'una all'altra fino ad essere, spesso, anche ammassate l'una sull'altra.

Testo adattato e immagini prese da (2017) <http://www.dailymail.co.uk/news/article-1268741/Thousands-homeless-sweeps-Philippine-slum.html>

Un punto sugli abitanti delle slum, tratto da "The Right to Adequate Housing" – UN HABITAT – Scheda No. 21/Rev 1, http://www.ohchr.org/Documents/Publications/FS21_rev_1_Housing_en.pdf:

Le baraccopoli sono degradate per una mancanza di abitazioni durevoli, spazi abitabili insufficienti, carenza d'acqua pulita, servizi igienici inadeguati, ecc. A causa della natura informale delle loro abitazioni, gli abitanti delle baraccopoli spesso non hanno un contratto di proprietà. Ciò li espone a sfratti forzati, minacce e altri rischi. L'agenzia Habitat dell'ONU rivela che circa 2 milioni di persone, la maggior parte delle quali sono abitanti delle baraccopoli, vengono sfrattate ogni anno. Le conseguenze dello sfratto forzato sugli abitanti delle baraccopoli sono spesso disastrose, lasciandoli senza dimora e riducendoli a una povertà ancora più profonda. Le autorità, nazionali o locali, sono spesso riluttanti a estendere servizi di base alle baraccopoli, proprio perché sono informali. Di conseguenza, gli abitanti delle baraccopoli, raramente hanno accesso all'acqua potabile, a servizi igienici adeguati, all'elettricità e la raccolta dei rifiuti è limitata o inesistente. Dato che le baraccopoli non sono collegate ai tubi dell'acqua, gli abitanti delle baraccopoli, spesso finiscono per pagare l'acqua da 5 a 10 volte in più dei residenti urbani che hanno un reddito più alto.

PIRAMIDE DOPPIA (per studenti)

| | | |
|---|--|-------------------------------------|
| Un alloggio in centro città | Spazio sufficiente per ogni membro della famiglia | Un edificio sicuro |
| Acqua potabile, gas, riscaldamento, luce | Servizi igienici e sanitari adeguati e funzionanti | Un affitto economico |
| Un quartiere sicuro che offre servizi e opportunità | Un contratto di affitto | Assenza di barriere architettoniche |
| | | |

PERSONAGGI (per studenti)**PERSONAGGIO 1****Una famiglia migrante**

Sei una famiglia con un background migratorio, composta da 7 persone: mamma, papà e 5 bambini (14, 12, 9, 5 e 1 anno). Nella famiglia, il papà è l'unico che lavora e la mamma ha bisogno di un nuovo posto di lavoro perché è stata licenziata quando è rimasta incinta dell'ultimo figlio.

PERSONAGGIO 2**Una ragazza nigeriana rifugiata appena arrivata**

Sei una ragazza 23enne appena arrivata dalla Nigeria. Hai richiesto asilo politico nel paese in cui vivi e hai ricevuto lo status di rifugiata in quanto sei stata vittima di tratta di esseri umani. Stai facendo uno stage retribuito come parrucchiera e quindi, vista la situazione, hai bisogno di un posto sicuro ed economico in cui vivere.

PERSONAGGIO 3**Un giovane studente universitario**

Stai per iniziare il tuo primo anno di università nella capitale del tuo paese. Non hai un reddito fisso (lavori solo come cameriere/a nel weekend, saltuariamente) e i tuoi genitori possono provvedere solo alla metà dell'affitto.

PERSONAGGIO 4**Una persona anziana**

Sei una persona di 80 anni. Stai lasciando la campagna perché non puoi più guidare la tua auto e hai bisogno di più servizi. Puoi contare solo sulla tua pensione, che è minima.

PERSONAGGIO 5**Una giovane ragazza madre**

Sei una giovane ragazza madre che sta cercando un lavoro e ha bisogno di un asilo per il suo bambino di 3 anni.

PERSONAGGIO 6**Un giovane ragazzo disabile**

Sei un ragazzo di 25 anni su una sedia a rotelle. Hai un lavoro che ami molto, presso un'associazione locale, appena fuori al centro città e hai uno stipendio medio. Vuoi diventare indipendente dalla tua famiglia e hai bisogno di trovare un monolocale o un appartamento.

SPIEGAZIONI DEI REQUISITI PER UNA CASA SICURA (per insegnanti)

| | |
|---|--|
| Un alloggio in centro città | Ognuno ha il diritto di scegliere il proprio alloggio, di decidere dove vivere e di essere libero di trasferirsi. |
| Acqua potabile, gas, riscaldamento, luce, servizi igienici e sanitari funzionanti e adeguati | Un alloggio non è adeguato se gli abitanti non hanno acqua potabile sufficiente e sicura, servizi igienici adeguati, gas per cucinare, riscaldamento, illuminazione, strutture per conservare gli alimenti o collettori di rifiuti (disponibilità di servizi, materiali e infrastrutture). |
| Un affitto economico | Un'abitazione non è adeguata se il suo costo minaccia o compromette il godimento dei diritti umani degli abitanti (accessibilità economica). |
| Spazio sufficiente per ogni membro della famiglia Un edificio sicuro | L'abitazione non è adeguata se non garantisce sicurezza fisica o non fornisce spazio adeguato, protezione dal freddo, dall'umidità, dal calore, dalla pioggia, dal vento, da altri rischi per la salute o pericoli strutturali (abitabilità). |
| Assenza di barriere architettoniche | Un'abitazione non è adeguata se non considera le esigenze specifiche di persone svantaggiate o emarginate (accessibilità). |
| Un quartiere sicuro che offre servizi e opportunità | Un'abitazione non è adeguata se è isolata da opportunità lavorative, servizi sanitari, scuole, asili e altri servizi speciali, o se è ubicata in zone inquinate o pericolose (posizione). |
| Un contratto di affitto | Il diritto alla garanzia di continuità. Un'abitazione non è adeguata se gli abitanti non hanno un certo grado di sicurezza che garantisca protezione legale dallo sfratto forzato, persecuzione o altri rischi. |

IL RAPPORTO TRA IL DIRITTO A UN ALLOGGIO ADEGUATO E ALTRI DIRITTI UMANI

Riadattato da "Il Diritto a un alloggio adeguato", UN HABITAT

I diritti umani sono interdipendenti, indivisibili e interconnessi. In altre parole, la violazione del diritto a un alloggio adeguato può compromettere il godimento di un'ampia serie di diritti umani e vice e versa.

L'accesso a un alloggio adeguato può essere una preconditione della garanzia di diversi diritti umani, tra cui il diritto al lavoro, alla salute, alla sicurezza sociale, il diritto di voto, alla privacy o all'educazione. La possibilità di guadagnarsi da vivere può essere gravemente compromessa quando una persona, a seguito di uno sfratto, viene trasferita in un luogo isolato da opportunità di lavoro. Senza prova di residenza, i senza dimora potrebbero essere impossibilitati a votare, usufruire di servizi sociali o ricevere servizi sanitari. Un alloggio inadeguato può avere conseguenze sul diritto alla salute. Ad esempio, se le case e le sistemazioni non hanno acqua potabile o se è limitata, i residenti possono ammalarsi gravemente.

Gli sfratti forzati possono avere ripercussioni sulla garanzia di alcuni diritti umani, tra cui il diritto all'educazione e il diritto alla sicurezza personale. Gli sfratti forzati spesso comportano l'interruzione o l'abbandono scolastico. Il trauma dello sfratto subito dal bambino può anche compromettere la capacità di un bambino di frequentare la scuola. Durante gli sfratti forzati, spesso le persone sono vittime di percosse e violenza ingiustificata e, occasionalmente, sono sottoposte a trattamenti inumani o addirittura uccise. Le donne e le bambine sono particolarmente esposte alla violenza, anche sessuale, prima, durante e dopo uno sfratto.

Allo stesso tempo, il diritto a un alloggio adeguato può essere compromesso dal grado di garanzia di altri diritti umani. L'accesso a un alloggio è a rischio soprattutto per coloro ai quali è negato il diritto all'educazione, al lavoro e alla sicurezza sociale. Il miglioramento delle condizioni di alloggio e della protezione contro gli sfratti forzati dipendono spesso dalle dichiarazioni di coloro che ne sono colpiti. Dove i diritti alla libertà di espressione, di assemblea o associazione non sono rispettati, è ridotta anche la possibilità per gli individui e le comunità di battersi per migliori condizioni di vita. I difensori dei diritti umani, che si battono per proteggere il diritto a un alloggio adeguato per gli individui e le comunità, sono stati spesso vittime di violenza, arresto arbitrario, detenzione arbitraria e prolungata.

https://www.ohchr.org/Documents/Publications/FS21_rev_1_Housing_en.pdf

IL DIRITTO A UN ALLOGGIO ADEGUATO NEL DIRITTO UMANITARIO INTERNAZIONALE

Il diritto a un alloggio adeguato è un diritto umano riconosciuto nel diritto internazionale umanitario come parte del diritto a un adeguato standard di vita.

Uno dei primi riferimenti a questo diritto si trova nell'articolo 25 della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani. Il Patto Internazionale sui Diritti Civili e Politici, ampiamente riconosciuto come uno strumento centrale per la protezione del diritto a un alloggio standard, fa riferimento al diritto di ogni persona a un adeguato standard di vita per sé e la sua famiglia, tra cui un adeguato sostentamento, abbigliamento e alloggio e al continuo miglioramento delle condizioni di vita.

Come già menzionato, il Comitato ha adottato dei commenti generali sul diritto a un alloggio adeguato e ai problemi connessi, che offrono una guida autorevole sui provvedimenti del Patto, in particolare i commenti generali numeri 4, 7 e 16. Altri trattati internazionali sui diritti umani hanno trattato il diritto a un alloggio adeguato in modo diverso. Alcuni sono applicazioni generali, mentre altri coprono i diritti umani di gruppi specifici, come donne, bambini, gruppi indigeni, lavoratori migranti e i relativi familiari, o persone con disabilità.

Altri trattati internazionali sui diritti umani che includono il diritto a un alloggio adeguato

- 1951 Convenzione relativa allo Status di Rifugiato (art. 21)
- 1962 Convenzione dell'Organizzazione Mondiale del Lavoro No. 117 relativa agli obiettivi base e agli standard della Politica Sociale (art. 5 (2))
- 1965 Convenzione Internazionale sull'Eliminazione di ogni forma di Discriminazione Razziale (art. 5 (e)(iii))
- 1966 Convenzione Internazionale sui Diritti Civili e Politici (art. 17)
- 1979 Convenzione Internazionale sull'Eliminazione di Ogni Forma di Discriminazione contro le Donne (artt. 14 (2) e 15 (2))
- 1989 Convenzione sui Diritti dell'Infanzia (artt. 16 (1) e 27 (3))
- 1989 Convenzione ILO 169 sui Popoli Indigeni e Tribali in Stati Indipendenti (artt. 14, 16 e 17)
- 1990 Convenzione Internazionale sulla Protezione dei Diritti di Tutti i Lavoratori Migranti e Dei Membri delle loro Famiglie (art. 43 (1)(d))
- 2006 Convenzione sui Diritti delle Persone con Disabilità (artt. 9 e 28).

Per maggiori informazioni su "Come il diritto a un alloggio adeguato è applicato a gruppi specifici", vedi pagina 16 dell'estratto di "The Right to Adequate Housing"- UN HABITAT - Scheda informativa No. 21/Riv 1,

http://www.ohchr.org/Documents/Publications/FS21_rev_1_Housing_en.pdf

| SCHEDA DIDATTICA 4 | | SICUREZZA |
|--|--|-----------|
| TITOLO: | INQUINAMENTO ATMOSFERICO - ATTIVITÀ 4.2 | |
| ETÀ DEL GRUPPO: | 11-18 anni | |
| DURATA PREVISTA: | 60 minuti per svolgere l'attività. 15 minuti per la preparazione (stampare e tagliare), in particolare dell'Allegato 20. | |
| MATERIALI: | PC, video proiettore, altoparlanti o una lavagna interattiva. Da preparare prima dello svolgimento dell'attività: Stampa l'Allegato 19 e l'Allegato 20 | |
| REQUISITI DELLO SPAZIO IN CUI SI SVOLGE L'ATTIVITÀ: | Sedie e banchi che possono essere spostati (possibilmente, anche un grande spazio vuoto per la seconda parte della sessione). | |
| OBIETTIVI: | <ul style="list-style-type: none"> • Affrontare il tema dell'inquinamento atmosferico a livello mondiale; • Riflettere sulle diverse conseguenze che l'inquinamento atmosferico ha sulla salute umana, sulla proprietà, sugli ecosistemi e sull'economia; • Comprendere il ruolo di ogni cittadino e dei decisori politici. | |
| PRINCIPALI COMPETENZE DI EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA GLOBALE SVILUPPATE: | <input checked="" type="checkbox"/> Pensiero sistemico <input checked="" type="checkbox"/> Anticipazione <input checked="" type="checkbox"/> Normativa <input type="checkbox"/> Strategica <input checked="" type="checkbox"/> Collaborativa <input checked="" type="checkbox"/> Pensiero critico <input type="checkbox"/> Auto-consapevolezza <input checked="" type="checkbox"/> Problem-solving integrato | |
| MATERIE: | Cittadinanza e Costituzione, Diritto, Economia, Geografia, Informatica, Lingua italiana, Lingue straniere, Matematica, Storia, Scienze Naturali, materie tecniche (tecnico-edilizia, sistemi energetici, chimico, agrario-industriale, etc). | |
| SDGs COINVOLTI: | SDG 3 - Salute e benessere SDG 9 - Imprese, innovazione e infrastrutture SDG 10 - Ridurre le disuguaglianze SDG 11 - Città e comunità sostenibili SDG 13 - Lotta contro il cambiamento climatico SDG 15 - Vita sulla terra | |
| Descrizione delle attività: | | |
| 00:00 - 00:20 | Quiz sull'inquinamento atmosferico <ul style="list-style-type: none"> • Suddividi la classe in gruppi di 5-6 studenti cada uno e consegna a ciascun gruppo il QUIZ SULL'INQUINAMENTO ATMOSFERICO (v. Allegato 19). L'allegato riporta una prima parte per i docenti con le risposte e una seconda parte per gli studenti senza risposte. • Ogni gruppo deve rispondere correttamente alle domande del quiz (sezione per studenti). Il gruppo che finisce prima, vince: è una gara! È sempre una buona idea avere un premio o comunque un riconoscimento da consegnare ai vincitori. Trova il premio giusto per i tuoi studenti! • Quando ricontrolli le risposte con i tuoi studenti, analizzale una ad una e fornisci sia risposte che dati. • Una volta revisionate tutte le domande, chiedi ai tuoi studenti: C'è qualcosa su cui vorreste avere più informazioni? Se la risposta è sì, scrivi i suggerimenti alla lavagna (v. Idee per l'approfondimento e le azioni da intraprendere). <p style="text-align: center;">20 min</p> | |

00:20 – 00:40

La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività.
(Articolo 32 della Costituzione della Repubblica Italiana)

Trova la coppia nella stanza

- Assicurati di preparare il materiale dell'Allegato 20 in anticipo, ritagliando la dispensa e creando delle carte separate. L'allegato contiene argomenti e spiegazioni. Mischia gli argomenti con le spiegazioni, così che tutti dovranno trovare le proprie coppie durante l'attività. Alcuni argomenti con le relative spiegazione dovranno essere ripetute a seconda del numero di studenti della classe. **L'attività prevede due diverse risorse, a seconda dell'età e del livello di preparazione degli studenti (entrambi contenuti nell'Allegato 20). È anche necessario preparare lo spazio affinché gli studenti possano muoversi, perciò assicurati che il luogo prescelto sia adatto all'attività.**
- Distribuisci una sola carta (o con l'argomento o con la spiegazione) a ciascun studente e chiedi di iniziare a camminare a caso occupando tutto lo spazio. Al tuo "via" gli studenti devono cercare la loro coppia.
- Una volta trovata, devono leggere insieme il contenuto delle due carte a turno e sottolineare le parole o i concetti che non capiscono.
- Successivamente, chiedi a ciascuna coppia di studenti di leggere ad alta voce in plenaria sia l'argomento che la spiegazione. Nel caso in cui più di una coppia avesse lo stesso argomento, chiedi a una di leggere l'argomento e all'altra la spiegazione. **Metti in luce il fatto che l'inquinamento atmosferico colpisce varie dimensioni delle nostre vite: la salute, la proprietà, l'ecosistema e persino l'economia.**
20 min

00:40 – 00:60**DEBRIEFING**

- *Cosa avete imparato? Sapevate che l'inquinamento atmosferico fosse un fenomeno così globale? Cosa può fare ciascuno di noi per ridurre l'inquinamento atmosferico? Qual è il ruolo di coloro che prendono le decisioni importanti nel salvare ogni anno la vita di 7 milioni di persone?*
10 min
- 📷 Fai una foto degli studenti mentre si muovono per lo spazio e collaborano durante l'attività di "Trova la coppia nella stanza"
- 📷 Prendi appunti sul breve dibattito e condividili sulla piattaforma. Puoi usare la lavagna elettronica, salvarli e caricarli. Altrimenti, puoi prendere appunti alla lavagna (o chiedere agli studenti di farlo) e caricare le foto sulla piattaforma.

IDEE PER L'APPROFONDIMENTO E PER LE AZIONI DA INTRAPRENDERE

- **Dopo il "Quiz sull'inquinamento atmosferico", gli studenti possono fare ricerche con il proprio gruppo per scoprire qualcosa in più sui dubbi che ancora nutrono sull'argomento.** Possono seguire le linee guida per fare una ricerca accurata (v. Allegato 21) e potresti dare loro spazio nella lezione successiva, dando inizio a un processo di apprendimento tra pari.
- **Chiedi loro di pensare a un'attività che serva a rendere consapevoli sull'argomento.** Un'idea potrebbe essere quella di creare una sorta di "biscotti della fortuna", con consigli su come fare attenzione all'inquinamento atmosferico, e chiedi agli studenti di tutta la scuola di prenderne uno durante l'intervallo.
- **Osservate la mappa e trovate la vostra città** <http://maps.who.int/airpollution/>. Quali sono i risultati? Quali sono le aree meno inquinate? Perché?
- **Esplora le conseguenze dell'inquinamento atmosferico**
- **COP21, gli USA escono dall'accordo: quali sono le conseguenze?**

SUGGERIMENTI DI ADATTAMENTO PER STUDENTI PIÙ PICCOLI

Per l'attività "Trova la coppia nella stanza", nella seconda parte dell'Allegato 20 ci sono risorse più appropriate per gli studenti più piccoli. È probabile che il linguaggio debba essere comunque rivisto.

COLLEGAMENTO AD ALTRE ATTIVITÀ DEL MANUALE

- 1. "Esploriamo i 17 SDGs e l'SDG 11"
- 2.2 "Messaggio In Bottiglia"
- 2.3 "Trasporto Sostenibile"

REFERENCES

All the data from the Air Pollution Quiz are taken from
<http://www.who.int/phe/publications/air-pollution-global-assessment/en/> (2018)

Find your Pair in the Room Activity is inspired by and data for older students are taken from
http://cleanairasia.org/wp-content/uploads/portal/files/Air_pollution_Teaching_Toolkit_0.pdf

QUIZ SULL'INQUINAMENTO ATMOSFERICO - STUDENTI

Cerca la risposta corretta. Ci può essere più di una risposta esatta.

1) Quando parliamo di inquinamento atmosferico, a cosa ci riferiamo?

- a) Inquinamento indoor (domestico)
- b) Inquinamento esterno
- c) Entrambi

2) Quante persone sono colpite dall'inquinamento atmosferico?

- a) 9 su 10
- b) 7 su 10
- c) 5 su 10

3) Quante persone muoiono ogni anno a causa dell'inquinamento?

- a) 7 milioni di persone
- b) 10 milioni di persone
- c) 3 milioni di persone

4) Chi sono le principali vittime dell'inquinamento atmosferico?

- a) Tutti
- b) Bambini e donne di tutto il mondo
- c) Bambini e donne dei paesi in via di sviluppo

5) Negli ultimi 6 anni (2011-2017), i livelli di inquinamento atmosferico:

- a) Sono aumentati
- b) Sono diminuiti
- c) Sono rimasti invariati

6) In quale area del mondo c'è stata una leggera diminuzione della concentrazione di inquinamento atmosferico?

- a) In Europa
- b) Nel Sud-est Asiatico
- c) In America

7) Dove sono stati registrati i livelli più alti di inquinamento atmosferico (OMS)?

- a) In America
- b) In Europa
- c) Nella zona del Mediterraneo orientale e nel Sud-est Asiatico

8) Dove sono stati registrati i livelli più bassi di inquinamento atmosferico (OMS)?

- a) Nei paesi ad alto reddito
- b) Nei paesi a basso reddito
- c) Non c'è relazione tra reddito e livelli di inquinamento atmosferico

9) I dati sull'inquinamento ambientale sono facili da reperire?

- a) Sì, ogni paese fornisce dati esatti sull'inquinamento atmosferico
- b) No, ci sono dati mancanti sull'inquinamento atmosferico di molti paesi, specialmente del Sud del mondo.
- c) I paesi non hanno l'obbligo di controllare i livelli di inquinamento atmosferico, quindi i dati non sono importanti

QUIZ SULL'INQUINAMENTO ATMOSFERICO - DOCENTI

1) Quando parliamo di inquinamento atmosferico, a cosa ci riferiamo?

- a) Inquinamento indoor (domestico)
- b) Inquinamento esterno

c) Entrambi

Risposta: L'inquinamento atmosferico può essere ovunque. Avviene quando l'ambiente è contaminato da qualsiasi agente chimico, fisico o biologico che modifica le caratteristiche naturali dell'atmosfera. I fornelli della cucina, i veicoli a motore, i complessi industriali, gli incendi forestali sono fonti comuni di inquinamento atmosferico.

Fonte: Organizzazione Mondiale della Salute (OMS), *Ambient Air Pollution: A global assessment of exposure and burden disease. 2018*

2) Quante persone sono colpite dall'inquinamento atmosferico?

a) 9 su 10

- b) 7 su 10
- c) 5 su 10

Risposta: 9 persone su 10 respirano aria contenente alti livelli di inquinanti (il 90% della popolazione mondiale).

Fonte: OMS, *Ambient Air Pollution: A global assessment of exposure and burden disease. 2018*

3) Quante persone muoiono ogni anno a causa dell'inquinamento?

a) 7 milioni di persone

- b) 10 milioni di persone
- c) 3 milioni di persone

Risposta: Statistiche aggiornate rivelano un allarmante bilancio di 7 milioni di decessi ogni anno, causato dall'inquinamento atmosferico domestico ed esterno.

Fonte: OMS, *Ambient Air Pollution: A global assessment of exposure and burden disease. 2018*

4) Chi sono le principali vittime dell'inquinamento atmosferico?

- a) Tutti
- b) Bambini e donne di tutto il mondo

c) Bambini e donne dei paesi in via di sviluppo

Risposta: "L'inquinamento atmosferico minaccia tutti noi, ma i più poveri e i più emarginati sono quelli che pagano il prezzo più alto", dice il Dottor Tedros Adhanom Ghebreyesus, Direttore Generale dell'Organizzazione Mondiale della Salute. "E' inaccettabile che più di 3 miliardi di persone, molte delle quali donne e bambini, respirino ancora, ogni giorno, fumo nocivo, usando fornelli e combustibili inquinanti nelle loro case".

Fonte: OMS, *Ambient Air Pollution: A global assessment of exposure and burden disease. 2018*

5) Negli ultimi 6 anni (2011-2017), i livelli di inquinamento atmosferico:

- a) Sono aumentati
- b) Sono diminuiti

c) Sono rimasti invariati

Risposta: Negli ultimi 6 anni, i livelli di inquinamento dell'aria sono rimasti alti e più o meno stabili

Fonte: OMS, *Ambient Air Pollution: A global assessment of exposure and burden disease. 2018*

6) In quale area del mondo c'è stata una leggera diminuzione della concentrazione di inquinamento atmosferico?

a) In Europa

b) Nel Sud-est Asiatico

c) In America

Risposta: Negli ultimi 6 anni, i livelli d'inquinamento ambientale sono rimasti alti e abbastanza stabili, con una riduzione di concentrazione in alcune parti d'Europa e in America.

Fonte: OMS, *Ambient Air Pollution: A global assessment of exposure and burden disease. 2018*

7) Dove sono stati registrati i livelli più alti di inquinamento atmosferico (OMS)?

- a) In America
- b) In Europa

c) Nella zona del Mediterraneo orientale e nel Sud-est Asiatico

Risposta: I livelli più alti di inquinamento sono stati registrati nella zona del Mediterraneo Orientale e nel Sud-est Asiatico, con livelli medi annuali spesso superiori di 5 volte ai limiti previsti dall'OMS. Seguono le città dell'Africa e del Pacifico occidentale a basso e medio reddito.

Fonte: OMS, *Ambient Air Pollution: A global assessment of exposure and burden disease. 2018*

8) Dove sono stati registrati i livelli più bassi di inquinamento atmosferico (OMS)?

a) Nei paesi ad alto reddito

b) Nei paesi a basso reddito

c) Non c'è relazione tra reddito e livelli di inquinamento atmosferico

Risposta: in generale, i livelli di inquinamento sono più bassi nei paesi a reddito elevato, in particolare in Europa, America e nel Pacifico Occidentale.

Fonte: OMS, *Ambient Air Pollution: A global assessment of exposure and burden disease. 2018*

9) I dati sull'inquinamento ambientale sono facili da reperire?

a) Sì, ogni paese fornisce dati esatti sull'inquinamento atmosferico

b) No, ci sono dati mancanti sull'inquinamento atmosferico di molti paesi, specialmente del Sud del mondo.

c) I paesi non hanno l'obbligo di controllare i livelli di inquinamento atmosferico, quindi i dati non sono importanti

Risposta: L'Africa e alcuni paesi del Pacifico Occidentale hanno dati veramente scarsi sull'inquinamento atmosferico. Oggi, per l'Africa, il database contiene misurazioni delle particelle per più del doppio delle città delle versioni precedenti; tuttavia, i dati identificati riguardano solo 8 paesi su 47 della regione. L'Europa ha il più alto numero di posti con dati riportati sull'inquinamento atmosferico.

Fonte: OMS, *Ambient Air Pollution: A global assessment of exposure and burden disease. 2018*

Copie (studenti più grandi)

| | | |
|-----------|---|---|
| 1 | ARIA AMBIENTE | E' l'aria esterna dove umani e altri organismi vivono e respirano. Il contenuto e la qualità dell'aria sono direttamente influenzati dalle attività quotidiane dell'uomo. |
| 2 | MONOSSIDO DI CARBONIO | E' un gas (CO) incolore, inodore e altamente inquinante, formato dall'incompleta combustione di carbone o materiale carbonioso, come la benzina. |
| 3 | INVERSIONE TERMICA | In meteorologia, è una situazione in cui uno strato di aria calda (detto strato di inversione) si situa sopra uno strato di aria fredda. |
| 4 | FONTI NATURALI | Incendi forestali, eruzioni vulcaniche, erosioni eoliche, dispersioni del polline, vaporizzazione di composti organici e radioattività naturale sono alcune delle cause naturali di inquinamento atmosferico |
| 5 | COV (COMPOSTI ORGANICI VOLATILI) | Sono composti che hanno un'elevata pressione di vapore e bassa solubilità in acqua. Sono spesso componenti di benzina, fluidi idraulici, diluenti per vernici e agenti di pulizia. I COV sono contaminanti comuni diffusi nelle falde acquifere. |
| 6 | SOSTANZA PARTICELLARE | E' il materiale sospeso in aria in forma di solide particelle minuscole o goccioline liquide. Questa denominazione è spesso associata alle sue caratteristiche di inquinante atmosferico. |
| 7 | CONTAMINANTE | E' una sostanza, elemento o composto che può arrecare danno agli esseri umani o altri esseri viventi se viene rilasciato nell'ambiente. |
| 8 | COMBUSTIONE | E' una reazione chimica, specialmente di ossidazione, che comporta la produzione di calore e luce. |
| 9 | BENZENE | E' un idrocarburo liquido aromatico, incolore e infiammabile (C ₆ H ₆) che deriva dal petrolio ed è usato per produrre una grande varietà di prodotti chimici, tra cui DDT, detergenti, insetticida e carburanti. |
| 10 | OSSIDO DI AZOTO | Qualsiasi dei molteplici ossidi di azoto, formato dall'azione di acido nitrico su materiali ossidabili; presente nei tubi di scappamento delle auto. |
| 11 | PROCESSO FOTOCHIMICO | E' una reazione chimica influenzata o iniziata dalla luce, in particolare dalla luce ultravioletta, come nella clorazione del benzene per produrre fluorobenzene. |
| 12 | AMIANTO PIOMBO | Either of two incombustible, chemical-resistant, fibrous mineral forms of impure magnesium silicate, used for fireproofing, electrical insulation, building materials, brake linings, and chemical filters. |
| 13 | PIOMBO | Incombustibile, resistente alle sostanze chimiche, minerale fibroso di origine silicata, usato per ignifugazione, isolamento elettrico, materiali da costruzione, rivestimenti dei freni e filtri chimici. |
| 14 | OZONO | Un instabile, velenoso allotropo di ossigeno (O ₃) che si forma naturalmente nello strato di ozono dall'ossigeno atmosferico prodotto dalla scarica elettrica o esposizione ai raggi ultravioletti e prodotto anche nell'atmosfera più bassa dalla reazione fotochimica di alcuni inquinanti. |
| 15 | OSSIGENO | E' un elemento incolore, insapore, inodore, gassoso che si trova in stato libero nell'atmosfera, caratterizzato da una concentrazione percentuale massa su volume, leggermente più pesante dell'azoto. |

Coppie (per studenti più giovani)

| | |
|--|---|
| <p>VERNICE – Quando pitturi una stanza, assicurati che la stanza sia aperta all'esterno (ventilata) sia mentre dipingi sia mentre si asciuga. Tieni le finestre aperte per permettere all'aria fresca di circolare nella stanza e usa ventole di areazione per far fuoriuscire l'aria dalla stanza all'esterno. Questo è particolarmente importante quando nella stanza ci sono o andranno a stare bambini piccoli. L'esposizione ad alti livelli di piombo può infatti incidere sullo sviluppo mentale del bambino, causando problemi di apprendimento.</p> | <p>Molte vernici emanano dei fumi che vaporizzano nell'aria e causano una varietà di sintomi, dal mal di testa a problemi respiratori. I sintomi immediati più comuni dovuti a queste esalazioni sono l'irritazione agli occhi e alla gola, mal di testa, vertigini e problemi respiratori. L'esposizione prolungata ai fumi emessi dalla vernice può comportare problemi neurologici (come mal di testa cronici) e problemi respiratori cronici (come l'asma). Per evitare malattie dovute ai fumi di vernice, assicurati di comprare una vernice che non contenga piombo o mercurio. Il piombo è stato rimosso dalle vernici verso la fine degli anni '70, mentre il mercurio solo recentemente. Leggi attentamente le etichette della vernice prima di acquistarla.</p> |
| <p>FERTILIZZANTI CHIMICI – I fertilizzanti chimici provengono da materiali sintetici che contengono un'uguale distribuzione di tre nutrienti essenziali: fosforo, azoto e potassio. Alcuni fertilizzanti chimici hanno un alto contenuto di acido, come il solfato d'ammonio, il fosfato di ammonio, il nitrato d'ammonio, l'urea, il cloruro d'ammonio e simili. Una quantità relativamente piccola di azoto, contenuta in fertilizzanti usati per il terreno, è effettivamente assimilata dalle piante. Gran parte dell'azoto viene lavato dai bacini idrici circostanti o penetra nelle falde acquifere. Ciò ha aggiunto una quantità importante di nitrato nell'acqua consumata da tutti noi.</p> | <p>Alcuni studi medici hanno suggerito che alcune malattie urinarie e dei sistemi renali sono dovute ad un'eccessiva quantità di nitrati presente nell'acqua potabile. Si pensa anche che siano particolarmente pericolosi per i neonati e che possano essere cancerogeni. I nitrati contenuti nei fertilizzanti, di per sé non sono ritenuti dannosi. Tuttavia, alcuni batteri nel suolo convertono i nitrati in ioni nitrito. Alcune ricerche mostrano che quando gli ioni nitrito sono ingeriti, possono entrare nella circolazione sanguigna. Qui, si legano con l'emoglobina, una proteina che immagazzina ossigeno. Tuttavia, quando lo ione nitrito si lega all'emoglobina, quest'ultima perde la sua capacità di immagazzinare ossigeno, causando gravi problemi di salute.</p> |
| <p>SISTEMI DI RISCALDAMENTO – Molti abitanti del Nepal, per esempio, usano ancora camini a fiamme libere nelle loro case per la cucina, il riscaldamento e l'illuminazione. Di conseguenza, sono molto diffuse le malattie agli occhi e respiratorie, specialmente tra donne e bambini, dato che il legno usato in cucina produce molto fumo nero. I livelli di esposizione quotidiana a queste sostanze è molto superiore ai massimi livelli internazionali consentiti.</p> | <p>Un abitante medio di Humla, Nepal, consuma circa 20/40 kg di legna al giorno per cucinare, riscaldare e per l'illuminazione. In particolare, per cucinare usa una grande quantità di legna in quanto il pasto tradizionale, "daal bhat" (riso, lenticchie e verdure), in continuazione. Alla fine, la grande quantità di legna bruciata è la principale causa di deforestazione delle aree rurali del Nepal. L'uso efficiente di cucine equipaggiate e di biogas, prodotto dallo sterco degli animali, sono alcune potenziali soluzioni per contrastare questo problema.</p> |
| <p>INCENERITORI DI RIFIUTI – Gli inceneritori di rifiuti producono inquinamento che nuoce alla salute dell'uomo e contamina aria, acqua e suolo. Piccoli incendi rappresentano grandi problemi; producono molto fumo e una varietà di sostanze tossiche, anche bruciando materiali apparentemente innocui come la carta.</p> | <p>I rifiuti sono cambiati. Oggi la spazzatura contiene molta plastica, carta trattata con materiali chimici, rivestimenti e inchiostro. Gli inquinanti provenienti dall'incenerimento dei rifiuti domestici sono rilasciati principalmente nell'aria e in prossimità del terreno, dove possono essere inalati facilmente, senza nessun controllo sull'inquinamento! La cenere che rimane contiene una quantità concentrata di questo materiale tossico che può volare via o penetrare nel terreno e nelle falde acquifere. Le pratiche di ridurre, riusare, riciclare e di compostaggio sono i metodi migliori per risolvere il problema dello smaltimento dei rifiuti solidi.</p> |
| <p>INQUINAMENTO DELLE AUTOMOBILI E DELLE MOTOCICLETTE</p> | <p>Regolare la circolazione delle auto di seconda mano nei paesi in via di sviluppo è un pezzo fondamentale, anche se spesso ignorato, del puzzle della questione di trasporti e sviluppo. Gli esperti del trasporto urbano sostengono che, se non verrà controllata, si vedranno le economie più ricche "esportare inquinamento" nei paesi in via di sviluppo. Allo stesso tempo, la questione delle auto elettriche, senza guidatore e collegate, crea scalpore nel settore dello sviluppo: è più facile infatti che le persone povere nei paesi in via di sviluppo avranno, anche nei prossimi anni, un'auto a benzina di seconda mano che un veicolo elettrico. Molte di queste auto usate (che arrivano dai paesi sviluppati) provocano alti livelli d'inquinamento che hanno un impatto sulla salute e sull'ambiente negativo, legato al cambiamento climatico e anche a condizioni respiratorie causate dalla respirazione di aria inquinata e sostanze particellari. Inoltre, le auto più datate, spesso, non rispettano gli standard di sicurezza e causano incidenti. Anche il rifornimento di pezzi di ricambio può essere un problema, così come rottamare o riciclare queste auto vecchie in modo che non continuino a inquinare dopo che hanno smesso di circolare.</p> |
| <p>FABBRICHE INQUINANTI</p> | <p>Il fiorente settore manifatturiero cinese ha prodotto una delle più grandi crescita di capacità di produzione energetica nella storia. Tuttavia ciò ha avuto un prezzo enorme. Secondo le analisi del Global Burden of Disease Study, l'inquinamento dell'aria in Cina ha contribuito a 1,2 milioni di morti premature nel 2001, una perdita che equivale a 25 milioni di anni di vita sana. E' necessario trovare un modo per sostenere la crescita del paese, riducendo l'uso di combustibili fossili. Ciò significa investire in una rete di produzione energetica che possa sostituire il carbone, incluse le energie rinnovabili e il gas, ed eliminare progressivamente i generatori a bassa efficienza. Il progresso deve essere misurato da qualcosa di diverso del prodotto interno lordo (PIL), che non tiene conto delle condizioni ambientali e della qualità della vita.</p> |

| SCHEDA DIDATTICA 4 | SICUREZZA |
|--|---|
| TITOLO: | DISASTRI NATURALI CAUSATI DALL'ACQUA - ATTIVITÀ 4.3 |
| ETÀ DEL GRUPPO: | 11-18 anni |
| DURATA PREVISTA: | 60 minuti per svolgere l'attività. 2 minuti per preparare l'attività (stampare). |
| MATERIALI: | PC, video proiettore, altoparlanti o una lavagna interattiva, e forbici. Da preparare prima dello svolgimento dell'attività: L'Allegato 22 deve essere stampato prima dello svolgimento dell'attività; |
| REQUISITI DELLO SPAZIO IN CUI SI SVOLGE L'ATTIVITÀ: | Sedie e banchi che possono essere spostati (possibilmente, anche un grande spazio vuoto per la seconda parte della sessione) |
| OBIETTIVI: | <ul style="list-style-type: none"> • Approcciare la questione dei disastri naturali nel mondo causati dall'acqua (le cause e i fenomeni stessi); • Riflettere sull'impatto che questi disastri hanno sulla vita dei cittadini; • Capire i ruoli e le responsabilità dei decisori politici e attivarsi concretamente per chiedere delle soluzioni. |
| PRINCIPALI COMPETENZE DI EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA GLOBALE SVILUPPATE: | <input checked="" type="checkbox"/> Pensiero sistemico <input checked="" type="checkbox"/> Anticipazione <input checked="" type="checkbox"/> Normativa <input checked="" type="checkbox"/> Strategica <input checked="" type="checkbox"/> Collaborativa <input checked="" type="checkbox"/> Pensiero critico <input checked="" type="checkbox"/> Auto-consapevolezza <input checked="" type="checkbox"/> Problem-solving integrato |
| MATERIE: | Cittadinanza e Costituzione, Diritto, Economia, Geografia, Informatica, Lingua italiana, Lingue straniere, Matematica, Psicologia e Sociologia, Storia, Scienze dell'educazione, Scienze naturali, Materie tecniche e professionali quali tecnico-edilizia, sistemi energetici, etc. |
| SDGs COINVOLTI: | SDG 1 – Sconfiggere la povertà SDG 3 - Salute e benessere SDG 6 - Acqua pulita e servizi igienico-sanitari SDG 11 - Città e comunità sostenibili SDG 10 - Ridurre le disuguaglianze SDG 13 - Lotta contro il cambiamento climatico |
| Descrizione delle attività: | |
| <p>00:00 – 00:15</p> <p>Ogni individuo ha diritto alla vita, alla libertà ed alla sicurezza della propria persona. <i>(Articolo 3, Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo.)</i></p> | <p>Quando l'acqua è la causa</p> <ul style="list-style-type: none"> • Scrivi alla lavagna le parole che trovi di seguito e chiedi agli studenti: Cos'hanno in comune tutte queste parole? Questo input aiuterà a cominciare la discussione. Probabilmente, molti degli studenti non conosceranno tutte le parole. Cerca di avere la risposta da loro, altrimenti spiegagli i termini che non sanno. • Uragano • Inondazioni • Tifoni • Tsunami • Siccità • Ciclone • Colera • Malaria <p>L'acqua provoca spesso dei disastri. Inondazioni, frane, tsunami, tempeste, ondate di caldo o di freddo, siccità e malattie trasmesse attraverso l'acqua sono sempre più frequenti e intensi. L'impatto e i costi di tali eventi vengono aumentati da fattori quali l'urbanizzazione fuori controllo e il degrado dei servizi per l'ecosistema. Ridurre i rischi e migliorare la resilienza dei servizi idrici e sanitari, sarà fondamentale in un futuro climaticamente incerto.</p> |

00:15 – 00:50

L'ora delle domande - Da locale a globale

- Mostra il video “Oxfam interviene nelle alluvioni di Tamil Nadu” https://www.youtube.com/watch?v=d7TazNhkq4M_.
- Chiedi a tutti gli studenti: Cosa accade nel video? Come pensate che si sentano le persone? Di cosa hanno bisogno le persone in casi come questi? È accaduto qualcosa di simile nel vostro paese?
- Adesso, suddividi gli studenti in gruppi di 5 persone massimo, dai a ciascun gruppo una trascrizione del video (v. Allegato 22a) e inizia la sessione di domande “Da locale a globale” (v. Allegato 22). Gli studenti devono discutere e rispondere a tutte le domande.
- Invitali poi a condividere le proprie opinioni in plenaria.
- Dopo aver ascoltato le riflessioni di ciascun gruppo, focalizzati insieme a loro sulle soluzioni a livello personale, collettivo e globale. Cosa può fare ciascuno di noi nella propria vita quotidiana per combattere i disastri naturali causati dall'acqua? Ricordati di affrontare le cause alla radice! Quali soluzioni possono offrire le autorità locali? E i governi centrali? **Esempio: Introdurre un miglior sistema di preavviso in caso di inondazioni; ristrutturare case e negozi per aiutarli a resistere alle inondazioni; costruire edifici al di sopra del livello di inondazione; contrastare il cambiamento climatico; aumentare gli investimenti sulle difese in caso di inondazione; proteggere i terreni acquitrinosi e introdurre degli alberi in maniera strategica; riportare i fiumi sui loro corsi naturali; introdurre delle aree di immagazzinamento per l'acqua; migliorare le condizioni del suolo; costruire più barriere anti-inondazione.**

35 min

00:50 – 00:60

Inviare un messaggio ai decisori politici Prendere la decisione giusta al momento giusto può salvare delle vite. I decisori politici devono ascoltare le richieste dei cittadini riguardo la loro sicurezza in caso di disastri naturali, nel vostro paese e in qualsiasi altro paese del mondo. Tuttavia, sappiano che le persone vulnerabili correranno sempre di più il rischio di morire anche a casa di disastri naturali. Cosa vorreste dire, ad esempio, ai politici indiani e a tutti quelli del mondo?

- 📷 Fai una foto degli studenti mentre svolgono l'attività “L'ora delle domande - Da locale a globale” e condividila sulla piattaforma.
- 📷 SCondividi sulla piattaforma almeno 3 messaggi scritti dagli studenti ai politici.

IDEE PER L'APPROFONDIMENTO E PER LE AZIONI DA INTRAPRENDERE

- **Cosa accade quando le comunità devono affrontare il problema opposto, ossia la siccità?** A Cap Town sta finendo l'acqua <https://news.nationalgeographic.com/2018/02/cape-town-running-out-of-water-drought-taps-shutoff-other-cities/>
- **Pensate a come immagazzinare e purificare l'acqua piovana.** Vi presentiamo l'Off Grid Box <https://www.offgridbox.com/>, una soluzione per avere acqua potabile ed energia pulita nei paesi in via di sviluppo.
- **Sensibilizzate la vostra scuola sul fatto che molti paesi nel mondo stanno soffrendo a causa di disastri naturali causati dall'acqua o per colpa della siccità.** Potresti invitare gli studenti a raccogliere delle foto e fare una mostra proprio nella vostra scuola!

SUGGERIMENTI DI ADATTAMENTO PER STUDENTI PIÙ PICCOLI

Assicurati bene che gli studenti conoscano i fenomeni nominati nelle attività e dedica un tempo sufficiente a riflettere sul video.

COLLEGAMENTO AD ALTRE ATTIVITÀ DEL MANUALE

- 1. “Esploriamo i 17 SDGs e l’SDG 11”
- 2.2 “Messaggio in bottiglia”

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

L’attività “L’ora delle domande - Da locale a globale” è stata adattata dal progetto “Future Youth School Forum” <http://fys-forums.eu/en/>, in particolare da “Workshops”. Puoi trovare l’attività “L’ora delle domande - Da locale a globale” sull’Uguaglianza di genere (SDG 5) a questo link <http://fys-forums.eu/en/fys-toolkit/forum-curriculum/367-whole-school-classroom-activities> e sulle Persone costrette a scappare a questo link (SDG 10) <http://fys-forums.eu/en/fys-toolkit/forum-curriculum-people-force-flee/167-whole-school-classroom-activities>.

Le risorse sono disponibili in EN, IT, GR, PL e LI.

**DOMANDA
PER RIFLETTERE 4**

Avendo utilizzato alcune di queste risorse in classe, che impatto pensi abbiano avuto:

- Su di te come insegnante (conoscenza, competenze, fiducia in se stessi, valori)?
- Sui tuoi studenti (conoscenza, competenze, fiducia in se stessi, valori)?

**DOMANDA
PER RIFLETTERE 5**

Di quali altri aiuti e linee guide avresti bisogno per proseguire con l’Educazione alla Cittadinanza Globale nel tuo lavoro?

Come fare una ricerca su internet

| | |
|------------------------------------|---|
| Durata | 50 – 60 minuti |
| Risultato | Acquisire alcune semplici abilità di ricerca in internet prima di usare la rete. Se siete già sicuri su come utilizzare internet per le ricerche, potete saltare questo workshop. |
| Cosa vi serve | Un computer con connessione internet, Fogli di carta e penne |
| Quando svolgere il workshop | Prima del Forum |

La maggior parte degli studenti utilizzano internet per fare le loro ricerche. Prima di iniziare la vostra ricerca, prendetevi un po' di tempo per pensare a come fare una ricerca su internet in maniera efficace.

A maggio 2016 è stato stimato che su internet ci fossero 4,54 miliardi di pagine, l'equivalente di più di 68 miliardi di fogli di carta. Una tale quantità di informazioni è troppo grande da immaginare e molto difficile da gestire per fare una ricerca.

Dato che internet è così vasto e contiene molti tipi d'informazione, tenete presente queste tre domande prima di iniziare la vostra ricerca:

- Come identificare le informazioni più importanti online? Questa è la sfida della ricerca.
- Come decidere se le informazioni online sono affidabili? Questa è la sfida della affidabilità.
- Come estrarre informazioni utili alla vostra presentazione? Questa è la sfida della selezione dei dati e delle parole chiave.

Rifletteteci e discutete queste domande prima di iniziare la vostra ricerca.

| SFIDA | DOMANDA |
|------------------------------|--|
| Ricerca | Come fareste a ricercare online la domanda "Quante ragazze e donne in tutto il mondo sono vittime di violenza di genere?" |
| Affidabilità | Se avete trovato un sito web sull'istruzione delle ragazze in Pakistan, come decidete se la fonte è attendibile o meno? |
| Selezione dati chiave | Avete trovato un sito web attendibile e utile. Ha moltissime pagine, mappe, foto e grafici. Come scegliete le informazioni da includere nella presentazione di 5 minuti? |

Fate una breve lista con i consigli più utili emersi per affrontare le tre sfide della ricerca online.

Domande critiche

Una delle sfide più grandi nell'utilizzo di internet è quella di giudicare se un sito web è affidabile, corretto e attendibile. Ci sono così tante informazioni online che spesso può essere difficile capire a colpo d'occhio se quello che state leggendo è attendibile. Questa questione è diventata ancora più importante recentemente con la diffusione di "fake news", notizie completamente false che circolano come se fossero vere e attendibili.

Tuttavia ci sono molte domande che puoi farti riguardo a un sito web per testare la sua attendibilità. Tieni a mente queste 6 domande mentre fai la tua ricerca online:

- **Chi?** Chi l'ha detto? È qualcuno di cui ti puoi fidare?
- **Cosa?** Cosa ha detto? Sono fatti oppure opinioni?
- **Dove?** Dove l'ha detto? Che tipo di sito web è? Chi gestisce il sito web e qual è il suo scopo?
- **Quando?** Quando l'ha detto? È una reazione a qualcosa che è avvenuto? È un'informazione datata?
- **Perché?** Perché l'ha detto? Sta cercando di influenzare altre persone? Vuole informare?
- **Come?** Come l'ha detto? Usa un linguaggio commovente, non obiettivo o drammatico?

Collegare e riassumere

Mentre fate la vostra ricerca, state attenti a selezionare solo quelle Informazioni che repute importanti. Avete solo cinque minuti per fare la vostra presentazione.

- Collegare i vari punti della vostra ricerca in modo da non ripetervi;
- Cercate di riassumere il tutto in 3 o 4 punti chiave per spiegare il Vostro tema. Fatevi guidare dai fatti principali e evitate descrizioni lunghe. Puntate a una presentazione semplice e breve. Non copiate e incollate il testo da un sito web nella vostra slide del Power Point.
- Pensate alla struttura. Fate una breve introduzione, presentate i vostri punti chiave, collegateli tra loro e concludete.

**In che modo questo problema riguarda
le persone della tua zona?**

In che modo riguarda le persone nel mondo?

Colpisce donne e uomini in modo diverso?

**Colpisce maggiormente le persone
più ricche o quelle più povere?**

In che modo riguarda l'ambiente?

Quali sono le cause di questo problema?

**Le cause sono le stesse per le
persone nel resto del mondo?**

Quali sono le soluzioni a questo problema?

**Le soluzioni sono le stesse per le
persone nel resto del mondo?**

**Quando succede qualcosa in una
parte del mondo, coinvolge anche le
persone che sono in altre zone?**

**In che modo questo problema
può essere globale?**



WALK THE GLOBAL WALK

Walk the Global Walk! si mette in marcia per il prossimo triennio (2017 – 2020)!

Progetto promosso da Regione Toscana e Oxfam e co-finanziato dall'Unione Europea, mette in rete ben 11 Paesi europei: Italia, Francia, Croazia, Cipro, UK (Galles e Scozia), Portogallo, Grecia, Romania, Bulgaria, Bosnia ed Erzegovina e Albania.

Fornendo ai docenti e studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado gli strumenti per promuovere la cittadinanza globale direttamente dall'interno del curricolo scolastico, con la scuola e per la scuola, mira a rafforzare la collaborazione con le autorità locali sul tema dello sviluppo sostenibile.

Tre saranno i temi al centro del percorso:

- CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI (SDG11)
- LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO (SDG 13)
- PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE (SDG 16)

Il progetto **Walk the Global Walk** trasforma l'Educazione alla Cittadinanza Globale in una caratteristica trasversale, offrendo ai docenti preziose opportunità di cooperazione; presenta modelli di partecipazione attiva e di leadership nelle scuole e, allo stesso tempo, instaura un dialogo costante a livello globale e locale.

Offriamo:

- Formazione docenti sul progetto Walk the Global Walk e sull'utilizzo del Manuale per docenti, con percorsi di educazione alla cittadinanza globale collegati alle materie;
- Sperimentazione del percorso in classe ad opera del docente;
- Formazione studenti su leadership e cittadinanza attiva;
- Creazione di gruppi di leader giovanili all'interno della scuola che sensibilizzeranno a loro volta gli studenti della scuola;
- Organizzazione di piccole attività di sensibilizzazione in preparazione alla settimana dello Sviluppo Sostenibile;
- Partecipazione alla Marcia Globale (Global Walk) degli studenti su sviluppo sostenibile;
- Partecipazione alla Summer School a Cipro, in Portogallo e in Italia e in base a un contest europeo.

Questo Manuale per Docenti è il risultato dell'intensa collaborazione di una task force educativa costituita da membri di 4 diverse organizzazioni europee (International Institute for Human Rights and Peace dalla Francia, ActionAid Hellas dalla Grecia, Aid Global dal Portogallo e Oxfam Italia Intercultura dall'Italia, con il supporto della Unit of Global Citizenship Education dell'Università di Glasgow dalla Scozia) e di una Commissione internazionale di docenti, con la cooperazione di altri 7 partner (provenienti dalla Croazia, da Cipro, dal Galles, dalla Bosnia ed Erzegovina, dalla Bulgaria e dalla Romania). Per la sua stessa natura, questo prodotto riflette l'essenziale dimensione europea; prevede, inoltre, la piena adattabilità a qualsiasi contesto nazionale, con lo scopo di sviluppare una comunità didattica europea condivisa.

Co-funded by
the European Union



Regione Toscana



OXFAM
Italia

intercultural

Mobilizing European young people in support of the sustainable Development Goals



Bucharest
City Hall



CARDET



ISTARSKA REGIONE
ŽUPANIJA ISTRIANA



University
of Glasgow



STROVOLOS
MUNICIPALITY



RÉGION
NORMANDIE



institut international
des DROITS DE L'HOMME et de la PAIX



agenda 21

Asociația de Asistență
și Programe pentru
Dezvoltare Durabilă



aidglobal

Acção e Integração para o Desenvolvimento Global



SENSUS
Centar za psihološku podršku

act:onaid